

solo lire
3.000
euro 1.55

n.47 28 Novembre - 11 Dicembre 2001

computer

In edicola ogni 15 giorni

**semplice, pratico
tutto in italiano**

Portatili da sogno

> Abbiamo provato alcuni tra i modelli più potenti e completi che possiate acquistare p24



Creare i propri file MP3

> I programmi per... comprimere la musica! p80

Excel da esperti

> Sfruttare a fondo il foglio di calcolo elettronico p76

Le aste su Internet

> I siti e le strategie per vendere e acquistare al prezzo migliore p66



Giochi

> Arcanum,
Codename:

Outbreak, Dal tramonto all'alba,
Conquest: Frontier Wars p88

Passo a passo

20 pagine di idee e suggerimenti

- > Crea un volantino colorato con Publisher
- > Impaginare un notiziario
- > Windows accessibile
- > Attenzione alla firma!
- > La polizza in Rete
- > Un "libro degli ospiti" sul sito
- > Le tabelle pivot in Excel
- > Clona i tuoi CD-ROM
- > Piccoli passi p41



il diritto di copiare

**Fare una copia del
software originale
senza infrangere la
legge... p34**



ATI Radeon 8500
Velocità pura p21

Sagem WA 3050
Un po' telefono,
un po' palmare p22

**PowerQuest
Drive Image 5.0**
La clonazione
del disco fisso p86

vnu business publications



sommario

> In questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**

Semplice, **pratico**, tutto in italiano

Il PC "fai da te"

Continua il nostro viaggio nel mondo dei PC assemblati. In questa seconda parte parleremo di dischi fissi, masterizzatori, modem e dei siti più gettonati per progettare on-line il proprio computer. **pag. 14**



Portentosi portatili

Sono i computer portatili più veloci del momento, quelli con lo schermo più grande, dotati di modem, lettore DVD e in grado anche di riconoscere le impronte digitali! Venite con noi alla scoperta dei "super-portatili"! **pag. 24**

Copie in libertà

Quand'è che copiare un CD originale non costituisce reato? Per avere una risposta semplice e chiara, lo abbiamo chiesto ai nostri esperti legali, gli unici a garantirvi copie davvero "a norma di legge". Non mancano poi i trucchi e qualche consiglio per riuscire là dove falliscono i più comuni programmi di masterizzazione. **pag. 34**



Centomila e uno, centomila e due...

Se volete afferrare al volo le migliori occasioni in campo di antiquariato, gioielli, auto e moto d'epoca o collezionismo in genere, non vi resta che affidarvi a Internet. La Rete è infatti l'unico luogo in cui è possibile acquistare e vendere con un semplice clic! **pag. 66**



Posta

- > Le vostre lettere **6**

Attualità

- > Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie **8**

Vediamoci chiaro

- > Il PC "fai da te" **14**

Nuovi prodotti

- > **Elettrodata Sam@ra** Pronto per giocare **20**
- > **Ati Radeon 8500** Mai così veloci **21**
- > **Sagem WA 3050** Un po' telefono, un po' palmare **22**

A confronto

- > **Computer portatili** Portentosi portatili **24**

L'esperto

- > Copie in libertà **34**

Le vostre lettere

- > Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande **62**

Internet

- > **Le aste su Internet** Centomila e uno, centomila e due... **66**
- > **Il mio sito** **72**
- > **Navigando** **73**

Software

- > **Foglio elettronico** Excel senza segreti **76**
- > **Musica da viaggio** Chi fa da sé, fa l'MP3 **80**
- > **Shareware** Un programma che cattura! **84**
- > **Drive Image 5.0** L'immagine della sicurezza **86**

Tempo libero

- > **Arcanum** **88**
- > **Codename: Outbreak** **89**
- > **Dal tramonto all'alba** **90**
- > **Conquest: Frontier Wars** **92**
- > **Dragon Riders: Chronicles of Pern** **92**
- > **DVD** **94**

Shopping

- > Oggetti del desiderio **96**

> passo a passo

- > Impaginare un notiziario **I**
- > Windows accessibile **V**
- > Attenzione alla firma! **VII**
- > Girala come vuoi tu! **IX**
- > La polizza in Rete **XIV**
- > Creare un volantino colorato con Publisher **XVI**
- > Clona i tuoi CD-ROM **XVIII**
- > Piccoli passi **XX**

posta > le vostre lettere

computer
idea

vnu business publications
italia

Via Gorki, 69 - 20092 - Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing	Claudio De Falco Direttore Responsabile Andrea Maselli Vice Direttore • andrea.maselli@bp.vnu.com
Redazione	Mario Basisio Responsabile • mario.basisio@bp.vnu.com Lorenzo Cavalca • lorenzo.cavalca@bp.vnu.com Marco Passarello • marco.passarello@bp.vnu.com Nadia Tadioli • nadia.tadioli@bp.vnu.com Luisa Tatoni • luisa.tatoni@bp.vnu.com Monica Rogiani Segreteria • monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411 Francesco Ferrari Responsabile • francesco.ferrari@bp.vnu.com
Test Labs	Collaboratori: per la redazione Arturo Amadori, Elena Avesani, Vincenzo Barbarulli, Gianluigi Bonanomi, Marta Bricco, Matteo Camisasca, Arianna Caselli, Daniela Castagnoli, Veronica D'Antonio, Antonio Fittipaldi, Masato Furusawa, Giovanni Gigante, Davide Giulivi, Ugo Laviano, Stefano Mancarella, Gabriella Mancini, Alpidio Melchionna, Federica Micardi, Paolo Nobili, Luciano Paccagnella, Ernesto Pantaleoni, Matteo Pioschi, Luciano Raffaelli, Sergio Raimondi, Daniela Redolfi, Gianluca Rogiani, Luana Silighini, Simone Soletta, Fabrizio Veutro, Massimiliano Vispi. Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda
Grafica e produzione	Marco Passoni Coordinamento grafico & Responsabile DTP Simona Terrana, Renata Lavizzari Impaginazione Studio Armando Chitolina Progetto grafico Roberto Cappuccio Servizi Fotografici Image Bank Illustrazioni Korygraf Illustrazioni The Stock Illustration Source Illustrazioni Zefa Illustrazioni Marco Passoni Realizzazione copertina Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG) Stampa Bama Trezzo S/Adda (MI) Fotolito Parrini & C. (RM) Distribuzione - Tel: 06 695144 - Fax 06 6781817 Ufficio Traffico Tel: 02 66034219
Direzione	Ruud Bakker Presidente Jacqueline Lampe Amministratore Delegato Claudio De Falco Publisher
Pubblicità	Giovanni Corti Sales Manager • giovanni.corti@bp.vnu.com
Marketing	Roberta Rinaldi Product Manager • roberta.rinaldi@bp.vnu.com INTERNATIONAL SALES • www.globalreps.com European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd 32-34 Broadwick Street • London W1A 2HG Tel: +44 20 7316 9101 • Fax: +44 20 7316 9774 • advertising@globalreps.com US representation: Global Media USA, LLC • 565 Commercial Street, 4th Floor San Francisco, CA 94111 - 3031 USA Tel: +1 415 249 1620 • Fax: +1 415 249 1630 • sjones@globalreps.com
VNU Labs	I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark. VNU European Lab, Gordon Thorn Manager
Newswire	Newswire , divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo. Caroline Gabriel Tel: +44 20 73169000
Abbonamenti	TELEPROFESSIONAL srl • Servizio Abbonamenti • Via Mantova, 17/A - 20052 Monza (MI) Abbonamenti • Richiesta di informazioni • Arretrati o reclami: Tel: 039 206860 - Fax 039 206883 e-mail computeridea@teleprofessional.it N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia • Casella Postale 68 • 20092 Cinisello Balsamo (Milano) Abbonamento annuale: ITL 60.000/€ 30,99 Abbonamento per l'estero: ITL 120.000/€ 61,98 Prezzo della rivista: ITL 3.000/€ 1,55 • Arretrati: ITL 6.000/€ 3,10 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Testata associata
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata A.N.E.S.
Tiratura del presente numero: 250.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n° 4863 in data 22/4/1995. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. © Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono.
"Computer Idea" è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idea, Computer Active e Computer Idea*.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di VNU Business Publications Italia S.r.l., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.
1) In particolare il trattamento dei tuoi dati personali è necessario al fine di fornirti i servizi contenuti nell'offerta, e ad informarti in merito a nuove offerte promosse da VNU Business Publications Italia S.r.l.
2) Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la tua riservatezza e consiste nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, cancellazione, interconnessione, e quant'altro utile per l'esecuzione delle attività e dei servizi promossi, comprese la combinazione di due o più delle attività suddette.
3) Il trattamento dei tuoi dati per le finalità sopradicate avrà luogo anche con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge. I dati saranno trattati da parte di dipendenti e/o collaboratori incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la diretta supervisione e responsabilità di VNU Business Publications Italia S.r.l.
4) Il conferimento dei dati personali da parte tua è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei tuoi dati e del tuo consenso al loro trattamento, nei limiti di cui alla presente informativa, rende, però, impossibile l'espletamento dei servizi offerti.
5) VNU Business Publications Italia S.r.l. potrà inoltre, se autorizzata, comunicare i dati ad aziende che ne facciano richiesta per scopi pubblicitari e di marketing.
6) I dati, o alcuni di essi, potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività tecnica dei servizi offerti da VNU Business Publications Italia S.r.l.; un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso la sede legale di VNU Business Publications Italia S.r.l.
Potrai consultare, modificare, opporvi o far cancellare i tuoi dati o comunque esercitare tutti i diritti che Ti sono riconosciuti ai sensi dell'art. 13 della Legge 675/96, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia S.r.l., Via Gorki n. 69, Cinisello Balsamo (MI) - 20092, o inviandoci un fax al n. 02/66034.238. Il titolare del trattamento, ai sensi di legge, è la società VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede in Cinisello Balsamo, Via Gorki n. 69.



Sono un vostro affezionato lettore e vi scrivo per segnalarvi un software per "disinstallare i programmi" che non avete preso in considerazione nel confronto fatto sul N. 43 a pagina 76, ma che, secondo me, può essere posto alla pari degli altri. Il software in questione si chiama RegCleaner ed è scaricabile gratuitamente dal sito www.ilsoftware.it. Anche se il nome può far pensare a un "pulitore" del registro di Windows, le sue capacità eguagliano quelle dei software da voi considerati:

- innanzitutto il programma è freeware, mentre tutti quelli recensiti sono shareware o a pagamento;
- è disponibile anche in italiano;
- permette il backup con eventuale ripristino di qualsiasi operazione;
- rimuove le voci appartenenti a programmi già disinstallati da "Installazione applicazioni" e visualizza anche il software nascosto;
- permette di togliere dal registro tipi di file ormai inutili;
- monitorizza e consente di eliminare i programmi lanciati in esecuzione automatica;
- contiene un pulitore per il registro, uno per i riferimenti a file inesistenti e un pulitore "OLE" (che sinceramente non so cosa sia, potreste forse spiegarmelo voi?).

Inoltre, ci sono molte altre piccole e utili opzioni che sto ancora scoprendo. Non ho provato a cancellare brutalmente un programma cestinandolo, ma sono sicuro che RegCleaner svolgerebbe in modo più che degno il suo lavoro. Spero che pubblichiate questa mia segnalazione, visto che, mettendomi nei panni degli altri lettori, soprattutto in considerazione del fatto che RegCleaner è un programma la cui installazione occupa soli 540 Kb. Complimenti comunque per la rivista, in una parola: essenziale!

Alessandro Tonon

Ti ringraziamo per la segnalazione. RegCleaner in effetti è un programma di origine finlandese compatto, ben rifinito, dotato di interfaccia in italiano e, per di più, anche gratuito. Abbiamo provato sia le funzioni di pulizia del registro che quelle relative a OLE; usando la cancellazione automatica non abbiamo avuto problemi apparenti sul sistema in prova, però la quantità di voci rimosse non è stata particolarmente elevata. La selezione

Se avete suggerimenti, idee, proposte, se volete soltanto segnalarci i vostri Internet preferiti o, magari, quelli creati proprio da voi, potete scriverci all'indirizzo lettere.computeridea@bp.vnu.com.

A questo stesso indirizzo potete porre i vostri quesiti di natura tecnica. Per fornire un servizio congruo a tutti i lettori, verrà data precedenza a coloro che non ci hanno mai scritto prima. I messaggi contenuti differenti quesiti verranno evasi come fosse diverse singole mail. Ricordate di specificare chiaramente l'argomento della vostra richiesta nell'oggetto della mail.

Attenzione! Per motivi di organizzazione interna, non potremo rispondere alle richieste di consulenza tecnica inviate a qualunque altro indirizzo di posta elettronica.



In primo piano

Gentile redazione, innanzitutto sono d'obbligo i complimenti per la rivista (sono un affezionato lettore fin dalla prima uscita) che trovo sempre interessante ed esauriente. Naturalmente mi rivolgo a voi per fare chiarezza su un argomento che mi interessa molto: l'ADSL e le tariffe flat. Utilizzo il computer sia per lavoro sia per hobby e mi piacerebbe poter navigare più velocemente. Sarei interessato ad avere una tariffa fissa mensile per un collegamento continuo 24 ore su 24. Il problema nasce dal fatto che nel mare di offerte (poco chiare) dei vari operatori, non riesco a capire chi scegliere. Ho navigato per la rete in cerca di informazioni ma i dubbi non sono svaniti. Vi posso chiedere di occuparvene per fare un po' di chiarezza?

Andrea

Caro Andrea pubblichiamo la tua lettera in rappresentanza delle tante che voi lettori ci avete scritto per chiedere informazioni sull'argomento. Non c'è nulla da fare dopo un po' che si naviga, la lentezza del collegamento, specie se si stanno scaricando programmi o brani musicali, può diventare esasperante. E di certo non favorisce la bolletta del telefono, con quella sua irritante tendenza a raggiungere cifre sempre più astronomiche. Fortunatamente dopo tanto parlarne l'ADSL sta diventando un'alternativa praticabile e Computer Idea ha deciso di occuparsene in un articolo dove analizzeremo tutte le tariffe a canone fisso mensile incluse quelle flat. Possiamo solo anticiparvi che i costi di collegamento variano dalle 40.000 alle 100.000 lire per le tariffe ADSL e iniziano a fare la loro comparsa anche le semi-flat con prezzi davvero irrisori, meno di 10.000 lire al mese. Però, dopo le recenti brutte esperienze di tanti lettori abbonati a Galactica, è giunto proprio il momento di fare chiarezza. Appuntamento quindi al prossimo numero!

manuale delle voci da cancellare è invece un'opzione critica dedicata ai più esperti. In effetti RegCleaner è un ottimo strumento per l'analisi del sistema, però lascia all'utente la maggior parte delle scelte e non si occupa di rimuovere i file dimenticati dai programmi: il suo operato riguarda solo i riferimenti ai file contenuti nel registro di configurazione. Non per niente il programma si chiama RegCleaner, cioè "detergente per il registro"! Riguardo alla tua domanda, OLE sta per Object Linking and Embedding, cioè collegamento e incorporamento di oggetti. È una tecnologia software che consente di creare singoli documenti contenenti differenti tipi di dati: testi, immagini, suoni eccetera. Di solito questi oggetti appaiono come icone inserite, per esempio, in un documento di Word. OLE è ottenuto tramite tecnologia ActiveX, un insieme di specifiche e strumenti che consentono di creare singoli moduli autosufficienti

che possono funzionare, indipendentemente dalla configurazione del computer, all'interno di Windows. ActiveX è a sua volta possibile grazie a COM, Component Object Model, cioè un metodo che considera un sistema come composto da più parti utilizzabili singolarmente per creare nuove applicazioni. Insomma, il sistema è fatto di tanti pezzi, per esempio file con estensione .ocx, dei quali si trova traccia nel registro: se qualche riferimento non è più valido può normalmente essere rimosso senza grossi rischi. Concludiamo con una curiosità: nella guida in linea di RegCleaner si parla di una simpatica funzione nascosta, un "uovo di Pasqua", come vengono chiamate in gergo. Ebbene, lavorandoci un po' l'abbiamo scoperto: apri "Informazioni su RegCleaner" dal menu Aiuto, premi e tieni premuti i tasti SHIFT e CTRL, poi fai clic sull'icona in alto a destra nella finestra "Informazioni su RegCleaner". Appaiono alcune battute del tipo:

"La depressione è solo rabbia senza entusiasmo", oppure "quando tutto ti viene contro, sei nella corsia sballata"... Sarà umorismo nordico!



Il diritto di copiare

Il primo passo da fare per affermare e difendere i propri diritti è quello di conoscerli. Sarebbe una banale constatazione, se non nascesse dall'esperienza di quanti ce ne vengono negati di fatto ogni giorno nelle nostre vesti di consumatori. A maggior ragione, è incredibile constatare quanti diritti invece la legge ci riconosce in via di principio. Diritti che possono essere fatti valere solo se si è consci della loro portata e si è pronti a opporli alle proprie controparti.

Abbiamo già avuto occasione di definire la nostra condizione di "consumatori di software" come l'essere "figli di un dio minore", portatori di infiniti doveri e pochissimi diritti. Acquistare programmi per computer sempre più spesso dà la sensazione di mendicare per qualcosa che abbiamo invece pagato a prezzo pieno. Che molti dei grandi gruppi del software (e parecchi anche dei più piccoli) cerchino il proprio tornaconto non solo è comprensibile, ma anche del tutto legittimo. Ma che siano addirittura riusciti a convincerci - perché è questo che hanno fatto - che la legge sia sempre, solo e perennemente lì per richiamarci ai nostri doveri di "bravi consumatori", beh, è davvero difficile da accettare. La sacrosanta lotta alla piaga della "pirateria" si può perseguire in molti modi. Quello più efficace consisterebbe senz'altro nell'arrestare tutti coloro che posseggono un computer.

Appena un po' meno drastico è invece quello di impedire a chiunque di realizzare una copia di qualunque cosa, minacciando pene sproporzionate. Eppure, mentre nessuno dei nostri lettori esiterebbe nel protestare vedendosi privato del proprio diritto alla libertà (di cui siamo tutti certi) in nome della salvaguardia degli interessi economici altrui, quasi nessuno fa altrettanto per rivendicare il proprio diritto a realizzare una copia di sicurezza del software legittimamente acquistato. Una copia con la quale salvaguardare il proprio investimento, spesso tanto ingente quanto - per sua stessa natura - "volatile". Una copia, che incarna un diritto che la legge riconosce ai consumatori in maniera inequivocabile e che viene negato di fatto (quando non anche di principio) dalla gran parte degli editori di software. Ma quanti di noi sono consci di avere una simile possibilità? Quando si è in buona fede, ignorare la legge significa ignorare i propri diritti, ancor prima che i propri doveri. Perché se c'è sempre un sottile senso di responsabilità che impedisce ai più di perseguire ciò che è male, non sempre è presente quel briciolo di amor proprio che dovrebbe spingerci a reclamare ciò che sentiamo spettarci. E su questo fatto, lo abbiamo sperimentato tutti, c'è chi ci marcia.

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com



Potete contattare il nostro **Servizio Informazioni Lettori** all'indirizzo di posta elettronica computeridea@teleprofessional.it

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete invece rivolgervi al numero 039-206860.

attualità











> novità / curiosità

Un computer al polso

TOKYO (Gia) - Un tempo occupavano stanze intere, poi sono diventati "da scrivania", quindi portatili, poi palmari e... la prossima frontiera per i computer sembra essere la miniaturizzazione totale fino a occupare il polso, territorio esclusivo, finora per bracciali e orologi. Ed è proprio da un noto produttore di orologi come Citizen Watch e dal colosso dei computer IBM che nasce "WatchPad" un vero computer da polso che in soli 43 grammi racchiude uno schermo a cristalli liquidi, una mini-tastiera e un sistema operativo Linux. Com'è facile immaginare, l'esordio di questo gioiello della miniaturizzazione avverrà in Giappone dove un prototipo di WatchPad debutterà il prossimo marzo 2002. Quale sarà il passo successivo nella corsa al mini-PC?



TOP TEN PIÙ CLICCATI

1		=
	www.virgilio.it	4.749.050*
2		=
	www.iol.it	4.379.783*
3		=
	www.microsoft.com	3.372.762*
4		=
	www.tiscalinet.it	3.153.501*
5		=
	www.supereva.it	2.960.687*
6		=
	www.yahoo.it**	2.010.049*
7		=
	www.msn.it***	1.974.434*
8		=
	www.geocities.yahoo.com/home	1.669.982*
9		N.E.
	www.inwind.it	1.566.991*
10		N.E.
	www.kataweb.it	1.531.498*

Classifica per dominio calcolata su un campione di utenza family.
Fonte: Nielsen/NetRatings. *Audience: Numero di visitatori mensili (settembre).
** Senza Yahoo.com che registra 1.815.225 contatti
*** Senza Msn.com che registra 2.271.191 contatti.

L'uomo, il nemico del PC

MILANO - Pare incredibile, ma secondo un'indagine promossa da Artel Software House su un campione formato da circa 500 imprenditori italiani sembra che il maggior pericolo per i PC degli uffici aziendali siano le violente sfuriate dei loro utilizzatori. Niente attacchi né di virus né di



pirati informatici quanto piuttosto ceffate e manate minacciamo la tranquilla vita dei computer. La scarsa conoscenza e abitudine all'uso del PC si concretizzano, nel 37% dei casi, in pugni sulla tastiera fino al suo prematuro disfacimento, o in mouse che volano fino a rompersi (31%) e in monitor che saltano dalle scrivanie (19%): complessivamente

oltre il 67% degli intervistati ha dichiarato che i maggiori danni ai PC aziendali derivano da situazioni "violente" come quelle sopra citate! Forse dovrebbero leggere Computer Idea...

// GPRS di Philips

MILANO - Con il nuovo modello chiamato Fizio 318 anche Philips entra nell'arena sempre più affollata della telefonia mobile GPRS. Com'è noto il GPRS è il nuovo standard di comunicazione cellulare "a pacchetto" che si affianca e potenzia l'attuale tecnologia GSM consentendo di inviare dati molto più velocemente rispetto ai comuni cellulari e soprattutto di rimanere sempre "on-line". È ovvio che con questi presupposti uno degli utilizzi principali del nuovo standard sarà la connettività "mobile" a Internet. Oltre al supporto GPRS il Fizio 318 offre la possibilità di scrivere

velocemente e di inviare SMS, arricchiti tra l'altro da "emoticons" le "faccine" che sottolineano emozioni tipiche della comunicazione via e-mail. Non mancano infine 30 suonerie precaricate, una sezione giochi e un'ottima autonomia (400 ore in "stand by" e 4 ore e mezza di conversazione). Prezzo: in fase di definizione.



attualità > novità / curiosità

Guardare costa!

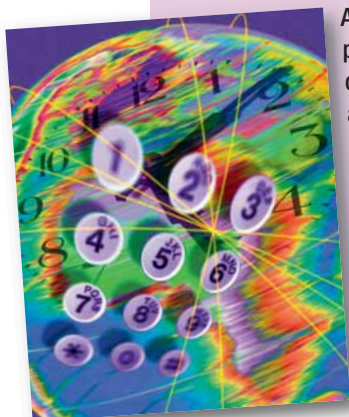
NEW YORK (Usa) - Un gruppo di siti Web ad alto contenuto erotico (Playgirl.com, Highsociety.com) ha dovuto pagare la bellezza di 30 milioni di dollari (circa 64 miliardi e 300 milioni di lire) per far cadere l'accusa di frode ai danni di alcuni navigatori che avevano usufruito di "servizi" dichiarati come gratuiti ma rivelatisi a pagamento. Per accedere ai contenuti più piccanti occorreva infatti scrivere i numeri della propria carta di

credito per dimostrare la maggiore età (!?), e poi apparentemente in modo gratuito si accedeva ai contenuti richiesti. In realtà quando arrivava l'estratto conto della carta si riscontravano addebiti con importi (anche fino ai 2 milioni di lire) accreditati a società dai nomi così disparati, che risultava

estremamente difficile risalire ai destinatari dei misteriosi accrediti. I trenta milioni di dollari serviranno a risarcire una parte dei navigatori truffati, con l'eccezione di coloro che per vergogna o imbarazzo hanno inghiottito "il rospo" senza protestare.



> E-mail gratis da Iridium



AUCKLAND (Nze) - Il sistema di telefonia mobile satellitare Iridium, noto più per la sua travagliata vita che l'ha visto più volte a un passo dalla chiusura che per le sue funzionalità, prosegue nella sua attività e si avvicina a Internet. Grazie infatti al nuovo servizio gratuito promosso dalla società neozelandese ROCOM Wireless basta recarsi all'indirizzo www.rocomsatellite.co.nz per inviare messaggi a qualsiasi cellulare Iridium presente sul pianeta. L'unico limite di queste "Internet e-mail satellitari" consiste nell'esiguo numero di caratteri inviabili: solo 120. Per il resto la procedura di invio e l'interfaccia sono simili e semplici quanto l'invio dei tradizionali "messaggini" via Web. Secondo ROCOM Wireless il messaggio raggiungerebbe il destinatario entro 5 minuti dall'invio.

iPAQ, la potenza in tasca



MILANO - Compaq ha rinnovato la sua linea iPAQ, sinonimo di grandissima potenza tecnologica in dimensioni tascabili. Si comincia con l'iPAQ Personal Audio Player PA-2 lettore e registratore di file musicali in formato MP3, WMA e AAC dotato di 64 Mb di RAM (espandibili a 128), dal peso di soli 85 grammi. Come era poi prevedibile dopo il lancio del recente sistema operativo Pocket PC 2002, sono in arrivo nuovi modelli che utilizzano il nuovo sistema di Microsoft. Ecco quindi le serie iPAQ H3700 e H3800 (nella foto) basate sul potente Intel StrongARM a 206 MHz dotate di 32 Mb di ROM, 64 Mb di RAM e soprattutto di un fantastico display a 65.000 colori. Entro dicembre uscirà inoltre il Wireless Pack, accessorio che consentirà ai palmari iPAQ la comunicazione mobile (tri-band) su reti GSM e GPRS. Tutti i dettagli sulla famiglia iPAQ sono presenti sul sito Web di Compaq (www.compaq.it).

OKYWEB

More than Karaoke!



• kyw
tr am tt su TV | s musc l |
tst ll cnzn. L tu ve v n mxt
enl musc u ell r un tle m r
s vr r r t st, musc mm n.

• C n kyw u m l r l s musc l r
tt H ll tu ve, em n t n l t v l c
s guz n. kyw solu ll s musc l
l r t ch vu su n r Tu. N n f n t st c

• Su kyw s m m r z z n m l s musc l
sc l l c n z n ch r f r a c l s t l n t n t

www.kyw.c m
n s t m n n r r v n n u v l H t r .

• kyw s c l l M e r f n .TV. H-F. G,
T l e m r V n s t r t r .



J M L V s t l
T L 5 1 / 27

ff r b KYWE

S e n t r kyw n t r l 31.1.2 v n r n t 2 n l
2 s Musc l s c l e u n p o s s r C u s M e r f n s l l l
C m l e c n n u s t c c n l n v n s r n s l f r v
h o z n n n r z z n r n n d e l t v n l s t s t w w w . k y w . c m

N m

C n m



attualità > novità / curiosità

Druuna, la regina dei giochi



LUCCA - Druuna Morbus Gravis ha ricevuto il primo premio come migliore opera multimediale dell'anno alla mostra Lucca Comics & Games. Il gioco, sviluppato da Microids e ispirato all'omonimo personaggio creato dai pastelli di Paolo Eluteri Serperi e del quale vedrete la recensione nel prossimo numero di Computer Idea, narra le gesta, o meglio i ricordi, dell'ammaliante e prosperosa Druuna alle prese con un morbo che trasforma gli esseri umani in fameliche creature in un futuro apocalittico e post industriale. La giuria della fiera ha premiato il gioco soprattutto per realizzazione grafica, tecniche di motion-capture, ombre e luci volumetriche, grafica foto-realistica, e la visualizzazione degli ambienti che ricorda da vicino le migliori regie cinematografiche.

Un film su Half Life?



LOS ANGELES (Usa) - Sono ormai molti gli esempi di videogiochi che hanno ispirato film per il grande schermo: da

Mortal Kombat a

Street Fighter fino al recente

Final Fantasy. L'ultima voce di corridoio riguarda Half-Life il premiatissimo sparatutto 3D, annunciato come protagonista di una nuova trasposizione cinematografica.

Il gioco originale fra una strage di alieni e un'altra di crudeli marine racconta la storia del "movimentato" primo giorno di lavoro di Gordon Freeman, un fisico impiegato nel segretissimo laboratorio di Black Mesa. Sebbene non vi sia alcuna conferma ufficiale, Valve Software, la società che ha sviluppato il gioco, è stata contattata da produttori cinematografici per una possibile trasposizione su pellicola. Nell'attesa di conferme, consigliamo, a chi non l'avesse provata, di sperimentare almeno una volta l'imperdibile esperienza Half-Life o nella sua veste originale su PC o nella nuova versione per PlayStation 2.

> Napster licenzia!

NEW YORK (Usa) - Che la "New Economy" non stia vivendo un momento brillante è strano a tutti. Fa comunque una certa impressione parlare di crisi anche per una delle società fino a poco tempo fa sulla cresta dell'onda e che ha contribuito notevolmente allo sviluppo di Internet: Napster. La Web company sta infatti vivendo una fase di transizione da simbolo della distribuzione gratuita on-line di musica, a business che fornirà i propri servizi a pagamento (in questo contesto ha siglato un accordo con Vitaminic per la distribuzione legale di 250.000 brani parte del catalogo della società italiana). Per questa riorganizzazione, o per l'aria di crisi che soffia sul mercato economico globale, Napster si appresta a licenziare ben 16 dei suoi 104 dipendenti. Non è certo un bel'inizio per l'era dei servizi a pagamento...



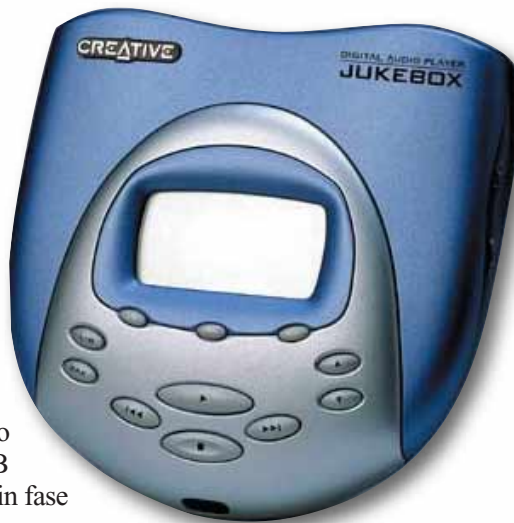
Brevi

> Tim: interazione senza confini

MILANO - M-Services, sono una serie di servizi di Tim che intendono portare la multimedialità su cellulare GSM/GPRS, senza attendere l'avvento dell'UMTS che con la sua ampia banda dati meglio si presterà alla trasmissione di immagini, audio e video. Con M-Services è possibile inviare i nuovi EMS, gli eredi degli SMS che integrano oltre al testo anche immagini e suoni, accedere a pagine WAP con la semplice pressione di un tasto e, sempre su cellulari WAP, di scaricare suonerie, immagini e salvaschermi. Per ulteriori dettagli www.tim.it.

Il D.A.P. fa 500

MILANO - Una compilation musicale da 500 CD da portare sempre con sé: è la promessa del nuovo D.A.P. Jukebox di Creative Labs! La capacità di memoria è salita infatti da 6 a ben 20 Gb che, tradotti in brani musicali formato MP3 o WMA (o altri formati ancora), significano qualcosa come 5.000 brani da ascoltare mentre si è in giro grazie ai 400 grammi di peso, che paiono forse tanti rispetto a certi pesi piuma dotati di funzionalità analoghe, ma che in quanto a memoria spesso si fermano ben sotto gli 0,1 Gb. Più spazio quindi per il nuovo D.A.P., ma anche la possibilità di registrare file digitali in formato WAW e di supportare l'audio surround a 4 canali: non manca ovviamente l'interfaccia USB per gestire al meglio il tutto con il PC di casa. Prezzo ancora in fase di definizione.



Vediamoci chiaro

> i componenti del PC

di Davide Giulivi

Seconda Parte

Il PC “fai da te”

Prosegue il nostro viaggio nel **mondo dei PC assemblati**. Vi suggeriamo i **siti internet** dotati dei configuratori on-line **più versatili**, dove è possibile personalizzare nel modo **più rapido** e sicuro il vostro **futuro computer**. Non mancano poi i consigli per **evitare pericolose incompatibilità hardware**.



Abbiamo iniziato sullo scorso numero di Computer Idea a parlare di PC assemblati, ovvero quel tipo di computer che può essere acquistato pezzo a pezzo e “montato” direttamente dal vostro ri, venditore di fiducia, oppure da un amico dotato delle dovute conoscenze hardware. A differenza del PC di “marca” venduto in configurazione completa, un computer assemblato è in definitiva la migliore soluzione per quanti desiderano avere componenti molto particolari, in grado di soddisfare esigenze specifiche di lavoro o di divertimento. In questo modo è possibile avere, per esempio, una scheda video di ultima generazione, come la velocissima ATI Radeon 8500 (recensita in questo numero a pagina 20) memorie RAM dalle alte prestazioni, un secondo disco fisso per salvare i vostri dati, o in ultimo, una scheda audio davvero versatile come la Creative modello Audigy Platinum Ex, pensata appositamente per chi vuole fare musica con il proprio computer. Fare le giuste domande al rivenditore non è però semplice! Vediamo allora qualche utile suggerimento.

> **Scusi, una domanda****Che modello del disco fisso è installato?**

La capacità è sicuramente un fattore importante (espressa ormai solo in Gigabyte) ma anche la velocità di un disco fisso influenza in modo considerevole le prestazioni complessive del PC. Chiedete quindi al rivenditore se l'unità da lui consigliata ha un "motore" da 5400 a 7200 rpm (giri al minuto). Si tratta di un modello **IDE** o **SCSI**? È prodotto da una marca sconosciuta (fattore questo poco probabile) o proviene da un costruttore noto come Maxtor, IBM, Western Digital o Samsung? Controllate o fate con frottare dal rivenditore all'interno del cabinet c'è lo spazio e la possibilità di installare altri dischi aggiuntivi, magari al momento non indispensabili ma a breve utili per eventuali operazioni di backup. Processori veloci, schede accelerate, e tanta **RAM** fanno la loro parte ma nell'utilizzo pratico le maggiori differenze avvertibili tra un PC lento e uno molto veloce sono dovute al disco fisso. Per questo motivo i computer portatili sembrano essere sempre così straordinariamente lenti nonostante montino chip con velocità vicine al Gigahertz: il più delle volte montano unità da soli 4000 giri al minuto, con l'aggravante che consumano molta energia riducendo di fatto l'autonomia delle batterie.

Per gli amanti dei videogiochi

Quanti desiderano installare più di un videogioco oltre ai normali programmi disponibili e grafica dovrebbero puntare più sulla capienza che sulla velocità del disco. Modelli come il Maxtor Diamond Max o il Seagate Barracuda nel "taglio" da 60 Gb offrono molto spazio a un prezzo abbastanza accessibile. Visti i costi e le richieste medie (in fatto di spazio) degli odierni programmi, bisognerebbe evitare modelli al di sotto dei 30 Gb, onde evitare di ritrovarsi con il disco rigido pieno dopo pochi mesi (o solo dopo l'installazione di tre o quattro videogiochi). Per il 90 per cento degli utenti i modelli IDE da 7200 giri al minuto sono più che adeguati, offrendo prestazioni perfette durante l'utilizzo di Windows e dei programmi meno pesanti.

La velocità dei dischi fissi è poi quasi ininfluente nei videogiochi dato che nessun titolo si prende il lusso di caricare dei dati durante l'azione e i livelli vengono sempre allocati in memoria durante le pause, magari da CD.

Per l'appassionato di multimedia

Chi vuole salvare filmati o file audio di grandi dimensioni dovrebbe senza dubbio rivolgersi ai più costosi modelli SCSI. Il formato SCSI con il suo sofisticato protocollo di trasmissione permette di trasferire molti più dati contemporaneamente di quanto non sia possibile con i

dischi IDE, e i 10.000 giri al minuto tipici dei dischi che utilizzano questa interfaccia contribuiscono a evidenziare il divario di prestazioni. Anche chi ha intenzione di masterizzare una grande quantità di CD dovrebbe rivolgersi al formato SCSI, le possibilità di "bruciare" un CD sarebbero infatti drasticamente ridotte, anche scegliendo velocità di scrittura molto elevate. Inutile sottolineare come questo tipo di unità abbiamo un costo nettamente superiore alla media.

Per poter essere utilizzate necessitano inoltre di una scheda separata aggiuntiva (controller) che può variare da un minimo di 100.000 lire per il modello più economico sino a un massimo di 1.000.000 lire per un prodotto professionale in grado di gestire numerose unità.

Quali sono le velocità del lettore ottico?

Anche in questo caso i modelli sono davvero moltissimi conviene quindi chiedere se nella configurazione proposta è incluso un lettore **DVD** o CD-ROM. Conviene anche chiedere se sia possibile installare anche un masterizzatore e quale sia la sua velocità di scrittura. Anche per le unità ottiche esistono modelli SCSI e IDE, con notevoli differenze di prezzo.

Da non sottovalutare la compatibilità con i più diffusi programmi per masterizzare, quali Ahead Nero, Roxio Easy CD Creator e Clone CD. Domande sul tipo di protezione della scrittura (adotta quindi il sistema **Burn Proof**) e quali programmi sono inclusi nella confezione (esiste una differenza tra la versione base del prodotto OEM e quella Retail, cioè al dettaglio), non faranno altro che fornirvi maggiori parametri di valutazione. Verificate inoltre se il **case** è in grado di accogliere ulteriori unità ottiche, magari senza dover utilizzare i vani da 5 pollici dei CD-ROM. "Velocità di lettura 50X" è un'indicazione che in una pubblicità fa la sua scena, ma in realtà a ben poco può servire avere un lettore 50X anziché uno 30X. Molto più importanti sono l'interfaccia utilizzata o la capacità di leggere i DVD egli "esordienti" **DVD-R**.

Il lettore CD

È strettamente necessario soltanto nei PC adibiti ad uso aziendale, dove viene utilizzato solo per "caricare" programmi di produttività, per visualizzare l'ultima presentazione creata con PowerPoint o per accedere a un archivio di immagini. Spesso il lettore CD installato su queste macchine viene sfruttato solo in fase di installazione dei programmi e poi giace inutilizzato per mesi; ben poco importa quindi quale sia la sua velocità, l'importante è che riesca a leggere anche i CD riscrivibili più recenti.

Il lettore DVD

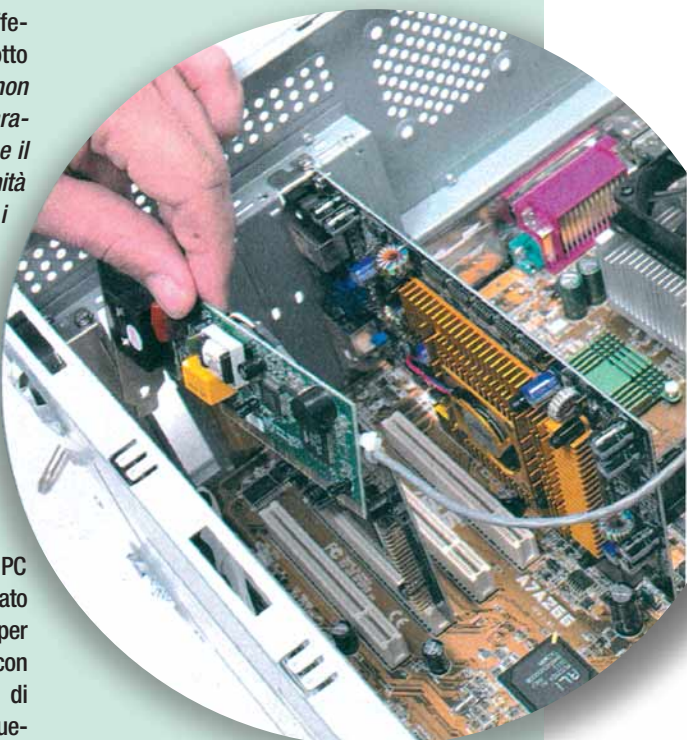
È sicuramente il complemento ideale del PC casalingo, la possibilità di riprodurre i film e l'avvento dei primi giochi sul nuovo formato rendono la scelta di un lettore DVD quasi forzata. I modelli IDE offrono prestazioni del tutto adeguate agli utilizzi più comuni e qualsiasi velocità superiore a 8X è da considerarsi più che sufficiente (anche perché nel riprodurre i film il lettore viaggia a 1x).

I masterizzatori

Più che per le loro velocità di scrittura e riscrittura, andrebbero scelti in base alle funzioni di protezione della medesima. I modelli utilizzando Burn Proof, JustLink e Seamless Link (le tre tecniche sviluppate per evitare di "bruciare" i supporti ottici in base di registrazione) sono assolutamente preferibili ai modelli più economici, anche perché il divario nel prezzo andrà, alla lunga, compensato dal minor numero di CD-R sprecati. I professionisti della masterizzazione trarranno assoluti benefici dall'interfaccia SCSI, più veloce ed affidabile della IDE.

Chiedete espressamente che il lettore CD-DVD utilizzi un canale IDE diverso da quello del masterizzatore. Potrete in questo modo effettuare delle copie "al volo" senza salvare l'immagine sul disco fisso. Controllate se i programmi di masterizzazione più comuni (Easy CD, Nero) supportano il masterizzatore che vi accingete a comprare. Verificate anche che l'estrazione digitale delle tracce audio sia consentita.

segue a pag. 16



Un modem interno è la soluzione ideale quando non abbiamo molto spazio sul piano di appoggio

Glossario

AGP: Accelerated Graphic Port, slot destinato ad accogliere schede grafiche che funziona a una velocità (frequenza) doppia rispetto a quella degli slot PCI.

Burn-proof: Buffer Underrun-proof, tecnologia che consente al masterizzatore di procedere ugualmente alla scrittura di dati anche quando il "buffer", la memoria del masterizzatore dedicata all'immagazzinamento dei dati da copiare si svuota.

Bus: Connettore per il transito dei dati fra una periferica e l'altra e fra le componenti del PC. Può avere velocità diverse (in MHz) e un'ampiezza diversa per il transito dei dati (16 o 32 bit).

Case: Involucro esterno che nasconde tutte le componenti del PC. Può essere orizzontale o "a torre".

DDR: Double Data Rate, altro tipo di RAM dei moduli Dimm, più evolute delle SDRAM.

DVD: Digital Video Disc, indica sia il supporto che il lettore (il dischetto ottico) basati su un nuovo standard con una capacità di immagazzinamento dati e una qualità audio-video elevatissima.

DVD-R: Lettore ottico con funzionalità di lettore DVD e di masterizzatore di CD.

IDE: Integrated Device (Drive) Electronics, tipo di bus per connettere il disco fisso con schede madri di tipi ATA.

PCI: Peripheral Component Interconnect, tipo di slot per l'inserimento di schede audio e video.

RAM: Random Access Memory, la memoria volatile del computer adibita a conservare i dati d'uso immediato. I dati in essa contenuti vengono cancellati allo spegnimento del PC.

segue a pag. 18

vediamoci chiaro > i componenti del PC

> segue

Quale modem scegliere?

Spesso i modem interni da 56K sono di tipo "Winmodem" ovvero funzionanti in modalità software. Questi modelli hanno dalla loro una sicura economicità ma sono molto sensibili alle linee disturbate e fanno cadere il collegamento abbastanza facilmente. Chiedete quindi se il modem è di marca (Motorola, US Robotics, Elsa, Sitecom, ecc). Nel caso non abbiate problemi di spazio sulla scrivania preferite un modello esterno, magari dotato di segreteria telefonica. L'interfaccia più comune è ormai quella **USB 1.1**. Qualora il vostro computer non disponesse di questo tipo di porte, è possibile acquistare separatamente una staffa da posizionare all'interno del PC e che dispone di due o tre porte per il collegamento di periferiche esterne, al costo di sole poche migliaia di lire.

Quale forma di garanzia?

Il più delle volte i PC assemblati da un produttore, pur utilizzando componenti scelti da voi, hanno garanzie del tutto simili a quelle dei PC "di marca" comprensive quindi di assistenza tecnica telefonica e sostituzione dei materiali difettosi a domicilio. In ogni caso la quasi totalità dei componenti interni al PC è coperta da una garanzia di un anno, quindi potrete sempre rivalervi sul produttore originale. Chiedete se esistono formule per prolungare la garanzia, magari a 36 mesi, fattore questo che dovrebbe mettervi al riparo da qualsiasi problema; certo non sarà gratis, ma conviene! Eventuali incompatibilità fra i prodotti però non verranno risarcite nel caso a montare i pezzi separati siate stati voi stessi.

> Il PC multimediale

Processore Intel Pentium 4 1,7 GHz

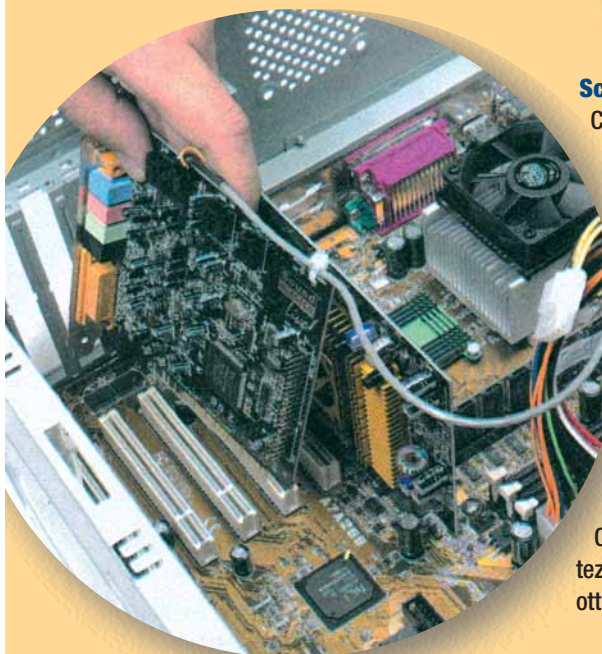
Grazie alle istruzioni SSE2 l'ultima CPU di Intel esegue la compressione e conversione dei file audio e video a grande velocità.

Motherboard i845 con 512 Mb SD RAM 133 MHz

Quando si maneggiano file di grandi dimensioni avere molta RAM aumenta notevolmente le prestazioni. Visto il suo basso costo la SDRAM rimane preferibile alla più veloce Rambus.

Scheda video ATI Radion All in Wonder

La scheda ideale per chi desidera collegare telecamere o videoregistratori al PC. Anche nella riproduzione dei DVD la Radeon primeggia sulle avversarie.



Se amate

fare musica con il vostro PC chiedete solo prodotti di alta qualità, dotati di uscite coassiali e digitali per poter collegare i vostri strumenti



Scheda audio SoundBlastir Live! Platinum 5.1

Con ingressi MIDI, digital SPDIF, Toslink e due RCA la Platinum è il non plus ultra per il musicista che vuole creare le sue basi registrandole su disco fisso. Anche la dotazione software è di tutto rispetto.

Disco fisso IBM 60 GXP da 61 Gb

Capiente e molto veloce l'ultimo modello di IBM IDE offre le prestazioni necessarie affinché la cattura e la riproduzione di un filmato non subiscano rallentamenti.

Masterizzatore Piextor 2410 TA

Con una velocità di scrittura 24X e il sistema di protezione Burn Proof il modello di punta della Piextor è ottimo per creare VideoCD.

Iomega Jaz

Spostare file di 2Gb non è più un problema con una cartuccia e un lettore Jaz esterni. Da tenere in considerazione nel caso si debbano esportare grossi file MPEG2.

vediamoci chiaro > i componenti del PC

> Il PC per giocare

Processore Athlon 1,4 Ghz - Non costa eccessivamente e macina dati ad alta velocità. La CPU di AMD è perfetta nell'eseguire anche i giochi più esigenti.

Motherboard nVidia Nforce con 256 Mb DDR - Il chipset nForce non solo è molto veloce ma integra un eccellente chip audio che farà la felicità dei giocatori che amano immergersi in un ambiente dal suono tridimensionale.

Scheda video AGP GeForce 3 - Altre alla potenza i giochi richiedono driver affidabili. Le schede con GeForce3 non solo sono velocissime alle alte risoluzioni, ma offrono anche una compatibilità totale con gli ultimi titoli.

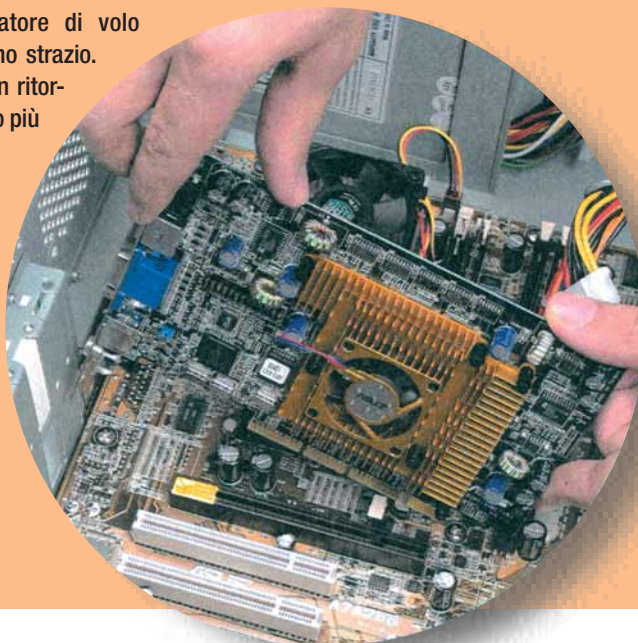
Disco fisso Quantum Fireball Pius AS da 60 Gb - Il Fireball ha un ottimo rapporto prezzolcapienza. Perfetto per contenere un gran numero di giochi.

Lettore DVD Samsung e Pioneer - Con l'imporsi di PlayStation2 e Microsoft X-Box i programmatori inizieranno a produrre giochi pensati per il DVD. Meglio non farsi trovare impreparati dalle eventuali conversioni per PC.

Microsoft Joystick Force Feedback 2

Volare con un simulatore di volo usando la tastiera è uno strazio. Una bella periferica con ritorno di forza renderà tutto più avvincente.

Le schede video più veloci hanno un costo che supera abbondantemente il milione di lire, ma è possibile avere ottime prestazioni dal proprio PC anche con una scheda video molto più economica (500.000/600.000 lire)



> Il PC per navigare

Processore Duron 900 MHz - Costa poco e svolge egregiamente il suo lavoro. La versione economica dell'Athlon è perfetta per chi non ha grosse somme da spendere ma punta comunque alla qualità.

Motherboard Via KT133 con 256 Mb di RAM - Il costo basso delle SDRAM permette di preparare anche i sistemi più economici all'arrivo di Windows XP. Una buona soluzione può essere quella di cercare una scheda madre dotata di chip e uscite audio.

Scheda video Matrox G550 - Economica e dotata di una buona qualità visiva la scheda di Matrox ben si addice a chi lavora davanti al monitor per ore.

Disco fisso Western Digital 200BB da 20 Gb - In 20 Gb sono memorizzabili moltissimi documenti e una lunga cronologia di navigazione.

Lettore CD-ROM 50X - Il minimo indispensabile per poter installare i vari programmi.

Lettore ZIP interno - I dischi Zip da 100 o 250 Mb sono spesso usati negli uffici per lo scambio di dati. Averne uno è sempre una comodità.



ClickSmart™ 310



Vivi l'esperienza e condividila.

C'è chi non crede alle cose finché non le vede. Logitech ClickSmart™ 310 è l'ultimissimo grido in fatto di immagini dal vivo: per catturarle, ti basta uno scatto. E per inviarle via e-mail o per trasmetterle con l'audio "live" sul web, ti basta ancora un click. Se vuoi coinvolgere nelle tue emozioni anche chi non è in pista, ClickSmart 310 è davvero da urlo.



www.logitech.com/dualcam

vediamoci chiaro > i componenti del PC

> I consigli del saggio

Controllare quanti slot PCI siano liberi dopo l'assemblaggio, perché non sono mai abbastanza: è sufficiente acquistare una scheda TV, un controller SCSI o un modem interno per ritrovarsi a dover scartare qualche cosa. Cercate di scegliere solo modelli con 4 o 5 porte libere a disposizione.

- Quante porte USB sono presenti? Molte schede madri indicano la presenza di 2 o 4 porte USB. Verificate che il pannello posteriore necessario ad accoglierle sia fornito insieme alla scheda e non debba essere acquistato a parte.
- Controllate le misure del cabinet con quelle

della scheda madre. I cabinet più piccoli spesso possono accogliere solo le schede Micro ATX, controllate larghezza e lunghezza della scheda madre prima di procedere all'acquisto.

- È possibile espandere la RAM? Controllate che i connettori per le memorie **DDR, Rambus** o **SDRAM** non siano tutti utilizzati o dovrete disfarvi di un modulo se vorrete espandere la memoria. Se puntate sulla velocità controllate quali modelli montano le RAM più veloci.

- Se puntate a un PC adatto al gioco non spendete la maggior parte dei soldi in una costosa CPU per poi abbinargli una mediocre scheda video, le

prestazioni rimarrebbero comunque deludenti.

- Se acquistate un Athlon controllate che utilizzi il **BUS** a 266 MHz e non quello precedente a 200 MHz, in questo modo sfrutterete al massimo la velocità della RAM DDR e del Chipset Via KT266.
- Evitate di comprare schede video velocissime per poi montarle su una scheda madre con un chipset piuttosto lento, perché sarebbero inoperose in attesa dei dati provenienti dal processore.
- Verificate la presenza di eventuali uscite TV. Spesso i produttori le montano senza che il prezzo ne risenta eccessivamente.

Glossario

Rambus: tipo di RAM più veloci delle SDRAM e delle DDR ma più costose e che richiedono schede madri dedicate.

SCSI: Small Computer System Interface, standard per mettere in comunicazione le periferiche del PC a una velocità molto più elevata di quella offerta dalla tecnologia IDE.

SDRAM: Synchronous Dram, tipo di memoria RAM utilizzata nei moderni moduli di memoria Dimm.

Slot: Scomparto all'interno della scheda madre nel quale si inseriscono le schede. Può essere di diversi tipi, PCI, AGP LSA, ciascuno con una diversa velocità di trasferimento dati.

USB: Universal Serial Bus, slot, e standard ad alta velocità, per la connessione esterna di periferiche al PC.

Winmodem: modem che utilizzano il processore del PC per comprimere e decomprimere le informazioni e per la trasmissione. Richiedono processori veloci e un'elevata quantità di memoria RAM per non rallentare tutto il sistema.

> A ognuno il suo

I siti che permettono l'assemblaggio di sistemi informatici sono molti, ecco una rassegna dei più famosi:

Athena (www.athenainternetshop.it)



Il sito di Athena offre delle configurazioni già pronte e permette all'utente di modificarle controllandone la funzionalità. Come i concorrenti Athena spedisce i prodotti direttamente a casa del cliente o li rende reperibili presso i suoi punti vendita. La garanzia sui singoli componenti è di 12 mesi ma il prodotto guasto deve essere inviato al venditore tramite posta o corriere. Solo sui propri PC di marchio offre un servizio di riparazione a domicilio chiamato "door to door".

Centro HL (www.chl.it)



Il più noto tra i siti dedicati all'informatica offre una vasta varietà di componenti e un "configuratore" di buona qualità. Vastissimo è poi il catalogo dei prodotti disponibili dai processori alle schede di acquisizione video. Il servizio permette la consegna a domicilio dei PC, la possibilità di ritirarli presso i punti vendita di CHL o presso il più vicino corriere. Si può pagare in contanti, assegni o carta di credito. La garanzia copre tutti i componenti all'interno del case per un anno e l'assistenza prevede l'arrivo di un tecnico a domicilio. Per i componenti esterni valgono le garanzie dei rispettivi produttori.

Dell (www.dell.it)



La ditta che ha inventato la vendita di PC on-line offre una minore elasticità rispetto ai concorrenti (in pratica si sceglie tra le varie linee Dell cambiando anche quantità di RAM, velocità del processore, schede audio/video, ma non si può per esempio cambiare la motherboard), la bellezza dei suoi case ne com-

pensa però la limitazione. La garanzia è di un anno su tutto il PC, con ritiro e restituzione a domicilio. È possibile acquistare anche delle garanzie di due o tre anni. Spesso Dell effettua delle offerte di durata limitata, come per esempio il raddoppio gratuito della RAM su alcuni modelli.

Elettrodata (www.elettrodata.it)



Il produttore italiano Elettrodata non permette una configurazione nei minimi dettagli, ma offre varie versioni delle sue maggiori linee in modo da accontentare più esigenze possibili. Anche qui la consegna avviene tramite corriere o presso il punto vendita selezionato.

Essedi (www.essedi.it)



Essedi offre una ampissima scelta di componenti talvolta a prezzi particolarmente buoni. È da sottolineare però che quelli mostrati sono senza IVA, che viene calcolata solo in fase di ordinazione. Il configuratore funziona egregiamente e corregge eventuali idiosincrasie tra le periferiche, ma è un po' fastidioso per l'insistenza con cui sottolinea il mancato acquisto degli speaker. La garanzia sui componenti è di un anno. Si può pagare in contrassegno, con bonifico o con carta di credito.

It's Logic (www.itslogic.com)



Il sito della catena Logic offre la possibilità di scaricare il configuratore (80 Kb) sul proprio disco fisso in modo da poter scegliere i vari componenti senza rimanere collegati a Internet. A differenza di altri siti il programma in questione non insiste caparbiamente a voler inserire monitor e speaker nella lista finale lasciandoli come opzionali. Si può pagare con carta di credito, contrassegno o bonifico bancario. Le consegne avvengono via corriere o ritirando la merce nei negozi della catena.



COMPUTER DESKTOP

Pronto per **giocare**

Da **Elettrodata** un computer
per **godersi i videogiochi**
dell'ultima generazione, **senza**
però svuotare il salvadanaio.

L'introduzione di schede madri studiate per i nuovi processori Pentium 4 non più costretti a supportare le costose memorie RIMM, permette agli assemblatori di produrre computer dalle alte prestazioni a costi tutto sommato abbordabili. È il caso di questo modello proposto da Elettrodata, che presenta una fiammante (in quanto laccata di un rosso quasi "Ferrari") scheda madre prodotta da Soltek in grado di sfruttare 256 Mb di memoria SDRAM PC 133. L'impiego delle meno veloci memorie SDRAM, non penalizza comunque il

Caratteristiche

- > **Processore:** Pentium 4 1,7 GHz
- > **Scheda Video:** Elsa Gladiac 920
- > **Disco fisso:** Maxtor 41 Gb
- > **Garanzia:** 24 mesi (1° anno on-site, 2° anno on-center)

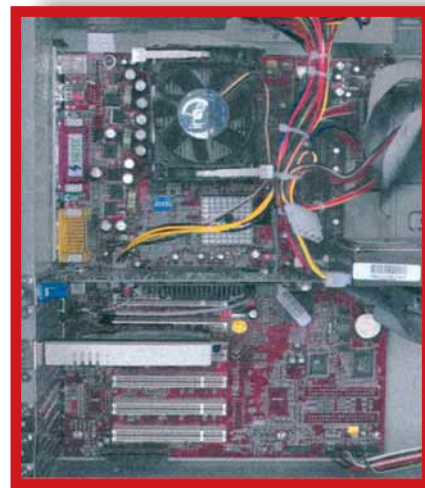
processore Intel a 1,7 GHz, a cui è stata intelligentemente affiancata la scheda video Eisa Gladiac 920, dotata del velocissimo motore grafico GeForce 3 prodotto da nVidia ed iben64Mb di velocissima memoria DDRAM. La configurazione è rivolta al pubblico di amanti del mondo multimediale e dei videogiochi in particolare che, non volendo spendere un capitale, vogliono comunque contare su un computer dalle buone prestazioni complessive senza rinunciare però a qualche compromesso di natura

> In questo numero

- > **ELETTRODATA SAM@RA**
Pronto per giocare **Pag. 20**
- > **ATI RADEON 8500**
Mai così veloci! **Pag. 21**
- > **SAGEM WA 3050**
Un po' telefono, un po' palmare... **Pag. 22**

economica. È il caso della sezione audio, che non potendo sfruttare una scheda dedicata, impiega le istruzioni del chipset Intel i845. Manca purtroppo anche un masterizzatore, unità ormai indispensabile non solo per poter effettuare il backup di tutti i propri dati, ma anche per poter creare compilation dei propri CD e collezionare grandi quantità di file MP3. Ottima invece la scelta del disco fisso, in questo caso un Maxtor da 41 Gb di capacità e interfaccia Ultra ATA 100. Non mancano il lettore DVD, diventato ormai periferica indispensabile, e il modem interno da 56K.

Una volta aperto il cabinet si presenta piuttosto stretto e privo di sufficiente ventilazione; è quindi consigliabile aggiungere un'ulteriore ventola di raffreddamento, vista la possibilità in inserire altre schede PCI sulla scheda madre e magari anche una seconda unità interna (disco fisso, masterizzatore, ecc). Da notare invece la presenza del nuovo sistema operativo di casa Microsoft, Windows XP qui nella versione Professional. E ancora presto per dare un giudizio sulle prestazioni di Windows XP anche se in questo caso non sono state rilevate incompatibilità di sorta con gli altri programmi presenti o le periferiche hardware. Nel CD che accompagna la scheda madre Soltek si trova un set di ottimi programmi per la gestione del sistema: l'antivirus PC Cillin 2000, Partition Magic 6 e Drive Image 4 entrambi prodotti da PowerQuest e giudicati tra i migliori software per la gestione delle partizioni del disco fisso e per la creazione delle immagini di tutto il contenuto dell'hard disk.



Mouse, tastiera e diffusori acustici sono privi di caratteristiche peculiari. Configurazione quindi sufficiente per giocare e divertirsi, ma che richiede l'aggiunta di qualche altra periferica per potersi guadagnare a pieno titolo la qualifica di PC multimediale.

> In dettaglio

Sam@ra

Produttore: Elettodata
(www.elettodata.it)

Distributore: Elettodata
(Tel. 02/547771)

Prezzo: 3.108.000 lire
(1.605,15 euro)

> Facilità d'uso:

> Funzionalità:

> Documentazione:

> Rapporto qualità/prezzo:

> Giudizio: Soluzione economica che però non manca di presentare alcuni componenti di ottima qualità, come la scheda video e il disco fisso. Migliorabili invece alcune sezioni, come quella multimediale.

> Voto: 7



SCHEDE GRAFICHE

Mai così veloci!

La nuova **ATI Radeon 8500** abbatte qualsiasi **record** in fatto di prestazioni, e lo fa a un **prezzo sufficientemente economico** per renderla l'**oggetto del desiderio** del prossimo Natale.

Lo scontro tra le case produttrici di schede video si fa sempre più agguerrito, e dopo la scomparsa della "mitica" 3dfx (e dell'altrettanto famosa scheda grafica Voodoo) i due colossi ancora in grado di produrle degli accessori grafici competitivi, almeno per quanto riguarda il panorama dei videogiochi, sono solamente nVidia con il suo GeForce 3 e rimasta però nell'ultimo anno "al palo" per quanto riguarda velocità e prestazioni. Bisogna però dire che ATI ha sempre avuto il merito di integrare nella propria gamma tantissimi prodotti mirati all'elaborazione video, dotando le proprie schede di ogni sorta di ingressi e uscite per il collegamento di periferiche analogiche e digitali, diventando in breve tempo il punto di riferimento per tutti gli appassionati di montaggi video non professionali. Le cose sono però destinate a cambiare, visto che grazie alla sua ultima nata, la Radeon 8500, ATI è finalmente in

grado di compromettere il dominio incontrastato dei potenti GeForce, presentando un processore grafico in grado di fornire prestazioni per ora insuperabili. In tutti i test

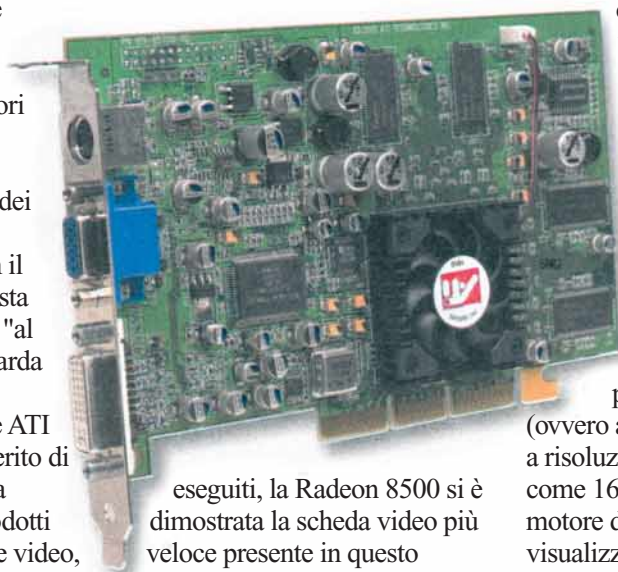
zando un Anti-Aliasing davvero molto efficace, che aumenta notevolmente il realismo delle figure elaborate. La scheda sfrutta 64 Mb di

memoria di tipo DDR, quindi a doppia velocità di frequenza, capaci di garantire ottime prestazioni anche con gli applicativi più difficili da gestire per l'elevato numero di poligoni presenti. La risoluzione massima è di 2048 x 1636 punti a 32 bit di profondità colore

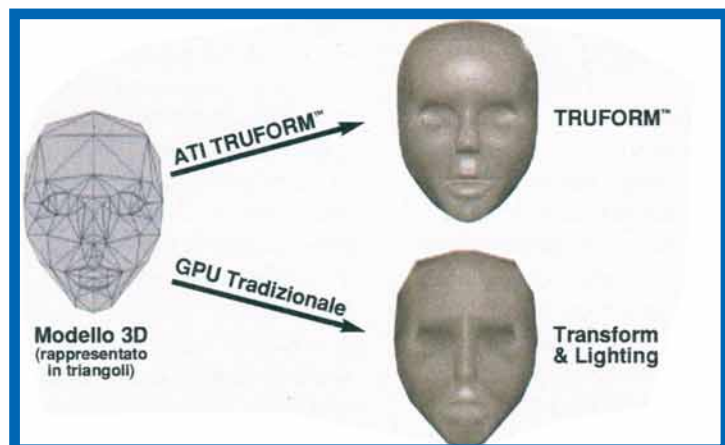
(ovvero a 16 milioni di colori); a risoluzioni appena inferiori, come 1600 x 1200 punti il motore della 8500 è in grado di visualizzare sino a 90 frame al secondo, valore questo che l'attesta come la scheda video AGP 4X più veloce per ogni categoria di videogiochi. Per quanto riguarda le uscite presenti nella parte posteriore della scheda, troviamo una porta S-VHS, ideale per collegare un videoregistratore o una telecamera analogica, e una DVI, alla quale è possibile connettere una periferica digitale. Da segnalare anche la funzione multimonitor che permette di gestire due schermi per computer o in alternativa un monitor e una TV in contemporanea. Altro elemento che stupisce, e che non si

può far a meno di considerare, è il prezzo: decisamente inferiore alla concorrenza. Si tratta di un dettaglio non indifferente e potrebbe strappare una buona fetta di utenza ai propri concorrenti, anche perché i costi delle schede grafiche che montano il processore GeForce 3 (ancora superiore al milione di lire) non si decidono a scendere a prezzi più ragionevoli. In ogni caso, tutti gli amanti delle alte prestazioni e i videogiocatori più incalliti che vogliono solo il massimo dal proprio computer, non potranno rimanere indifferenti alla Mi Radeon 8500, che troveremo sempre più spesso nelle configurazioni destinate al mondo ludico e multimediale.

Alpidio Meichionna



eseguiti, la Radeon 8500 si è dimostrata la scheda video più veloce presente in questo momento sul mercato, offrendo anche una nutrita serie di effetti 3D. Oltre al Transform & Lighting, un motore in grado di elaborare complessi effetti di luce e ombre, che ha reso famose le schede concorrenti prodotte da nVidia, il processore Radeon è in grado di eliminare le scalettature tipiche dei lati inclinati dei poligoni utiliz



Trufomi è una delle nuove funzioni del chipset Radeon 8500. Come si vede dall'immagine, è in grado di arrotondare le forme delle immagini tridimensionali in maniera molto più realistica del classico Transform & Lighting

> In dettaglio

ATI Radeon

Produttore: Ati Technologies
(www.ati.com)

Prezzo: 699.000 lire (361,00 euro)

> Facilità d'uso:

8

> Funzionalità:

9

> Documentazione:

7

> Rapporto qualità/prezzo:

9

> Giudizio: La scheda più veloce disponibile al momento, al prezzo più basso riscontrabile tra i diretti concorrenti di fascia alta. Un oggetto del desiderio per ogni appassionato di videogiochi.

> Voto: 9



test > nuovi prodotti

COMPUTER PORTATILI

Un po' telefono, un po' palmare...

Sagem presenta il suo primo cellulare basato sul **sistema operativo Pocket PC**. Per **lavorare ovunque e rimanere sempre connessi**.

Il più grosso limite dei palmari è probabilmente costituito dalla loro impossibilità di collegarsi alla Rete senza ricorrere a dispositivi esterni. Ed è proprio questo il limite che la nuova generazione di telepalmari - come appunto il Sagem WA 3050 - intendono superare. Il WA 3050, andando alla sostanza dei fatti, altro non è che un vero e proprio dispositivo palmare Pocket PC dotato di un telefono cellulare integrato. Come PDA (Personal Digital Assistant), il Sagem svolge egregiamente il suo compito offrendo l'oramai consueta suite di applicativi che comprende, tra gli altri, Pocket Word, Pocket Excel, Internet Explorer, un browser Wap e, ancora, un'agenda, i programmi per la gestione dei contatti, degli impegni, dei messaggi fax e degli SMS.

Caratteristiche

- > Dimensioni: 131 x 81 x 16,5mm
- > Peso: 198 g
- > Schermo monocromatico retroilluminato 240 x 320 pixel (80x60mm)
- > Cellulare GMS 900(1800, espandibile a GPRS)
- > Processore strong ARM 206MRz
- > Sistema operativo: Pocket PC
- > Memoria RAM: 16 Mb
- > Allarme a vibrazione
- > Porta infrarossi, seriale, USB (Su supporto "cradle")

L'impianto multimediale è affidato alle solide spalle di Windows Media Player, che consente la riproduzione di file WAV e persino MP3. Il potente processore Strong ARM da 206 MHz muove agilmente il pesante sistema operativo di Microsoft, ma non è di certo aiutato dalla dotazione di memoria che si ferma ai 16 Mb, decisamente pochi soprattutto per coloro che intendessero fare del Sagem anche il proprio jukebox portatile. La RAM può comunque essere espansa tramite un apposito slot per schede Compact Flash, acquistabile separatamente. La scelta di adottare un video monocromatico (16 livelli di grigio), se da una parte ha consentito di contenere lo spessore del palmare, dall'altra non facilita affatto la leggibilità e l'impatto degli applicativi ad alto contenuto grafico, come, per esempio, il browser Internet. Per limitare il consumo energetico - molto elevato nonostante lo schermo in bianco e nero - è possibile comunque mantenere il telefono spento quando si intende utilizzare le sole "funzionalità da palmare". Facilissima la sincronizzazione dei dati contenuti nel dispositivo con il proprio PC: grazie al software Active Sync e all'apposita base inclusa nella confezione, il dispositivo può essere collegato al computer tramite la veloce porta USB

(ma è possibile anche una connessione seriale). L'aspetto più discutibile del WA 3050 è legato alla sua effettiva funzionalità come vero e proprio telefono cellulare. Se il peso, le notevoli dimensioni e l'assenza di una tastiera "fisica" già ne rendono relativamente difficoltoso l'uso, l'impossibilità di effettuare una



chiamata utilizzando una sola mano rende questo dispositivo davvero scomodo. Anche i software per la gestione della parte telefonica sono in generale un po' troppo macchinosi per un uso estemporaneo e disinvolto del dispositivo. E dire che, come cellulare, al WA 3050 non mancherebbe proprio nulla:

> In dettaglio

Sagem WA 3050

Produttore: Sagem

(www.sagem.com)

Distributore: Distrel

(Tel. 02-6111901; www.distrel.it)

Prezzo: 1.990.000 lire

(1027,73 euro); slot per espansione di memoria Compact Flash 139.000 lire (71,79 euro)

> Facilità d'uso:

8

> Funzionalità:

9

> Documentazione:

8

> Rapporto qualità/prezzo:

6

> Giudizio: Un prodotto

piuttosto completo in quanto a funzionalità, ma il tentativo di integrazione tra telefono cellulare e palmare non è comunque riuscito in modo convincente: poca memoria, modesta ergonomia della componente telefonica e prestazioni della batteria migliorabili.

> Voto: **6,5**

porta infrarossi, allarme a vibrazione, vivavoce, trasferimenti di chiamata... Senza contare che, pur trattandosi di un GSM, è possibile far modificare il software presso un centro specializzato per trasformare il dispositivo in un GPRS, pagando però una congrua differenza. In fin dei conti però, il cuore di questo Sagem è "soltanto" un dispositivo Pocket PC di "prima generazione", e il prezzo al quale è proposto è decisamente eccessivo.

Andrea Maschi

a confronto
 > computer portatili

Portentosi portatili

*Il **portatile** è in corsa per raggiungere (sostituire?) il computer tradizionale. Mettiamo **a confronto** alcuni dei **modelli di punta** presenti sul mercato.*

di Marco Passarelli

Il concetto di "computer portatile" si è evoluto nel tempo, di pari passo con i progressi dell'informatica. Non è lontanissimo il tempo in cui un "portatile" era una valigia pesante una decina di chili, con uno schermo minuscolo, prestazioni ridotte, scarsa autonomia, e un prezzo spropositato. Oggi, come ben sappiamo, le cose sono molto diverse. Il portatile è diventato un oggetto sottile e leggero, maneggevole come un libro. Gli schermi ormai hanno ben poco da invidiare ai monitor dei computer da scrivania. La potenza dei processori permette di far girare qualunque software, e l'autonomia, seppure non infinita, ha cessato di essere un problema. Non esiste periferica che non sia disponibile anche in versione miniaturizzata per essere inclusa in un portatile. Stiamo arrivando al punto in cui per molti, soprattutto professionisti, il portatile cesserà di essere uno strumento ausiliario, per diventare l'unico computer utilizzato. Che senso ha, infatti, avere un computer da scrivania, se un portatile può svolgerne con

altrettanta efficacia tutte le funzioni e, per giunta, può essere facilmente spostato dove più ci piace? Per non parlare del fatto che, con le nuove tecnologie wireless, stiamo per liberarci definitivamente dalla schiavitù dei cavi di collegamento. Sarà così possibile muoversi per la casa e l'ufficio col portatile sotto braccio, rimanendo sempre in contatto con tutte le periferiche e con la Rete. Certo, la realtà della maggior parte di noi è piuttosto diversa: i portatili hanno ancora un costo percettibilmente più elevato rispetto ai computer da scrivania, fatto aggravato dalla quasi totale impossibilità di aggiornamento. Infatti, mentre i componenti di un computer da scrivania possono essere sostituiti con estrema facilità, per i portatili l'unica possibilità di adeguamento tecnologico è spesso la sostituzione della macchina in toto. Comunque sia, abbiamo deciso di dedicare questo confronto ai portatili di fascia elevata, macchine costruite per non farci rimpiangere il computer che abbiamo lasciato a casa. Abbiamo richiesto alle aziende produttrici di inviarci un portatile all-in-one (cioè le cui periferiche sono tutte interne al corpo della macchina, e non esterne e collegabili mediante cavi) con video di grande formato, lettore DVD



> Un dito di privacy

Chi fa uso del portatile per lavoro si trova talvolta a doverlo esporre alla vista di persone non fidate. Come fare per impedire che uno sguardo indiscreto, approfittando di un nostro momento di distrazione, si posi sui nostri dati riservati? Per risolvere questo problema molti ricorrono a un sistema di identificazione mediante impronte digitali, che consente di bloccare l'accesso agli estranei in modo più sicuro delle parole d'ordine, che possono essere trafugate o dimenticate (attenzione però: non dimenticate di registrare nel computer l'impronta di più di un dito, altrimenti un semplice graffio sul polpastrello potrebbe separarvi dai vostri dati fino a guarigione avvenuta!).

Tra i portatili partecipanti a questo confronto, è da segnalare l'Asus B1, dotato di un lettore di impronte digitali incorporato. È possibile comunque dotare qualsiasi portatile di un lettore di questo tipo, per esempio utilizzando la scheda **PCMCIA** prodotta da Toshiba: Fingerprint PC Reader (recensita in dettaglio sul N. 42 di Computer Idea).



incluso e disco rigido da almeno 20 Gb, posizionata in cima alla loro gamma di offerte. Potrete esaminare le caratteristiche delle macchine in prova osservando il tabellone. Nel resto dell'articolo esamineremo alcuni dei principali elementi che caratterizzano un portatile.

Il processore

La grande maggioranza dei portatili di oggi è dotata di un processore di tipo speciale, appositamente concepito per l'uso su dispositivi mobili. In che cosa questi processori sono diversi da quelli normalmente utilizzati sulle macchine fisse? Il problema cruciale è quello del consumo di energia. I processori ad altissima frequenza di oggi, infatti, consumano abbondante energia elettrica, che oltretutto convertono in una notevole quantità di calore che deve essere dissipato, per non rischiare malfunzionamenti. Per non accorciare ulteriormente la mai soddisfacente durata delle batterie, si rende perciò necessario utilizzare processori ottimizzati dal punto di vista del consumo energetico, in cui le frequenze di clock sono più basse (il massimo disponibile supera di poco il GHz, contro i 2 GHz dei processori per computer da

scrivania), la memoria **cache** è molto ampia per aumentare le prestazioni compensando l'effetto della bassa frequenza, e si utilizzano metodologie particolari per risparmiare energia. A fare da padrona è come sempre Intel, che offre la versione per portatili delle sue due linee principali di chip, Celeron e Pentium. Mobile Pentium III sfrutta la nuova tecnologia di produzione a 0,13 micron, che permette l'uso di un voltaggio inferiore, nonché la tecnologia SpeedStep, che permette al processore di riconoscere quando il portatile viene alimentato a batteria, abbassando la frequenza e riducendo ulteriormente il consumo.

Mobile Pentium III arriva fino a 1,13 GHz di frequenza, mentre il "fratello minore" e più economico, il Mobile Celeron, è disponibile fino a 850 MHz. Anche nel campo dei portatili la principale rivale di Intel è AMD, che propone i suoi Athlon e Duron dotati di una sofisticata tecnologia detta "Power Now", che permette

a confronto > computer portatili

al microprocessore di adattare la propria frequenza alle circostanze, utilizzando la propria potenza soltanto quando ce n'è realmente bisogno. Tra le altre che producono microprocessori destinati ai portatili c'è anche Transmeta, il cui processore Crusoe utilizza una tecnica particolare, detta "code morphing", per emulare tramite software il comportamento di processori più avanzati, ottenendo un considerevole risparmio energetico, anche se a scapito delle prestazioni.

Lo schermo

Lo schermo dei portatili non può che essere un **LCD**, l'unica tecnologia attualmente disponibile che consente di creare visori di buona qualità e di spessore ridotto. Gli schermi LCD si dividono essenzialmente in due categorie: a matrice passiva e a matrice attiva (**TFT**). Negli schermi a matrice passiva i cristalli liquidi sono controllati direttamente da elettrodi, mentre negli schermi TFT lo schermo è costruito tramite una matrice attiva, cioè una griglia di diodi o transistor ciascuno dei quali funge da "interruttore" per un singolo pixel. Gli schermi a matrice attiva sono più costosi e consumano di più (poiché la presenza della matrice all'interno dello schermo richiede

un'illuminazione più potente), ma la qualità dell'immagine è migliore, poiché ciascun pixel non influenza gli altri a differenza di quanto avviene con la matrice passiva.

Dispositivi di puntamento

Ovvero gli equivalenti del mouse. Anche se molti portatili sono dotati di porta PS/2 o USB che permette di collegare un mouse esterno, questa soluzione spesso non è praticabile, specie se la macchina va usata in spazi ridotti che non consentono di appoggiare il tappetino. Perciò il mouse, il cui uso è ormai indispensabile per la maggior parte dei sistemi operativi e delle applicazioni, deve essere sostituito con qualche altro dispositivo che ne imiti la funzionalità. La maggior parte dei portatili utilizza il cosiddetto touchpad, cioè un'area sensibile che permette di spostare il puntatore tramite lo sfregamento del polpastrello. Alcuni produttori hanno invece adottato il track point, cioè una sorta di minuscolo joystick che fuoriesce dal centro della tastiera e che si manovra col polpastrello per muovere il cursore. Ciascuno dei due sistemi ha pregi e difetti; in ogni caso, la loro efficienza dipende anche dal sistema di tasti che viene loro affiancato, e che, in alcuni casi, può arrivare a emulare la rotella di scorrimento e altre funzioni tipiche dei mouse moderni.



Il kit wireless EZ Networking di SMC permette di collegare un portatile a una rete di PC senza utilizzare i cavi

a confronto > computer portatili

Produttore	Acer	Asus	Ergo	Geo Microsystems
				
> Modello	TravelMate a550 LV	B1	Darwin	Prodigy serie 840
> Prezzo IVA inclusa	4.548.000 lire (2.348,85 euro)	6.530.000 lire (3.372,46 euro)	4.830.000 lire (2.494,49 euro)	5.290.000 lire (2.732,06 euro)
> Distributore	Acer Italy	-	-	Monolith Italia
> Telefono	0931/469411	02/20231030	06/66140630	02/55379310
> Numero verde	-	-	800-016882	800-385911
> Sito Internet	www.acer.it	www.asus.it	www.ergo.it	www.e-geo.net
> Caratteristiche tecniche				
> Processore	Intel Pentium III 1000 MHz	Intel Mobile Pentium III 1000 MHz	Intel Pentium III 1000 MHz	Intel Mobile Pentium III 1000 MHz
> Chipset	VIA ProSavage PN133T	VIA Twister	VIA PN133	Intel 440 ZXM-100
> Diagonale schermo LCD	15"	15"	15"	14,1"
> Massima risoluzione / colori	1400 x 1050 / 16,7M	1400 x 1050 / 16,7M	1400 x 1050 / 16,7M	1024 x 768 / 16,7M
> Memoria RAM / massima	128 / 640	256 / 512	384 / 384	256 / 512
> Disco fisso capacità (Gb)	20	20	20	30
> DVD-ROM	8x	8x	Masterizzatore 4x/8x/24x	Combo (DVD e masterizzatore)
> Scheda grafica / memoria (Mb)	VIA S3 Savage4 / 16	VIA S3 Savage4 / 16	VIA PN133 / 16 (condivisa) / 32	ATI Rage Mobility M1 / 8
> Chip audio	Audio AC97 Codec	PCI Full Duplex Audio	Audio AC976 Codec	PCI Full Duplex Audio
> Porte USB	2	2	2	2
> Modem / Scheda di rete	Si / Si	Si / Si	Si / Si	Si / Si
> Porta infrarossi / Firewire	0 / 1	1 / 2	0 / 1	0 / 1
> Connettore docking station	No	Si	No	No
> Porte PCMCIA	2 tipo II o 1 tipo III	2 tipo II o 1 tipo III	2 tipo II o 1 tipo III	2 tipo II o 1 tipo III
> Altre interfacce	Parallela, seriale, VGA, PS/2, audio I/O, S-video	Parallela, seriale, VGA, PS/2, S-video, videocomposito, audio S/PDIF	Parallela, seriale, PS/2, S-video	Parallela, seriale, S-Video, audio S/PDIF
> Dimensioni (mm)	322 x 277 x 38	326 x 267 x 32	322 x 277 x 38	308 x 268 x 36
> Peso (Kg)	3,27	3,4	3,27	3
> Dispositivo di puntamento	Touchpad	Touchpad	Touchpad	Touchpad
> Opzioni	Alimentatore aggiuntivo, caricabatterie	Lettore SmartCard, altoparlanti 5.1	-	Batteria ausiliaria, modulo Bluetooth
> Note	-	Lettore impronte digitali	-	-
> Batterie				
> Tecnologia	Ioni di litio	Ioni di litio	Ioni di litio	Ioni di litio
> Autonomia dichiarata (ore)	2,5	3-6	2,5	3
> Supporto II batteria	Si	Si	No	No
> Assistenza				
> Garanzia	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi
> Tipo di assistenza	On-center	Door to door	On-center	On-site
> Assistenza telefonica	-	Si	-	Si
> Estensioni garanzia	36 mesi / 300.000 lire	36 mesi / 350.000 lire	No	36 mesi / 300.000 lire
> SysMark 2001 / 3DMark 2001	71 / 1.130	86 / 960	101 / 1.078	110 / 578
> Voto finale	8	7,5	7	7



* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

Batterie

Le batterie, pur essendo di gran lunga il componente meno appariscente di un portatile, sono anche uno dei più cruciali: dalla qualità delle batterie dipende direttamente

la durata del funzionamento del computer in assenza di alimentazione di rete. Chiunque abbia lavorato con un portatile (o anche abbia tentato di guardare un film su DVD utilizzandone uno) sa

quanto possa essere frustrante doversi interrompere sul più bello perché la carica delle batterie è durata qualche minuto in meno del previsto. Purtroppo il progresso in questo campo non è affatto

veloce come avviene per i microprocessori, e la durata delle batterie è ancora un punto critico per molte macchine. Le più diffuse batterie per portatili sono quelle al nichel-

a confronto > computer portatili

Microdata Systems



Extreme 2000 Panorama
7.392.000 lire (3.817,65 euro)
Microdata Systems
0187/988460
-
www.microdata.it

Intel Pentium III 1000 MHz
VIA Apollo
15,1"
1400 x 1050 / 16,7M
512 / 512
30
8x, masterizzatore
ATI Mobility / 16
Maestro 3D Sound System
2
Si / Si
1 / 1
No
2 tipo II o 1 tipo III
Parallela, seriale, PS/2, video-in

327 x 275 x 50
4,2

Touchpad
Batteria ausiliaria, docking station,
adattatore per auto, drive Zip

Ioni di litio
3
Si

12 mesi
On-site
Si
24 mesi / 350.000 lire

102 / 1.672

6,5

Produttore



> Modello
> Prezzo IVA inclusa
> Distributore
> Telefono
> Numero verde
> Sito Internet
> Caratteristiche tecniche
> Processore
> Chipset
> Diagonale schermo LCD
> Massima risoluzione / colori
> Memoria RAM / massima
> Disco fisso capacità (Gb)
> DVD-ROM
> Scheda grafica / memoria (Mb)
> Chip audio
> Porte USB
> Modem / Scheda di rete
> Porta infrarossi / Firewire
> Connettore docking station
> Porte PCMCIA
> Altre interfacce

> Dimensioni (mm)
> Peso (Kg)
> Dispositivo di puntamento
> Opzioni

> Note
> Batterie
> Tecnologia
> Autonomia dichiarata (ore)
> Supporto II batteria
> Assistenza
> Garanzia
> Tipo di assistenza
> Assistenza telefonica
> Estensioni garanzia

> SysMark 2001 / 3DMark 2001
> Voto finale

> Quasi un palmare

Se in questo confronto abbiamo privilegiato i portatili con schermo di grandi dimensioni, esistono anche macchine di dimensioni ridottissime dalle prestazioni elevate per chi vuole la portatilità a ogni costo. Lifebook B2545 della Fujitsu Siemens è una di queste, e si fa notare anche per l'adozione del sistema di puntamento a penna o "stilo", che contraddistingue tipicamente i dispositivi palmari. Con lo stilo potremo effettuare la selezione e il trascinalimento delle icone semplicemente esercitando una pressione sullo schermo. Per chi è già abituato all'utilizzo di un handheld o di un palmare questa soluzione risulterà comoda e veloce. Il processore adottato è un Intel Pentium III a 600 MHz con 128 Mb di memoria di sistema. Pur non essendo tra i più veloci oggi disponibili, i risultati ottenuti sono di tutto rispetto.

È presente anche una "docking station" dotata di porta VGA, seriale, parallela e PS/2, mentre le due porte USB, l'adattatore di rete e il modem sono direttamente integrati. Purtroppo il lettore CD-ROM 24X TEAC deve essere collegato via PCMCIA e necessita di alimentazione esterna. Ciò comporta l'occupazione dello slot interno e la fastidiosa presenza di un ulteriore alimentatore. Il prezzo è di 4.699.000 lire (2.426,83 euro).



> Il maniaco delle reti

Altro portatile di piccolissime dimensioni è il Toshiba Portégé 4000, elegante miniporatile che riesce comunque a integrare un DVD-ROM 8X senza necessità di un adattatore esterno. A farne le spese è lo spessore che è di 3,4 cm, mentre il peso resta comunque sotto i 2 Kg. alimentatore escluso. La batteria agli ioni di litio garantisce un'autonomia di poco inferiore alle 4 ore. Ma il particolare notevole è l'integrazione di una scheda di rete wireless per comunicare in tutta libertà di movimento con le periferiche collegate all'access point.

Essa viene affiancata da un trasmettitore e ricevitore Bluetooth che consente di comunicare, per esempio, con telefoni cellulari, palmari e stampanti. Un'ultima novità è rappresentata dalla presenza di uno slot per SD card, moduli d'espansione di memoria aggiuntiva utilizzata in alcuni lettori MP3 e videocamere/fotocamere digitali. Le prestazioni del Portégé sono risultate poco brillanti nelle prestazioni "da ufficio", mentre i test grafici sono positivi. Il prezzo è proporzionato alla ricchezza della dotazione: 7.335.000 lire (3.788,21 euro).



cadmio (NiCd). Sono quelle che danno meno problemi, in quanto sono ricaricabili molto rapidamente e costano (relativamente) poco. Tuttavia sono ancora alquanto ingombranti e presentano un

pronunciato "effetto memoria"; cioè riducono considerevolmente le loro prestazioni se ricaricate prima di aver ceduto tutta la loro energia. Esistono altri tipi di batteria,

al nichel e idruri metallici (NiMH) e agli ioni di litio, che permettono di costruire batterie più piccole ma più costose e (nel primo caso) più lente nella ricarica. I portatili più cari utilizzano a

volte anche batterie intelligenti, cioè dotate di un microchip in grado di informare con precisione il sistema operativo sul loro stato di carica, permettendo così di sfruttarle al meglio.

> Scansioni in libertà

Si potrebbe pensare che lo scanner, una delle periferiche più ingombranti, non sia fatto per seguire il portatile ma debba rimanere confinato sulla scrivania. Non è così: esistono scanner portatili che, seppure più laboriosi da utilizzare rispetto alla loro controparte fissa, permettono comunque di eseguire scansioni ovunque ci si trovi. È il caso di Nortek Travelscan, uno scanner che può facilmente trovare posto nella borsa del portatile stesso (pesa appena 284 grammi!). Ovviamente si tratta di uno scanner a tamburo e non piano (il foglio cioè non viene appoggiato su una lastra di vetro, ma viene trascinato da un rullo), ma è comunque in grado di accettare fogli in

formato A4. Il collegamento al portatile viene effettuato tramite una scheda PCMCIA (ma esiste anche la versione USB). Non necessita di alimentazione esterna, in quanto prende energia direttamente dal computer (il consumo massimo garantito è di 1 W, in modo da non accorciare troppo la vita delle batterie). La risoluzione di 300 dpi del suo sensore non è altissima se paragonata agli scanner da tavolo (che attualmente partono da 600 dpi), ma è comunque più che sufficiente per effettuare scansioni leggibili. Chi utilizza il portatile per avere l'ufficio sempre con sé dovrà sicuramente prenderlo in considerazione. Nortek Travelscan costa 235.000 lire (121,37 euro) Iva compresa, che diventano 245.000 lire (126,53 euro) per la versione USB (Travelscan Pro).



Periferiche e interfacce

Come abbiamo detto, i portatili di questo confronto sono di tipo "all-in-one", perciò tutte le periferiche sono interne e non estraibili. Esistono però anche macchine che, per migliorare la flessibilità, hanno periferiche estraibili o addirittura esterne. In questo caso, è consigliabile che sia consentito lo "hot swapping", cioè la possibilità di cambiare periferica anche a computer acceso. Per questi portatili abbiamo richiesto un lettore DVD, in quanto questo tipo di supporto assumerà sempre maggiore importanza in futuro. Comunque l'ideale è una soluzione "ibrida", cioè un lettore DVD che sia in grado di fungere anche da masterizzatore di CD (o viceversa), visto che ormai il CD sta sostituendo il floppy come mezzo più diffuso per lo scambio di dati.

Tra le varie interfacce di cui un portatile è dotato, la più importante è forse la PCMCIA, in quanto è il principale "varco" attraverso cui è possibile aggiornare la propria macchina.

Tramite la porta PCMCIA è infatti possibile introdurre dischi fissi aggiuntivi, schede di rete e così via. Praticamente

non c'è funzione che non possa essere implementata tramite una scheda PCMCIA (il cui costo è però più elevato, a causa della miniaturizzazione, rispetto alla versione "normale").

Le schede PCMCIA possono essere di più tipi, contrassegnati da numeri romani. Il tipo III, di spessore maggiore, è riservato a periferiche come hard disk e simili. Spesso le porte PCMCIA sono polivalenti e possono accogliere due schede di tipo II o una di tipo III. Oltre alla consueta dotazione di porte di tutti i PC (seriale, parallela ecc.), è utile che la macchina disponga di porte USB (utili per periferiche di ogni tipo, compresi mouse aggiuntivi), di un'uscita video di tipo televisivo (per vedere i film su DVD i monitor LCD non sono l'ideale) e magari anche di una velocissima porta Firewire, utile per trasbordare rapidamente i dati da un computer all'altro.

Bluetooth e affini

Come abbiamo scritto in apertura dell'articolo, i portatili sono tra i primi

candidati a giovare delle tecnologie wireless, cioè di quei sistemi che permettono ai dispositivi informatici di comunicare tra loro senza filo.

I lettori che vogliono saperne di più possono andare a riguardarsi l'articolo sull'argomento che abbiamo pubblicato nel N. 44 di Computer Idea.

Occorre precisare che l'atteso boom di questo tipo di tecnologia tarda ad arrivare, a causa di problemi tecnologici e di mercato di non facilissima soluzione.

Sono comunque già numerosi i portatili dotati di dispositivo **Bluetooth** (il protocollo di comunicazione wireless a breve distanza).

Il vantaggio principale di un simile dispositivo è quello di potersi liberamente spostare con il computer all'interno del proprio ambiente rimanendo in contatto con la stampante o altre periferiche. Vantaggio che si può però sfruttare solo se si possiedono periferiche in grado di interfacciarsi con questo protocollo, cosa al momento piuttosto rara.

Non dubitiamo comunque che in futuro questa caratteristica possa diventare piuttosto importante.

Glossario

Bluetooth: Protocollo di comunicazione wireless a breve distanza (contrapposto a Wi-fi, protocollo che invece permette la comunicazione all'interno di grandi aree, come un'azienda o un edificio pubblico). Il nome significa Denteblu, dal nome di un antico re vichingo.

Cache: termine che in inglese indica il luogo in cui si ripone un tesoro o una riserva segreta, e che in informatica indica la memoria RAM a diretta disposizione del processore. Nella cache vengono riposti i dati di cui il processore ha immediato bisogno. Esistono due cache: una di primo livello, interna al processore stessa, e una di secondo livello, esterna e solitamente più grande.

LCD: Acronimo di Liquid Crystal Display, visore a cristalli liquidi. È una tecnologia che sfrutta particolari sostanze che hanno proprietà ibride tra i liquidi e i cristalli. Se esposti a una corrente elettrica, i cristalli liquidi diventano opachi, cosa che consente di usarli per comporre delle immagini.

PCMCIA: Acronimo di Personal Computer Memory Card International Association (associazione internazionale schede di memoria per personal computer). Si tratta di uno standard che consente di realizzare schede delle dimensioni di una carta di credito contenenti espansioni di memoria, hard disk, modem e altre periferiche. Le ridotte dimensioni rendono questo standard ideale per l'utilizzo in computer portatili.

TFT: Acronimo di Thin Film Transistor, transistor a pellicola sottile. Si tratta di schermi in cui ogni singolo elemento di immagine è un cristallo liquido che viene acceso o spento direttamente. Gli schermi TFT hanno numerosi vantaggi. Hanno uno spessore estremamente ridotto rispetto ai tubi catodici, sono più riposanti in quanto non sfarfallano, possono fruire con maggior profitto di un ingresso digitale.



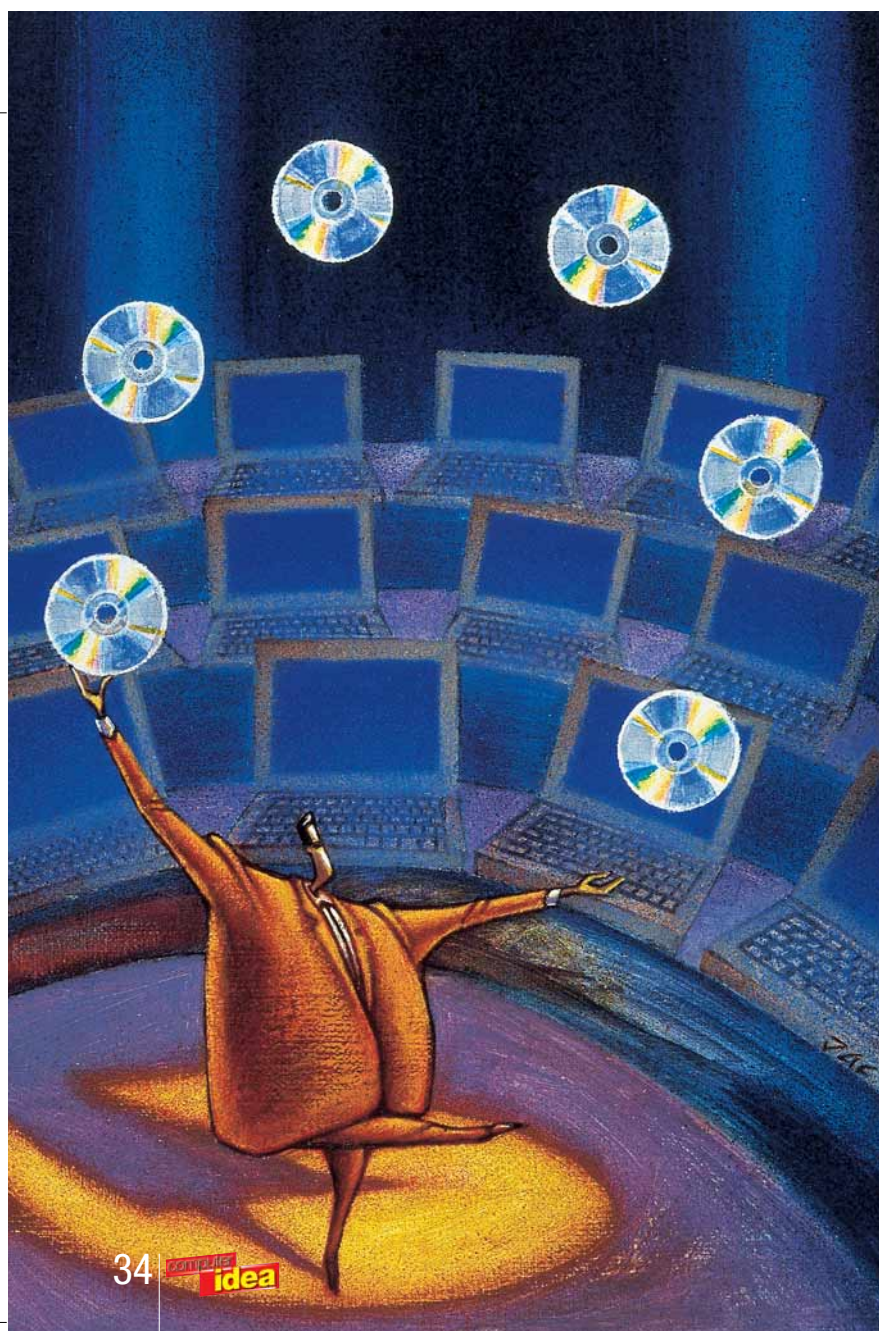
l'esperto

> parole semplici per capire

Copie in libertà

di Fabrizio Ventro

*Vi spieghiamo **come**,
quando e **perché** potete
duplicare i vostri CD-ROM.*



Potete fare una copia di sicurezza del software che avete appena legalmente acquistato in un negozio? E in caso affermativo, cosa fare se il CD è protetto da sistemi di copiatura? Siete voi a infrangere la legge o è il produttore del software a imporre sistemi di sicurezza illegali? Per avere delle risposte “a norma di legge” abbiamo rivolto queste stesse domande a Fabrizio Ventro, uno dei curatori della nostra rubrica “L’avvocato risponde” e nostro Esperto in fatto di materia legale. In questa Babele di disposizioni normative, indicazioni erronee e leggende metropolitane, cercheremo quindi di spiegarvi cosa prevede la legge e vi daremo anche qualche consiglio su come farvi una copia di sicurezza del CD quando la legge lo permette ma qualcun altro vorrebbe impedirvelo.

Cosa dice la legge

Le disposizioni di legge a tutela del diritto d'autore vietano, in generale, di copiare le opere musicali e i programmi per elaboratore (il software) in mancanza dell'autorizzazione del titolare dei diritti su tali opere. Occorre sapere che, di regola, i titolari dei diritti non concedono tale autorizzazione e anzi si premurano di chiarire, mediante le avvertenze sui CD

e sulle cassette musicali e tramite le condizioni di licenza del software, che la riproduzione ne è assolutamente vietata. L'inosservanza di tale divieto può comportare per il responsabile conseguenze molto gravi. In particolare, ai sensi dell'art. 171-ter della Legge 633/41, la legge sul diritto d'autore come modificata dalla recente L. 246/2000, chi duplica abusivamente un'opera fonografica (quindi anche un CD musicale) è punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da cinque a trenta milioni di lire, qualora il fatto avvenga a fini di lucro e per uso non personale. Se la duplicazione abusiva è fatta invece senza fine di lucro, senza cioè la volontà di trarre un guadagno (realizzabile per esempio vendendo a un terzo la copia), il duplicatore potrebbe comunque esser punito, a rigore e salvo quanto diremo più avanti riguardo alla copia personale, con la sanzione amministrativa pecuniaria di lire trecentomila e con le sanzioni accessorie della confisca del materiale e della pubblicazione del provvedimento su un giornale quotidiano a diffusione nazionale (art. 16 della stessa L. 246/2000). Ancor più gravi le sanzioni per chi abusivamente duplica un programma per elaboratore, per esempio un CD-ROM che contiene un programma: l'art.

> A caccia di protezioni

Per individuare il tipo di tecnologia adottato al fine di impedire la copia di un determinato CD-ROM ci si può anche aiutare con uno dei numerosi software di analisi disponibili anche sotto forma di freeware (quindi gratuiti) e scaricabili da Internet. Questi programmi effettuano una diagnosi sul disco originale e ne rilevano i sistemi di protezione, anche ove ne vengano utilizzati più d'uno contemporaneamente. Una volta identificato il sistema di protezione è possibile tentare la copia dal momento che si conoscono i "punti deboli" su cui fare leva, come indicato nel box qui a fianco. Tra migliori software di analisi delle protezioni vi segnaliamo:

CDR Identifier (108 Kb)

La particolarità di CDR è quella di essere in grado di leggere il cosiddetto ATIP (detto anche Pre-Groove) di un CD riscrivibile, a patto di utilizzare un masterizzatore in grado di supportare questa funzione (la maggior parte offre questa possibilità). L'ATIP è una particolare porzione di un CD-ROM sulla quale vengono immagazzinate informazioni sul supporto stesso, come il produttore del disco, la capacità nominale e altro ancora.

Copy Protection Detection (394 Kb)

Piccolo, semplice, tra i programmi più efficaci del genere. Riconosce le protezioni LaserLock, SafeDisk, SecuROM, CD-Cops. DiskGuard, Settori difettosi, Oversize. Comprende anche numerosi consigli per superare ogni singolo tipo di protezione incontrata utilizzando al meglio le opzioni e le funzionalità dei programmi di masterizzazione.

ClonyXL (270 Kb)

Analogo a CD Protection Detective, riconosce SafeDisc, SafeDisc v2, SecuROM, DiscGuard, CD-Cops, LaserLock, Cactus Data Shield, Lock Blocks, ProtectCD, PSX/Lybcrypt, CD-Check, Falsi file, Oversize, TOC errata. È in grado di settare automaticamente il programma CloneCD sulla base del sistema di protezione rilevato in modo da massimizzare le probabilità di riuscita della copia.

CD Protection Scout (197 Kb)

Riconosce le protezioni SecuROM, SafeDisc, CD Cops, LaserLock, DiscGuard, TOC errata, Oversize, Settori difettosi. Selezionando un qualunque tipo di protezione, il programma fornisce indicazioni su come configurare il pro-

gramma di masterizzazione CloneCD al fine di realizzare correttamente la copia.

CloneCD Database (900 Kb)

Si tratta di una componente aggiuntiva per il software di copia CloneCD, che permette al programma principale di individuare il sistema di protezione adottato dal CD. In questo caso, CloneCD viene automaticamente configurato nel modo più adatto per consentire la realizzazione della copia. Riconosce le tecnologie SafeDisc, SecuRom, DiscGuard, CD-Cops, LaserLock, Oversize e TOC errata.

YaPS (172 Mb)

È l'ultimo arrivato tra i programmi di analisi delle protezioni e può riconoscere numerosissime tecnologie anticopia: SecuROM, SecuROM Nuova versione, SafeDisc, SafeDisc 2, CD-Cops, CodeLok/-CopyLok, LaserLock, DiscGuard, Bitpool, ProtectCD, Oversize e Falsi file. Piccolo e con un'interfaccia essenziale e pratica, YaPS è un software particolarmente affidabile.

Tutti questi programmi, disponibili purtroppo soltanto in lingua inglese, possono essere scaricati dal sito www.cdmediaworld.com A.M.

171-bis della Legge 633/41, anche qui modificata dalla recente L. 246/2000, prevede la reclusione da sei mesi a tre anni e la multa da cinque a trenta milioni di lire, se il fatto è commesso al fine di "trarne un profitto". Quest'ultimo presupposto contemplato dalla legge merita attenzione particolare. Il "profitto" infatti, secondo l'interpretazione attualmente prevalente, è un concetto più ampio del "lucro" di cui abbiamo detto sopra, e comprende non solo l'aumento del patrimonio del duplicatore abusivo (per esempio il ricavo in denaro della vendita del software copiato) ma anche la "mancata diminuzione del patrimonio stesso" e quindi, per esempio, il semplice risparmio conseguito dal duplicatore abusivo per non aver acquistato il supporto originale e la relativa licenza, anche nel caso di uso personale. Questa interpretazione, che si spera la futura giurisprudenza possa sconfiggere, a mitigazione di una legge davvero troppo severa, è peraltro quella massicciamente propagandata dalla lobby delle multinazionali del software

commerciale. In realtà, con buona pace dei produttori, non sempre è illecito copiare software, così come non sempre è illegale duplicare un'opera musicale. La copia potrebbe infatti essere consentita dall'autore o dalla legge. Esistono infatti numerosi artisti che autorizzano la copia dei loro brani, rendendoli disponibili via Internet attraverso i siti autorizzati che offrono file MP3 dichiaratamente duplicabili. Allo stesso modo esistono numerosi creatori di software che autorizzano la copia e la distribuzione del loro software, dichiarandolo espressamente nelle condizioni di licenza: è il caso del software shareware, del quale solitamente è permessa la copia e la distribuzione a titolo gratuito (prima della registrazione individuale dell'utente); del software di pubblico dominio e soprattutto del software Open Source, come il sistema operativo Linux, ormai largamente diffuso, le cui licenze di regola consentono, fra le altre cose, la copia e la distribuzione a terzi, a volte addirittura anche a fini di lucro. È importante ricor-

dare, tuttavia, che in mancanza di indicazioni diverse, cioè "di default" come dicono gli informatici, tutti i diritti sull'opera sono riservati all'autore e quindi la duplicazione è vietata. Occorre quindi prendere attenta visione delle avvertenze e delle condizioni d'uso che accompagnano i brani musicali e il software e, in caso di dubbio, anche alla luce delle pesanti sanzioni legali sopra ricordate, è assai prudente richiedere informazioni al produttore o al distributore del software e, in mancanza di risposta, astenersi dall'effettuare copie.

La copia privata di opere musicali

Come abbiamo visto, chi copia abusivamente per uso personale un software, pur senza fini di lucro, è punito più gravemente di chi copia, negli stessi termi-

ni, un'opera musicale. La copia privata dell'opera musicale, anzi, potrebbe considerarsi una forma di libera utilizzazione della medesima e, come tale, non compresa fra i diritti riconosciuti esclusivamente all'autore e, pertanto, consentita se non interferisce con il diritto esclusivo di sfruttamento economico che spetta all'autore. Il diritto di creare copie private di opere protette dal diritto d'autore, infatti, è riconosciuto in generale dall'art. 68 della legge sul diritto d'autore, che tuttavia, per il suo riferimento testuale ai "lettori" cui il diritto spetterebbe, secondo una certa interpretazione si applica solo alle opere letterarie e, per quanto riguarda quelle musicali, esclusivamente al testo delle opere, dovendosi escludere l'eventuale riproduzione su disco o supporto analogo del brano

Non riuscite a fare la copia di sicurezza di un CD-ROM? A pagina XVIII del Passo a passo vi spieghiamo come utilizzare CD Clone che vi aiuterà a eseguire questa operazione. Ricordate che i programmi sono protetti da diritto d'autore, quindi procedete solo se la licenza d'uso ve lo consente e nei casi specificati nell'articolo (copia necessaria all'uso).

l'esperto > parole semplici per capire

> Le tecniche di protezione

Come si è ribadito più volte nell'articolo, sia i CD musicali che i software CD-ROM sono protetti dal diritto d'autore. La prima conseguenza di questo fatto è che non si può copiare tutto quello che si acquista, per cui **LEGGETE** attentamente la parte iniziale dell'articolo e rispettate le seguenti condizioni: leggere

la licenza d'uso per verificare se il programma, dopo l'installazione necessita del CD per funzionare; essere in possesso del CD-ROM originale, creare **SOLO** una copia di sicurezza, eliminarla se si vende o si regala il software originale; non vendere né regalare la copia realizzata.

CD sovradimensionati (Oversize o Overburn) - Sono CD nei quali sono stati immessi più dati rispetto alla capienza dichiarata sul supporto fisico (cioè generalmente 74 minuti o 650 Mb). Per individuare la protezione, selezionate nel menu del vostro software di masterizzazione la voce "proprietà CD" o informazioni CD" (dipende dal programma che usate): se questa protezione è presente noterete dei valori sovradimensionati rispetto a quanto dichiarato sul supporto fisico. **Soluzione:** utilizzare un CD con capienza superiore rispetto a quello del programma di cui volete una copia di backup.

Disc Guard - Ha un funzionamento simile alla tecnologia CD-Cops: questa volta durante la masterizzazione del CD originale viene inserita una traccia, o meglio una "firma", che non può essere riprodotta dai normali lettori CD presenti sul mercato, né tantomeno copiata dai masterizzatori. Il programma di verifica si accorgerà, nel caso di una vostra copia, che la firma manca e impedirà all'applicazione di funzionare. **Soluzione:** ci sono dubbi sul fatto che la violazione di questa protezione possa essere considerata legale. Tuttavia è superabile con un programma come Clone CD o Blindwrite

Laserlock - Nel CD sono stati volontariamente inseriti dei "blocchi danneggiati". Durante la copia il masterizzatore interpreta questi blocchi di dati come errori di lettura e si ferma. Per verificare se è presente la protezione Laserlock, controllate a vista se nel CD è presente l'omonima scritta o DADC, o se c'è una cartella Laserlock all'interno del CD stesso. **Soluzione:** selezionate la voce "ignore read faults" (ignora errori di lettura) nel vostro programma di masterizzazione, oppure copiate l'intero contenuto del CD, tranne la cartella Laserlock, in un cartella del vostro disco fisso.

Presenza di falsi file (Dummy files) - All'interno del contenuto del CD-ROM sono presenti file piuttosto grandi (dai 600 ai 700 Mb) con estensione *.afp nella cartella principale. Sono file che non servono a niente. **Soluzione:** utilizzate i normali CD-R vergini se le dimensioni del dischetto da copiare non superano i 650 Mb. In caso contrario utilizzate CD con capienza superiore.

SecuROM - È il sistema di protezione sviluppato da Sony: i CD nascono con al loro interno un file non copiabile; una volta installato il contenuto del CD nel vostro PC, avrete sempre bisogno del medesimo CD nel lettore per far funzionare il programma. Il software in questione, infatti, ricerca ogni volta il file nel CD: se non lo trova si interrompe e l'applicazione si chiude. Potete identificare, infatti, la protezione SecuROM dalla presenza di uno o più di questi file: cms16.dll cms_95.dll, cms_nt.dll. **Soluzione:** ci sono dubbi sul fatto che la violazione di questa protezione possa essere considerata legale. Tuttavia è superabile con un programma come Clone CD o Blindwrite.

SafeDisc - Tecnologia con funzionamento simile a quella SecuROM: i CD sono scritti originariamente con una cifratura che i masterizzatori non riescono a leggere. Si identifica tramite la presenza dei file 00000001.tmp, clcd16.dll, clcd32.dll, clockspl.exe e, nel caso di giochi, con "nomegioco".exe insieme a "nomegioco.ico". **Soluzione:** fate un'immagine del CD nel disco fisso del vostro PC impostando la velocità di lettura dati 1x e la modalità "non Raw". Poi fate la copia dell'immagine. Funziona nel 50% dei casi.

Settori difettosi - Se date un'occhiata alla superficie dati del CD, potrete riscontrare dei settori difettosi, sono di un colore diverso, un po' più chiaro del resto della superficie e più "lisci". Sono naturalmente "errori" volontari che non impediscono il normale funzionamento del CD ma ne impediscono la copia perché il masterizzatore le interpreta come errori di lettura. **Soluzione:** copiate l'intero contenuto del CD in una cartella del vostro disco fisso.

TOC errata (illegal TOC) - La sigla TOC indica la "tabella del contenuto". Quando controllate le dimensioni del CD vi accorgerete che il sistema vi indica che il CD in questione contiene una quantità esosa di dati (1 Giga o più), cosa impossibile perché il supporto ottico non può memorizzare così tanti dati. **Soluzione:** Se il vostro software di masterizzazione lo consente, selezionate la voce "ignora toc illegale".

L.C.

musicale. D'altra parte, la riproduzione privata per uso personale e senza scopo di lucro di fonogrammi è espressamente contemplata dall'art. 3 della L. 5.2.1992,

n. 93, quale presupposto del diritto degli autori e dei produttori di fonogrammi di percepire una percentuale sul prezzo di vendita dei supporti vergini e degli apparecchi di

registrazione audio, quale sorta di indennizzo "anticipato" a fronte delle copie private che prevedibilmente saranno create dai consumatori con l'impiego dei supporti

vergini e degli apparecchi riproduttori (registratori, masterizzatori e così via). Il sistema normativo italiano soffre comunque, sul punto, di una discutibile ambiguità, perché da un lato riconosce espressamente alle major discografiche un compenso per il mancato guadagno derivante dalla diffusa prassi della copia privata e, dall'altro, evita di asserire con chiarezza che il diritto del consumatore alla copia privata sussiste.

La copia privata del software

Come si è accennato in precedenza, la copia di un'opera protetta dal diritto d'autore può essere consentita dalla legge, oltreché dall'autore. Ai sensi dell'art. 64-ter, 2° comma, della legge sul diritto d'autore, "non può essere impedito per contratto, a chi ha il diritto di usare una copia del programma per elaboratore di effettuare una copia di riserva del programma, qualora tale copia sia necessaria per l'uso".

Il 3° comma dello stesso articolo citato precisa inoltre che le clausole contrattuali che vietino il diritto a effettuare la copia di riserva, nei termini sopra indicati, sono nulle. La legge riconosce quindi all'utente il diritto, che la licenza non può negare, di effettuare un solo e particolare tipo di copia privata del software: quella di backup, e sempre che sia necessaria per l'uso. La necessità per l'uso si ritiene generalmente sussistente quando la copia di backup sia indispensabile per continuare a usare il software, qualora l'originale venga meno. Secondo questa linea interpretativa, pertanto, non sarà necessaria la copia di backup nel caso in cui il programma sia fornito fin dall'origine in



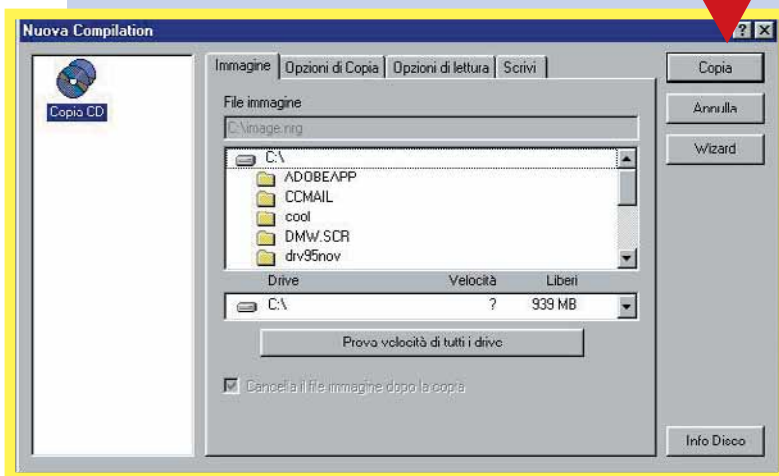
l'esperto > parole semplici per capire

> L'immagine di Nero Burning ROM 5

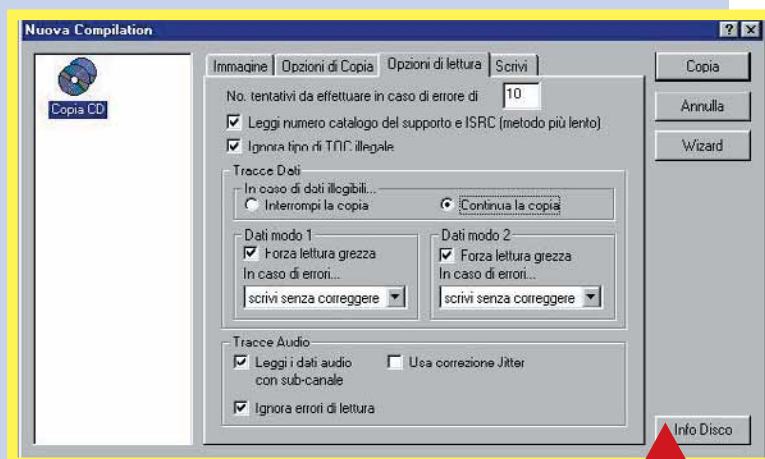
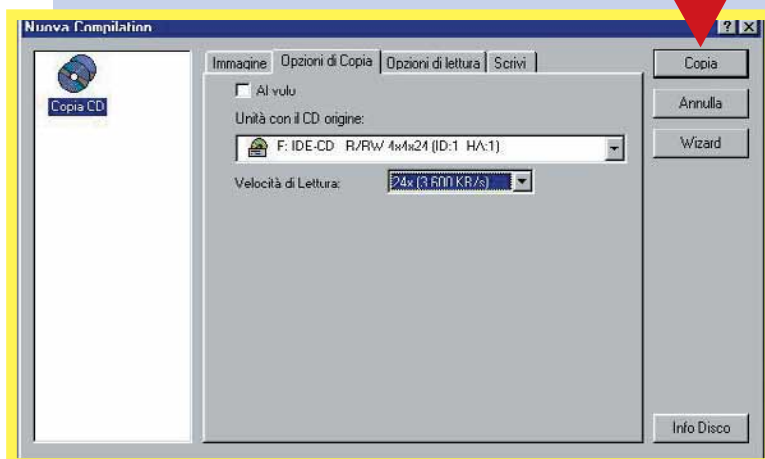
Ecco qualche consiglio su come utilizzare Nero Burning ROM 5, uno dei migliori programmi di masterizzazione attualmente disponibili.

Nel caso abbiate qualche difficoltà nel fare la copia di sicurezza di un software, vi consigliamo di realizzare l'immagine del CD che desiderate copiare. L'immagine è un file che contiene l'esatta rappresentazione dei dati che verranno poi masterizzati e diminuisce la possibilità di errori nel processo di copia.

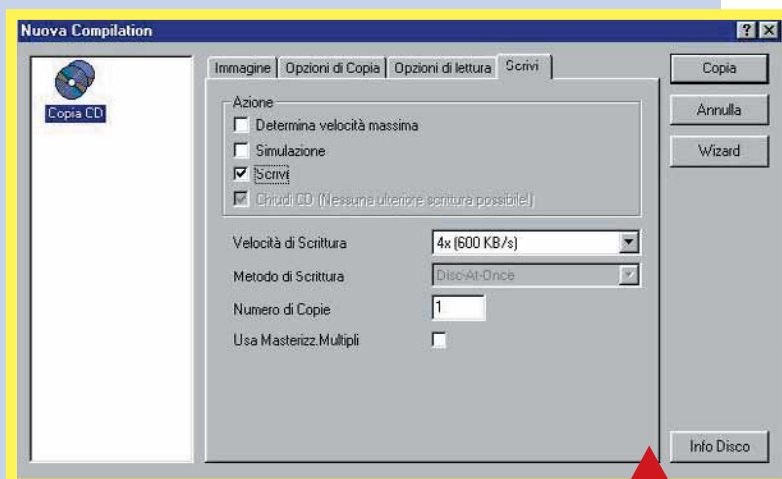
1 Innanzitutto selezioniamo il pulsante relativo alla copia e attendiamo l'apertura della finestra di dialogo. Nella sezione "Immagine" scegliete il percorso in cui volete scrivere il file immagine, avrete sicuramente bisogno di parecchio spazio, pertanto selezionate un'unità (disco fisso principale o secondario) con parecchio spazio libero.



2 Nella sezione "Opzioni di copia" deselectionate il comando "Al Volo" se non è già stato fatto, a questo punto scegliete l'unità di lettura per il CD originale. È sempre consigliabile usare come lettore il masterizzatore in quanto è in grado di rilevare anche alcuni errori che i normali lettori CD-ROM non riescono a rilevare.



3 Selezionate la linguetta "Opzioni di lettura" impostate il valore di "Numero di Tentativi" a 10. Spuntate le caselle "Leggi numero di catalogo..." e "Ignora tipo di TOC illegale". Selezionate alla voce "In caso di dati illeggibili" la voce "Continua Copia". Spuntate anche le caselline "Forza lettura grezza" e impostate "In caso di errori" su "Scrivi senza correggere" sia in "Data Mode 1" sia in "Data Mode 2". La possibilità di selezionare le suddette opzioni dipende esclusivamente dal firmware del masterizzatore. Deselectionate "usa correzione jitter" se non dovete copiare un CD audio. E infine selezionate "Leggi dati audio con..." e "Ignora errori di lettura".



4 Nelle opzioni di scrittura scegliete: "Finalizza CD" e "Disc at once". Questo parametro è strettamente dipendente dal tipo di hardware che utilizzate, e un masterizzatore burn-proof non consente di modificare l'opzione. Per quanto riguarda la velocità scegliete quella che preferite ma non eccedete troppo, potreste causare degli errori di scrittura. A questo punto fate clic sul pulsante "copia CD", così partirà la copia dell'immagine sul disco fisso. Quando sarà terminata questa operazione, il disco originale verrà espulso e vi verrà chiesto di inserire un CD vuoto. Inseritelo e quindi attendete che il programma termini la masterizzazione. Attenzione: spesso a causa di un errore di programmazione è possibile che vi appaia un messaggio di errore relativo alla capienza del supporto CD. Non preoccupatevi, perché è sufficiente riavviare il programma e seguire lo stesso procedimento.

M.G.

> Copiatori di professione

Per portare a termine con un successo la realizzazione di una copia di sicurezza di software originale protetto sono necessarie due cose: conoscere esattamente il tipo di protezione impiegata e, quindi, utilizzare un programma di masterizzazione sufficientemente flessibile da poter essere configurato ad hoc in modo tale da aggirare le tecnologie di protezione in questione. Sul mercato non esistono molti programmi di questo genere, e quelli realmente efficaci si contano sulle dita di un mano. Il loro punto di forza è quello di riuscire a realizzare una copia fisica del CD-ROM protetto (detta anche "1:1") che lo riproduce in modo identico, protezioni comprese! Questa operazione avviene utilizzando le modalità di copia **RAW** (in italiano "bruta", "grezza") e **RAW-DAO** (DAO sta per Disc At Once, ossia "tutto il disco in una sola passata"). La prima permette al masterizzatore e al software di ignorare i codici di errore ricevuti durante la lettura del CD originale (e indotti appositamente dal sistema di copia) che altrimenti interromperebbero la duplicazione; la seconda, ancora più efficace, oltre a ignorare gli errori, effettua la copia del CD-ROM in un sol colpo. Se poi il programma di masterizzazione è in grado di effettuare anche la copia dei dati contenuti in particolari aree del CD-ROM denominate "sub channel", allora il buon risultato è pressoché garantito. Di subchannel in un CD-ROM ce ne sono otto, e va da sé che maggiore è il numero di queste aree che si riesce a copiare, maggiori sono le possibilità di ottenere una copia perfetta. In questi casi si parla di modalità di copia **RAW-DAO+16** (o RAW-PQ) con la quale vengono copiati i primi due subchannel, e **RAW-DAO+96** (o RAW-PW), la migliore in assoluto, con la quale vengono copiati tutti e otto i subchannel. Non tutti i masterizzatori supportano queste modalità di copia. Vediamoli qui di seguito i più potenti programmi di duplicazione:

Nero Burning ROM (Ahead)

È divenuto rapidamente il programma di masterizzazione per antonomasia. Sebbene non intuitivo e immediato come altri software analoghi, può contare su una quantità incredibile di opzioni che permettono all'utente di affrontare in sicurezza anche le copie più difficili. Non è però efficace contro alcune tecnologie di protezione particolarmente recenti come SafeDisk, SecuROM e Protect-CD. Il suo limite più grosso è infatti quello di non riuscire a copiare i "subchannel". Una versione demo completa, ma della durata di 30 giorni, può essere scaricata gratuitamente dal sito www.ahead.de. Il programma completo, disponibile oggi nella versione 5.5.5.1 (con il supporto di Windows XP e anche in italiano), costa rispettivamente 49 dollari (55 euro).

Clone CD (Elaborate Bytes)

Il padre di tutti i "copiatutto", Clone CD è in assoluto il più diffuso e affermato programma di masterizzazione "da guerra". Localizzato anche in italiano, dispone di un'interfaccia estremamente semplice e contenuta che, tuttavia, lascia spazio a una grande flessibilità ed efficienza: se messo nelle mani di un utente allenato, adeguatamente informato e dotato di un masterizzatore che ne supporti le funzionalità, non vi è oggi protezione che possa resistergli (o quasi). Questo prodotto è talmente famoso che molti sviluppatori indipendenti hanno realizzato (e realizzano) database e interfacce che configurano il programma per la realizzazione di copie di sicurezza di software e giochi particolarmente famosi. Una demo del prodotto - che non ha limiti di tempo ma impedisce la masterizzazione a velocità superiori

al 2X - può essere scaricata gratuitamente al sito <http://www.elby.org/english/corp/index.htm>.

La registrazione del prodotto costa 49 dollari (55 euro), e il software può essere scaricato dalla Rete o ordinato via Internet in una tradizionale confezione cartonata.

CDR Win (Golden Hawk Technology)

Un ottimo programma di copia in generale, poco versato però nel superamento di sistemi protezioni avanzate. È in grado di rilevare ed "evitare" i settori difettosi volutamente sistemati nei CD-ROM, ma sa fare poco altro. Il prodotto, disponibile solo in inglese, può essere scaricato in versione demo al sito www.goldenhawk.com: questa versione consente la masterizzazione alla sola velocità di 1X, e, pur continuando a funzionare senza limiti temporali, a norma di contratto dovrebbe essere cancellata dopo 30 giorni dal primo utilizzo. La versione registrata, completa di tutte le funzionalità, costa 39 dollari (43.77 euro).

Blindwrite Suite (VSO Soft)

Questo è un altro pezzo da novanta, appositamente realizzato come software per la copia di CD-ROM protetti. Come Clone CD, sfrutta appieno le modalità RAW e DAO che, se supportate dal masterizzatore, garantiscono quasi sempre (soprattutto la seconda) una copia fisica perfetta dell'originale. Una versione dimostrativa - completa di tutte le funzionalità del programma ma dotata di una scadenza temporale - può essere scaricata gratuitamente al sito www.blindwrite.com. Scaricando anche il "language kit" si può disporre della traduzione in italiano dell'intero software. La versione registrata costa 32 dollari (36 euro).

Attenzione! Per poter ottenere buoni risultati, le modalità di lettura/scrittura avanzate di cui questi programmi sono capaci debbono essere adeguatamente supportate dal masterizzatore utilizzato. Non tutti i modelli sono perciò compatibili con questi software. Prima di acquistare qualcuno di questi programmi, verificate l'effettiva compatibilità del CD-Writer in vostro possesso controllando le liste hardware presenti sul sito dei rispettivi produttori.

doppia copia, oppure sia accompagnato da un apposito sistema software e/o hardware deputato alla creazione di una copia di backup. Ugualmente, se il software può essere interamente copiato e/o installato, una volta per tutte, sul disco rigido, di regola non sarà necessaria la copia perché, se l'installazione andasse persa, si potrà ripristinare utilizzando il supporto originale. Se invece il software non può o non deve necessariamente essere interamente copiato sul disco o, comunque, richiede per il

suo funzionamento e/o aggiornamento la presenza del supporto originale (per esempio il CD-ROM o i floppy disk) dal quale legge dati durante l'esecuzione, allora l'utente dovrebbe ritenersi autorizzato a produrre una copia di riserva: infatti in caso di perdita o distruzione del supporto originale anche l'installazione su disco rimarrebbe inutilizzabile o comunque compromessa. La copia di riserva dovrà essere conservata unitamente all'originale e potrà essere usata solo in caso di perdita

dell'originale. Ovviamente la copia di riserva è rivolta all'uso personale di chi la esegue e presuppone la valida licenza d'uso del supporto originale: essa pertanto non può essere ceduta a terzi, né a titolo gratuito né a pagamento.

In conclusione

Purtroppo, il diritto dell'utente a creare la copia di riserva potrebbe talora incontrare impedimenti tecnici. Se per esempio l'unico CD-ROM originale, regolarmente acquistato e indispensabile durante ogni uso del

programma, fosse protetto da meccanismi tali da impedirne fisicamente la copia, questa risulterebbe impossibile anche se teoricamente lecita. La legge nulla prevede al proposito, cosicché all'utente non rimarrebbe che richiedere al produttore una seconda copia del CD-ROM, a fini di backup e, in caso di rifiuto o di silenzio, eventualmente agire davanti l'autorità giudiziaria per far valere il diritto a effettuare la copia di riserva, di fatto negato dal meccanismo di protezione.



(passo a passo / n. 47)

> In questo numero:

> Impaginare un notiziario	Pag. I	> Creare un volantino colorato	
> Windows accessibile	Pag. V	con Publisher	Pag. XVI
> Attenzione alla firma!	Pag. VII	> Clona i tuoi CD-ROM	Pag. XVIII
> Girala come vuoi tu!	Pag. IX	> Piccoli passi	Pag. XVI
> La polizza in Rete	Pag. XIV		

Impaginare un **notiziario**

> passo a passo / n. 47 a cura di Luisa Tatoni



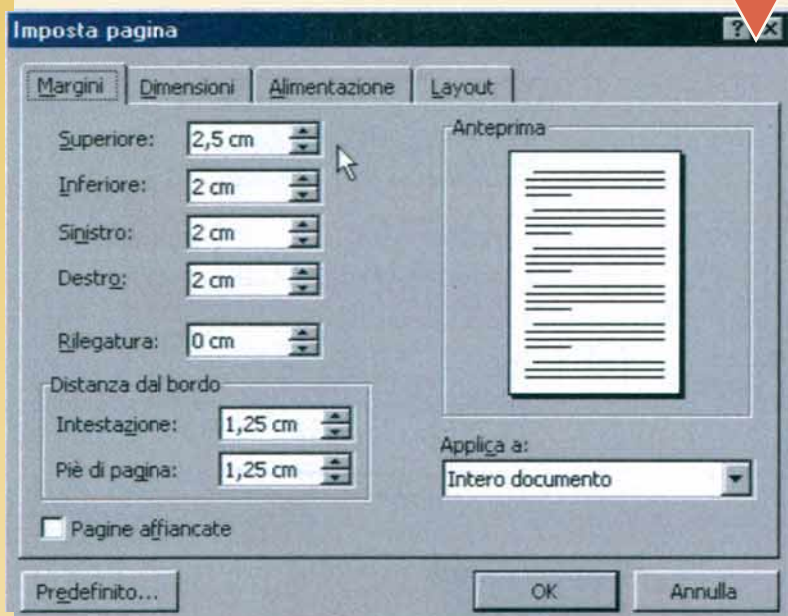
Se avete un computer e **qualcosa da dire**, perché non rivolgervi al **maggior numero di persone** possibile, **pubblicando un notiziario**? Vi spieghiamo **come fare**.

Avete qualcosa da dire? Allora perché non preparate un notiziario per far conoscere la vostra società o la vostra attività? Potrebbe essere un ottimo modo per fornire informazioni su quello che fate e darebbe alla vostra associazione quel tocco professionale in più. Sarebbe anche un'efficace pubblicità poiché un notiziario a uscita regolare riflette l'identità dell'associazione.

A patto che contenga un titolo accattivante, l'uso del logo, caratteri specifici e una impaginazione adatta. Esistono diversi modi di impaginare un notiziario, alcuni dei quali non prevedono regole fisse e nemmeno troppo complicate. Per esempio si può variare il numero di colonne del testo per ogni pagina.

Noi abbiamo scelto per il nostro bollettino una impaginazione a tre colonne: opzione semplice ma versatile. Abbiamo usato Microsoft Word 97 ma seguendo le istruzioni riuscirete a impaginare anche con altri programmi.

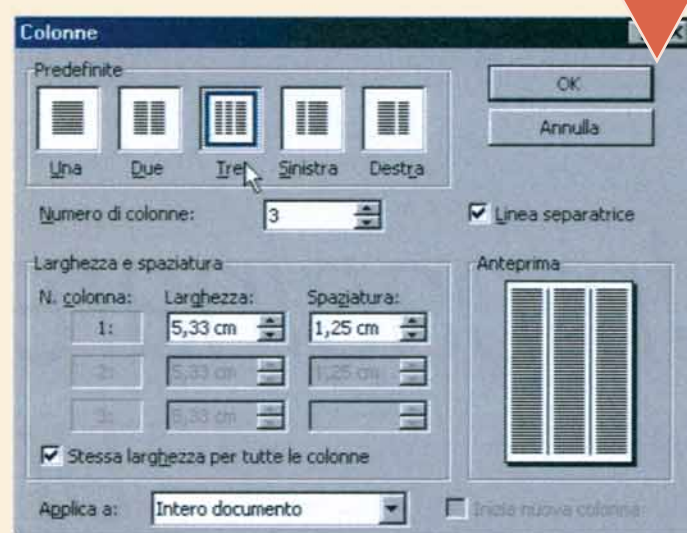
1 Avviate Word. Dal menu File selezionando Nuovo e poi, nello stesso menu, Imposta pagina. Per cominciare verificate sulla scheda Dimensioni l'orientamento del foglio e, se necessario, cambiatelo facendo clic sulla scritta Verticale. A destra, l'anteprima vi permetterà di capire a colpo d'occhio cosa vi serve. Ora impostate i margini. Nella scheda margini cambiatene il valore superiore, il sinistro e il destro in 1,25 centimetri e quello inferiore in 1,75.



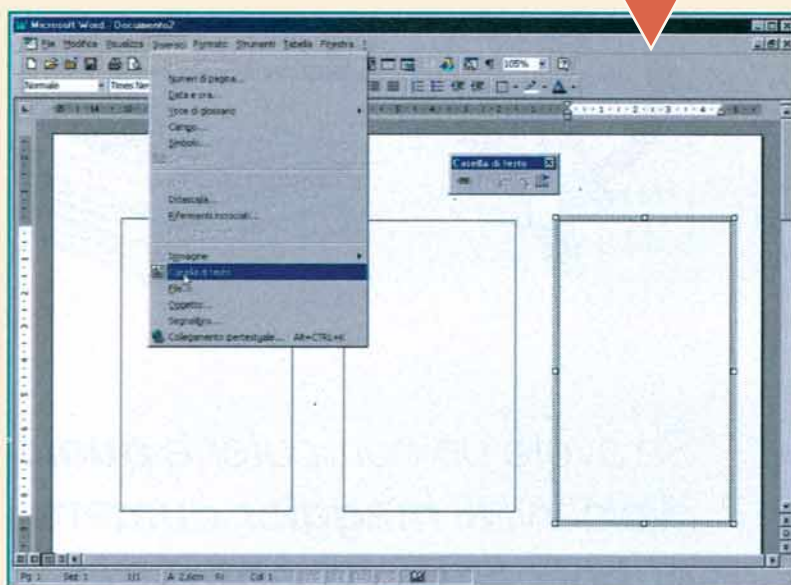
> Due parole in più sui caratteri

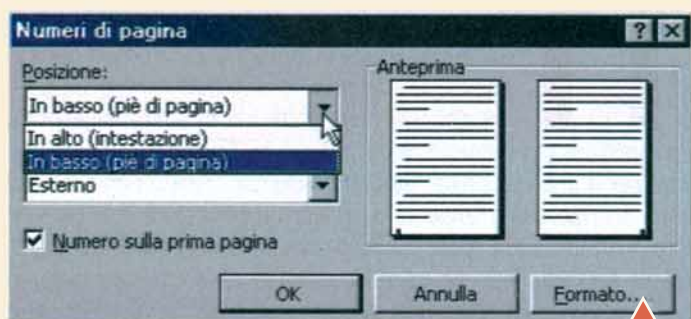
Un carattere adeguato può migliorare di gran lunga l'aspetto e la leggibilità di una pubblicazione. Il metodo tradizionale prevede l'uso di caratteri **Seriff** per titoli e sottotitoli. Esistono anche famiglie di caratteri, nate da un singolo "ceppo", come per esempio il Garamond. I caratteri di queste famiglie hanno un aspetto simile ma si differenziano nello spessore, che va dal normale al condensato, dal corsivo al grassetto ultra. Un grassetto ultra per un titolo contrasta nettamente con un grassetto normale per un sottotitolo, mentre per la maggior parte del testo si utilizza il carattere normale.

2 Il vostro notiziario verrà stampato su entrambe le facciate di un foglio A4. Cominciamo a impostare una "pagina tipo". Applicheremo in seguito l'impostazione a tutto il documento. Per cambiare il numero di colonne, selezionate il menu Formato, poi Colonne. Scegliete l'impostazione a tre colonne. Potete decidere se inserire tra le colonne una linea separatrice, semplicemente facendo clic sulla casella relativa. In alternativa, date alle colonne la stessa larghezza e lasciate un po' di spazio tra l'una e l'altra. Non preoccupatevi di fare la cosa giusta in questo momento: potrete sempre modificare le opzioni in un momento successivo. Prima di fare clic sul pulsante OK, verificate tutte le opzioni con l'immagine dell'anteprima. Non dimenticate di impostare l'opzione "Applica a" sulla voce "Intero documento" nel menu a tendina in basso.

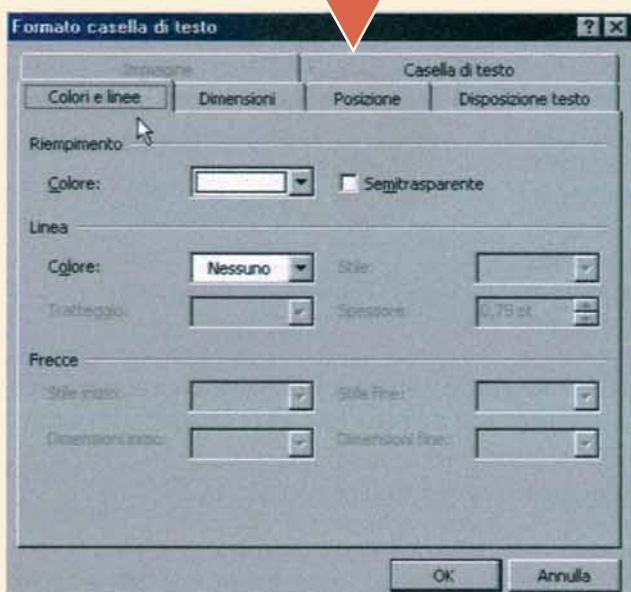


3 Una volta impostate le colonne possiamo cominciare a inserirvi le caselle di testo. Dal menu Inserisci selezionate "Casella di testo". Il puntatore del mouse prende la forma di una croce. Posizionatelo in un qualunque punto della prima colonna, tenete premuto il tasto sinistro del mouse e trascinate verso destra e verso il basso contemporaneamente. Rilasciate il mouse, quindi ripetete l'operazione per le altre due colonne. Le caselle di testo possono essere ridimensionate in un qualsiasi momento. Spostando il cursore in una di queste, il bordo si farà più spesso e tratteggiato. Posizionando il **cursore** su uno dei quadratini del bordo prenderà la forma di una doppia freccia: potete trascinare il bordo e allargare o restringere la casella. Se invece il cursore avrà la forma di due doppie frecce incrociate, potrete spostare la casella lasciandone inalterate le dimensioni.





4 A questo punto inseriamo i numeri delle pagine. Dal menu Inserisci selezionate "Numeri di pagina". Con questa procedura potete scegliere dove posizionare i numeri, ma la vostra scelta sarà limitata a "In alto", "In basso" o "Esterno". Non è possibile neppure scegliere il tipo di **carattere** e la dimensione. Il vantaggio sta nel fatto che una volta impostato l'inserimento dei numeri, questo avverrà in automatico: non correte alcun rischio di scordarvelo. L'altra possibilità sarà quella di creare in fondo alla pagina, o dove preferite, un'altra piccola casella di testo. Con l'aiuto dei righe potrete sistemarla in ogni pagina, sempre nel medesimo punto. Potrete inoltre scegliere il tipo di carattere, il colore, se dare o meno un bordo alla casella, se dare un colore di riempimento o meno. Per accedere a tutte queste opzioni, una volta selezionata la casella, dal menu Formato selezionate "Casella di testo".



5 Scegliete un titolo divertente per la vostra pubblicazione per attirare il lettore. All'inizio della prima pagina potreste creare una casella di testo orizzontale che sovrasti le tre colonne e digitarvi il titolo, ma sarebbe un po' banale. Procedete diversamente: dal menu Visualizza selezionate Barre degli strumenti e poi Disegno. La barra relativa, normalmente, compare in fondo alla finestra di Word. Fate clic sul pulsante ova-le e procedete come visto per le caselle di testo: posizionate il cursore, tenete premuto il tasto sinistro del mouse e rilasciatelo quando la forma ovale avrà la dimensione desiderata. Ricordate che potete ridimensionarla e spostarla in un qualsiasi momento. Ora fate clic sul pulsante "WordArt", rappresentato da una "A" blu ombreggiata. Scegliete lo stile della scritta che più vi piace, facendovi doppio clic sopra. Si aprirà una finestra per l'inserimento del testo. Qui abbiamo scelto un "Comic Sans MS", grandezza 28 punti. Scrivete il vostro titolo e date l'OK. Spostate la scritta nell'ovale, trascinandola quando il puntatore assume la forma delle doppie frecce incrociate.



6
7

Create ancora due caselle di testo in alto a sinistra e in basso a destra del titolo, per inserirvi rispettivamente il numero della pubblicazione e la data.

Ora siamo pronti per inserire il testo. Potete digitarlo direttamente o inserire un testo già



pronto. Se avete ricevuto un po' di articoli dai vostri collaboratori, aprite il menu Inserisci e selezionate File. Cercate il documento che contiene l'articolo che volete inserire, selezionatelo facendovi clic sopra e confermate premendo su OK. Se il testo è troppo lungo per la colonna, potete collegare tra loro più caselle, in modo che il testo vada automaticamente a capo nella casella successiva. Come fare? Selezionate "Barre degli Strumenti" dal menu Visualizza e fate clic su "Casella di testo". Compare, se non è già presente, una piccola barra strumenti con cinque pulsanti; servono, rispettivamente, a creare un collegamento tra le caselle, a interrompere un collegamento, a passare automaticamente alla casella precedente e a quella successiva e, l'ultimo, a modificare l'orientamento del testo. Fate clic sul primo, poi passate col cursore alla casella in cui volete continui il testo, fate nuovamente clic e vedrete che il testo continuerà da dove si era interrotto. Ripetete l'operazione fino a che l'articolo comparirà per intero.



Glossario

Carattere: Esistono moltissimi e diversissimi tipi di carattere. Nel vostro Word potete scegliere mediamente tra un'ottantina circa di tipi comuni.

Clipart: Raccolta di disegni o fotografie già pronte, normalmente incluse nel programma Word, che potete usare a vostro piacimento tutte le volte che volete, senza nessun costo ulteriore, nei vostri documenti, su un notiziario o sulle vostre pagine Web.

Cursore: In altri termini, puntatore del mouse, o, ancora, la piccola linea intermittente che segue la battitura in un programma di videoscrittura.

Serif: Tipo di carattere che presenta sottili tratti ornamentali perpendicolari alle aste verticali delle lettere. Il classico Times New Roman ne è un esempio.

8 Passiamo ora a sistemare i titoli dei singoli articoli. Selezionateli, poi fate clic con il tasto destro del mouse e ancora clic su Carattere. Potrete così cambiare sia il tipo di carattere che le dimensioni e, volendo, il colore. Fate la stessa cosa con eventuali sottotitoli, che dovranno essere una via di mezzo, in quanto a visibilità e "importanza", tra il titolo e il testo.

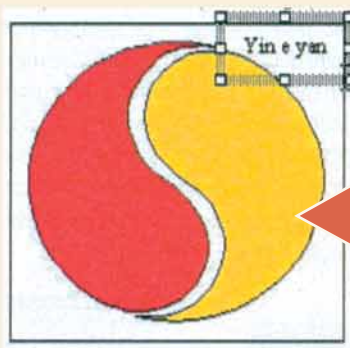


9 Oltre a far semplicemente scorrere il testo da una casella a quella contigua, potreste evidenziare un articolo cambiando il formato di alcune colonne. Facciamo un esempio. Sopra l'articolo di apertura, che è di due colonne, abbiamo aggiunto una nuova casella di testo per scriverci il titolo dell'articolo. Scelto il tipo di carattere, la dimensione e la posizione all'interno della casella (nell'esempio il testo è centrato) potete giocare con la spaziatura tra le lettere. Evidenziate il titolo usando il mouse, poi dal menu Formato selezionate Carattere. Qui fate clic sulla scheda "Spaziatura e posizione". Provate a cambiare il valore di entrambi e verificate l'effetto grazie all'anteprima. Se il risultato non vi soddisfa basta fare clic su Annulla e la modifica non verrà applicata.



10 Se il vostro notiziario prevede quattro o più pagine, il nostro consiglio è quello di preparare un sommario. Aggiungete una casella di testo nella parte inferiore destra della prima pagina. Digitate Sommario all'inizio, centrate il testo e fate un elenco degli articoli e dei contenuti, lasciando una riga vuota tra una voce e l'altra. Alla fine selezionate la casella, poi dal menu Formato fate clic su "Casella di testo" e scegliete un bordo.

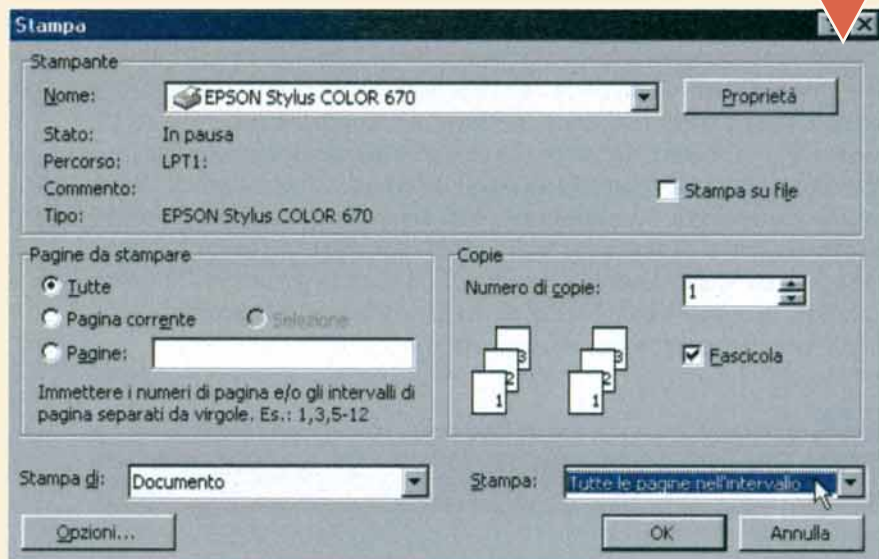
11 È essenziale vivacizzare il notiziario con delle immagini. Potete inserire foto dei membri dell'associazione, dei posti in cui tenete le vostre iniziative, dei fatti menzionati nel notiziario o, ancora, qualsiasi cosa vi sembri utile o significativa. Se però non avete uno scanner o una macchina fotografica digitale, potete ricorrere alla serie di **clipart** che fanno parte di Word o che potete scaricare da Internet. Sulla barra degli strumenti Disegno che avete utilizzato per l'ovale del titolo, fate clic sul pulsante Rettangolo. Ora date qualche Invio con il relativo tasto della tastiera in un punto in cui un'immagine starebbe bene e disegnate, tenendo premuto il tasto del mouse e trascinando il cursore, una casella rettangolare. Poi dal menu Inserisci selezionate Immagine, poi Clipart oppure "Da file", se l'immagine che intendete inserire si trova in un'altra cartella sul vostro disco fisso. Scelta l'immagine adatta con l'aiuto dell'anteprima, fate clic su OK. Ora l'immagine comparirà sulla vostra pagina, ma non necessariamente dove la vorreste. Rimpicciolirla o ingrandirla se necessario, per farla stare nella casella disegnata in precedenza, poi spostatela all'interno dell'area rettangolare. Per aggiungere una didascalia potete creare una piccola casella di testo direttamente sull'immagine, scegliendo uno sfondo trasparente e nessun bordo (dal menu Formato, "Casella di testo"). Se volete dare un bordo all'immagine, invece, fate come per il bordo delle caselle di testo.



12 Non resta che controllare che non vi siano spazi inutili e antiestetici qua e là: dove necessario, ingrandite il carattere o aumentate la spaziatura tra le lettere. Se, nel caso della dimensione del carattere, non trovate quella che fa il caso vostro, potete anche personalizzarla. Digitate nella casella "Dimensione carattere" un numero intermedio: per esempio 11,4 se il 12 è troppo. Fate un po' di prove, fino a che il testo non riempirà perfettamente la casella.



13 Non vi resta che stampare il vostro notiziario: dal menu File selezionate "Anteprima di stampa" per controllare che tutto sia come pensavate. Badate bene: nella barra degli strumenti della finestra "Anteprima di stampa" si trova un pulsante utile a visualizzare contemporaneamente tutte le pagine del documento. Infine, dallo stesso menu, scegliete Stampa. Nella finestra di dialogo della stampante fate clic su "Tutte le pagine" e su "Tutte le pagine nell'intervallo".

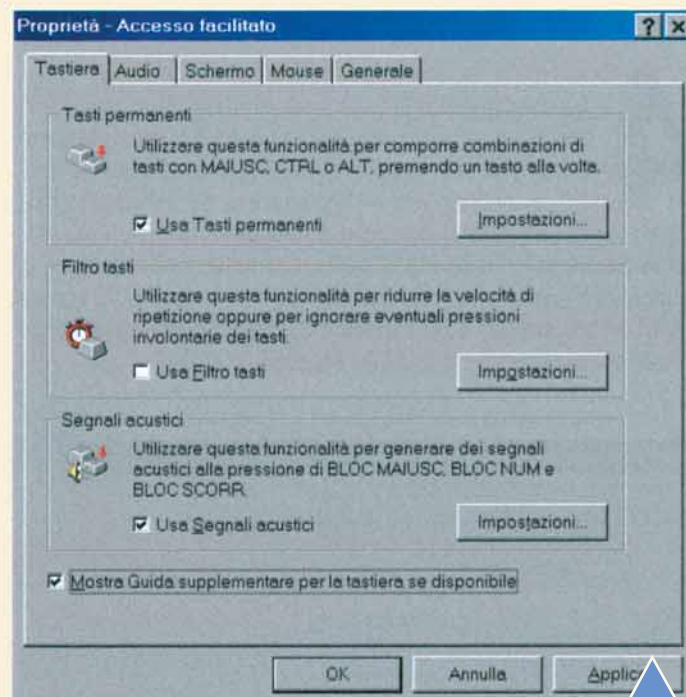
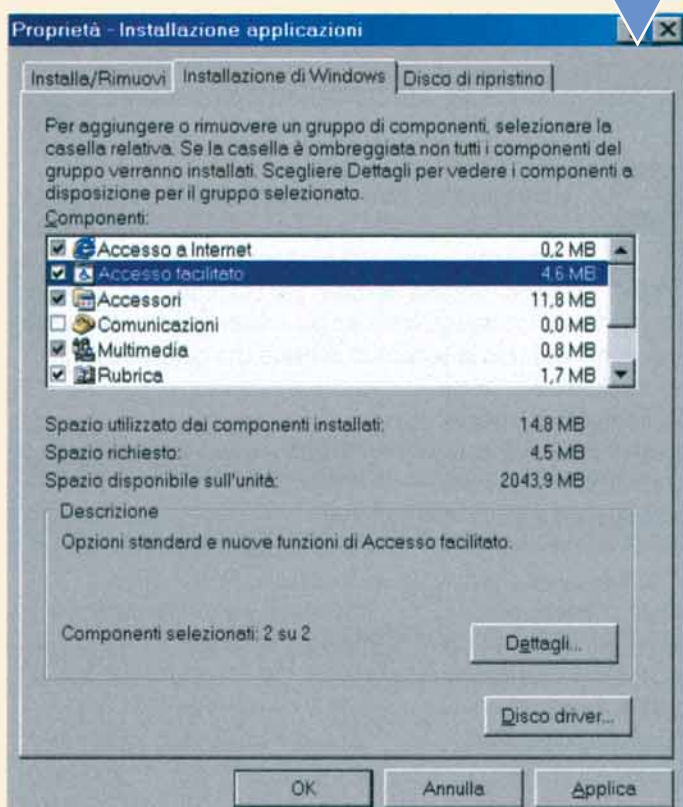


Windows *accessibile*

Windows ha molti “**extra**” di norma **non installati**, che ne rendono **più facile l'utilizzo**.

Windows incorpora una serie di funzionalità studiate per rendere il computer più accessibile a chi ha difficoltà di vista, di udito o di movimento. Si tratta delle note opzioni di Accesso Facilitato. Chiunque può trovarle utili, anche i nostri lettori più esperti. Se volete modificare l'impostazione dei colori dello schermo, i segnali visivi e quelli sonori, vi spieghiamo come fare.

1 Fate clic sul pulsante Avvio/Start, selezionate Impostazioni e poi Pannello di controllo. Fate doppio clic sull'icona “Accesso facilitato” e saltate al Passo 2. Se non trovate questa particolare icona, è necessario installare il relativo componente del sistema operativo prendendolo dal CD-ROM del sistema operativo. Inserite il CD nel lettore e, nel Pannello di controllo, fate un doppio clic sull'icona “Installa/Rimuovi programmi” quindi selezionate la scheda “Installazione di Windows”. Vedrete delle caselline con un elenco di voci, una delle quali è “Accesso Facilitato”. Fate clic con il mouse per mettere un segno di spunta a fianco della relativa casella e successivamente su “Disco Driver”. A questo punto seguite le istruzioni che il sistema vi presenta. A installazione completa, dopo aver riavviato il computer, tornate al Pannello di controllo e fate un doppio clic su Accesso facilitato.



2 Cominciamo dalla scheda Tastiera. Trovate tre opzioni: “Tasti permanenti”, “Filtro tasti” e “Segnali Acustici”. Per attivarle o disattivarle dovete mettere o togliere il segno di spunta nelle relative caselline. Per personalizzarle, fate clic su Impostazioni. Chi ha difficoltà con le combinazioni di tasti troverà utile l'opzione “Tasti permanenti”, che consente di tenere premuto un tasto alla volta evitando la faticosa necessità di premere due tasti contemporaneamente, magari distanti fra loro. Il “Filtro tasti” serve a ignorare ripetute pressioni involontarie. L'opzione “Segnali acustici” serve per produrre un suono ogni volta che si premono i tasti “Blocc Maiusc”, “Blocc Num” e “Blocc Scorr”.

> Il portale handicap

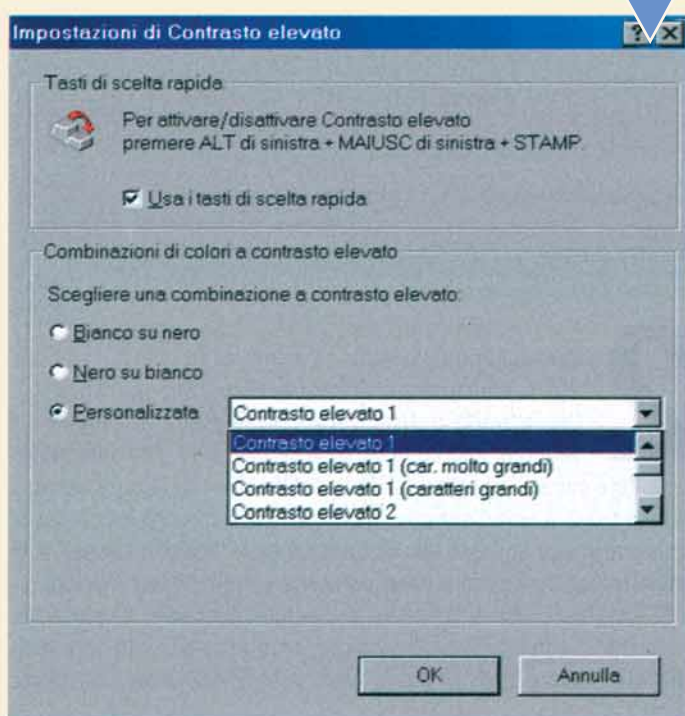
Il portale Handicap è un grande archivio di informazioni sui servizi per i disabili, disponibile gratuitamente per chiunque abbia un collegamento a Internet. Sponsorizzato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, raccoglie collegamenti a numerosi siti sulla disabilità e informazioni sulle norme, sul lavoro, sulla formazione, sui servizi socio-sanitari, sulle tecnologie, il turismo e il tempo libero per i disabili di tutte le regioni d'Italia. Non è particolarmente facile da utilizzare, ma è ricco di dati dai quali partire per trovare soluzioni ai propri problemi.

<http://www.affarisocialihandicap.it>

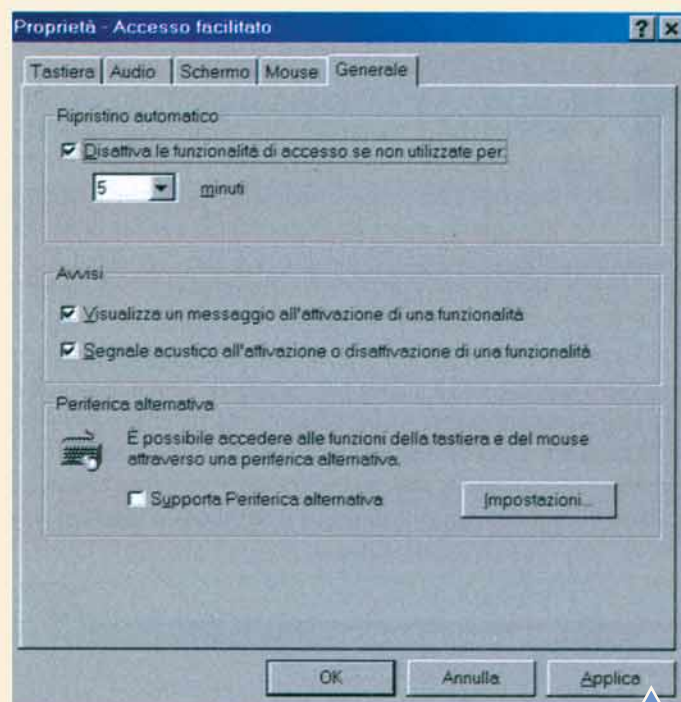
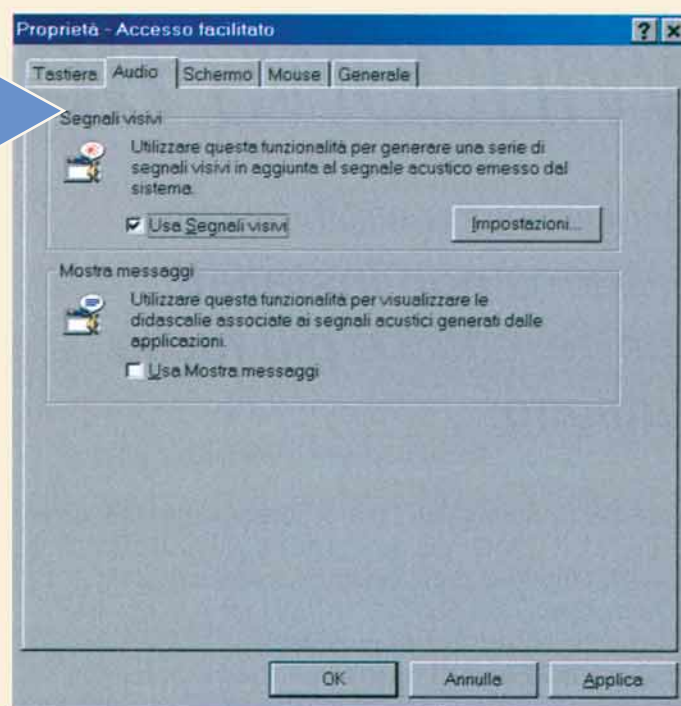
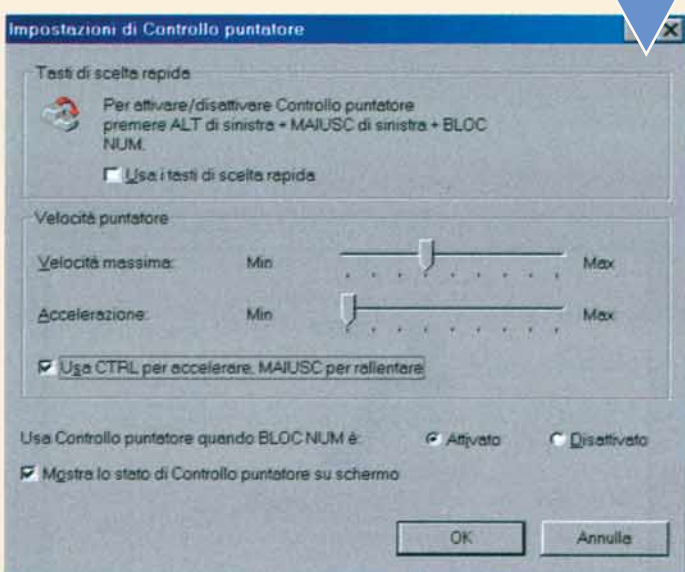


3 Se al contrario necessitate di segnali visivi invece di quelli sonori, Windows dispone di alcuni strumenti che possono migliorare la vostra interazione con il computer. Selezionate la finestra Audio e spuntate la casellina "Usa segnali visivi". Fate clic sul pulsante Impostazioni per scegliere il modo in cui verrà visualizzato il segnale.

4 Le combinazioni di colori per rendere Windows di più facile lettura si trovano sulla finestra Schermo. Mettete il segno di spunta nella casellina "Usa contrasto elevato", quindi fate clic su Impostazioni. Selezionate Personalizza per accedere a un elenco di combinazioni di colori più gradevoli. Se più persone usano lo stesso computer, mettete il segno di spunta anche nella casellina "Usa i tasti di scelta rapida". In questo modo potrete attivare e disattivare il Contrasto elevato premendo contemporaneamente i tasti ALT + MAI USC e STAMP.



5 Coloro che trovano difficoltoso l'utilizzo del mouse, possono provare con l'opzione che si trova nella finestra Mouse. Questa funzionalità consente di spostare il puntatore utilizzando il tastierino numerico. Se fate clic su Impostazioni troverete altre utili opzioni.



6 Se altre persone oltre a voi utilizzano lo stesso computer, nella finestra Generale potete disattivare automaticamente tutte le opzioni di accesso facilitato nel caso queste non vengano utilizzate per un certo lasso di tempo, che voi stessi imposterete. Nella stessa scheda trovate altre funzioni, quali per esempio la possibilità di usare una periferica di puntamento alternativa, come la trackball o la tastiera. In ogni caso tutti i computer moderni vi permettono di utilizzare più di una periferica attraverso un collegamento che non utilizza la **porta seriale**, come per esempio le tastiere con collegamento **USB**. Fate clic su Applica per rendere effettive tutte le impostazioni.

Glossario

Porta seriale: Connettore sul retro del computer che collega fisicamente periferiche come modem o il mouse.

USB: Universal Serial Bus. Interfaccia che consente la trasmissione dei dati a velocità elevata.

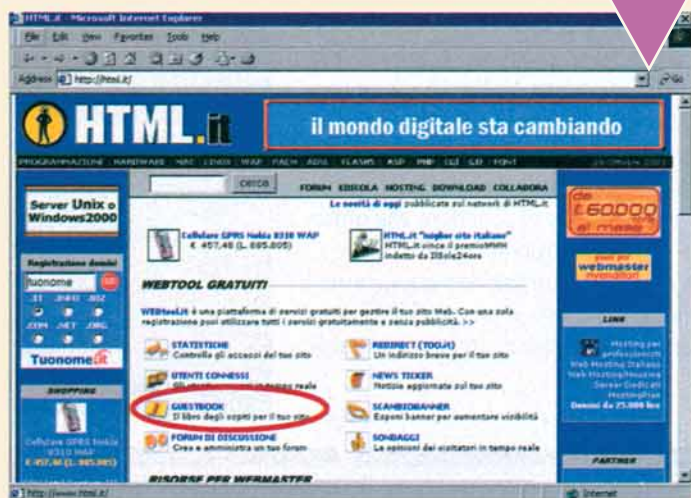
Attenzione alla **firma!**

Volete conoscere i visitatori del vostro sito Web?
Inserite un **libro degli ospiti** e darete loro la **possibilità di lasciare un segno del proprio passaggio**.

Girovagando per mostre e musei, vi sarà senz'altro capitato di trovare un libro nel quale lasciare la vostra firma e una piccola frase di apprezzamento. Girovagando per il Web avrete notato che alcuni siti fanno lo stesso, ma invece del libro adottano una pagina chiamata, in inglese, **guestbook** (libro degli ospiti). Si tratta di un sistema che permette al visitatore di lasciare la sua opinione sulle pagine che sta visitando. Naturalmente il tutto può essere corredato anche da altre informazioni, come il nome, l'indirizzo di posta elettronica, l'eventuale collegamento a un altro sito Web e

così via. Sebbene la realizzazione di un guestbook non sia proprio facilissima, perché presuppone la conoscenza di un linguaggio di programmazione (come per esempio il **PHP**) e l'accesso a speciali funzioni del **server**, Internet è ricca di servizi gratuiti che permettono a chiunque di inserirne uno nelle proprie pagine. Avete mai pensato di farlo? No? Allora è giunto il momento. Noi abbiamo scelto di utilizzare il guestbook offerto da Html.it, una delle più importanti comunità italiane che si occupano di Web Publishing. Seguite i nostri passi.

1 Collegatevi a Html.it, digitando l'indirizzo www.html.it nel vostro browser. Sarete sicuramente colpiti dalla quantità di contenuti proposti dal portale, una vera miniera d'oro per tutti coloro abbiano a che fare con la realizzazione di pagine Web. Uno dei servizi più interessanti proposti da Html.it è rappresentato da WEBtool.it: una collezione di strumenti per la gestione di una pagina Web (statistiche di accesso, inserimento di sondaggi e così via) tra i quali, naturalmente, un guestbook. Il tutto è accessibile gratuitamente dopo un semplice processo di registrazione. È necessario fare clic sulla scritta "Guestbook", posta nella parte iniziale della pagina. Nella successiva schermata, potremo vedere una dimostrazione del guestbook oppure avviare la registrazione (per la quale è necessario possedere un indirizzo di e-mail attivo). Facciamo clic su "Clicca qui per iscriverti" al centro della pagina.



2 La pagina successiva consente di procedere con la registrazione, compilando un modulo. Bisogna riempire tutti i campi contrassegnati da un asterisco rosso. Inseriamo un indirizzo di e-mail esatto perché al termine della registrazione verrà inviato un messaggio di conferma nella casella di posta. Inoltre tale indirizzo verrà utilizzato come identificativo per l'accesso all'area amministrativa del guestbook. Dopo aver riempito il modulo e letto tutte le clausole, facciamo clic sul pulsante "Invia" a fine pagina.

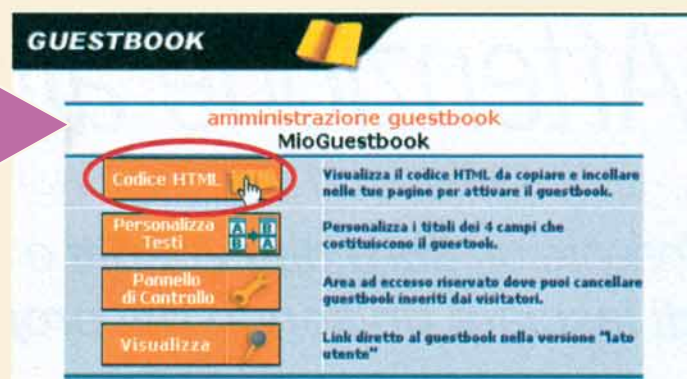
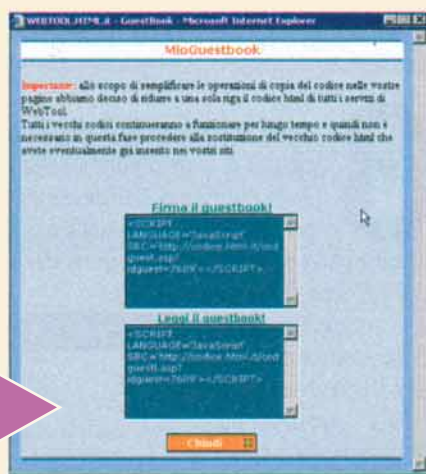
3 Bene: la procedura di registrazione è terminata con successo! A questo punto viene visualizzata la pagina che darà conferma dell'avvenuta registrazione. Da questo punto, inoltre, è possibile accedere da subito al pannello di controllo per la personalizzazione dei servizi. È necessario inserire l'indirizzo di e-mail e la password scelti precedentemente e fare clic sul pulsante "Invia". Avremo così accesso alla pagina che ci permette di gestire il guestbook secondo le nostre esigenze; con un semplice clic sulla voce relativa si attiva la procedura.

4 Giunti alla nuova schermata, leggiamo una breve descrizione di come funzionerà il nostro libro degli ospiti: con la password saremo in grado di cancellare delle firme oppure creare nuovi guestbook. Un particolare sicuramente di rilievo è la totale assenza di pubblicità nei servizi proposti da Html.it (niente banner, bottoni o **finestre pop up**): i futuri visitatori del nostro sito apprezzeranno sicuramente!

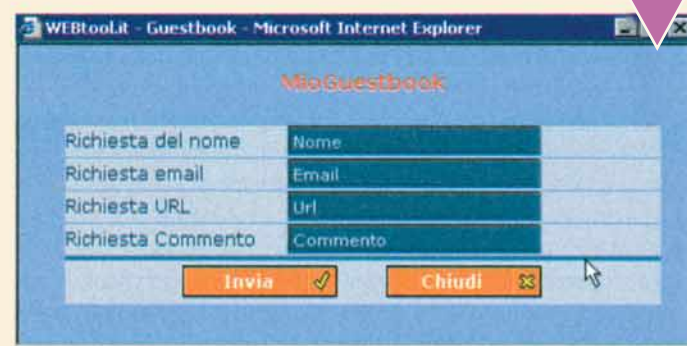
Nella stessa pagina si può procedere alla creazione del nostro primo guestbook: facciamo clic sul pulsante "Attiva nuovo Guestbook". Nella pagina successiva inseriamo, nell'apposito campo, il nome da associare al guestbook ("MioGuestbook" come nell'esempio). Facciamo clic sul pulsante "Invia".

5 Dopo qualche secondo entreremo nel “cuore” della sezione amministrativa. Sono presenti quattro pulsanti, ovvero quante sono le possibilità di agire sul guestbook. È possibile, per esempio, modificare i titoli legati ai campi, oppure eliminare le firme indesiderate. Focalizziamo l'attenzione sul primo pulsante, quello con l'etichetta “Codice HTML”: con un semplice clic potremo accedere alla pagina da cui prelevare il codice che ci permetterà di attivare effettivamente il guestbook. Procediamo con il solito clic.

6 Arrivati a questo punto occorre prestare un po' di attenzione. La pagina che ci viene presentata propone due caselle di testo: la prima contiene il codice HTML relativo all'immissione di una firma, mentre la seconda quello associato alla lettura del libro. Ciò che dobbiamo fare è semplicemente copiare questi codici, per poi incollarli nel punto in cui vogliamo vengano visualizzati all'interno della nostra pagina Web. Facciamo un esempio. Nella nostra pagina potremmo inserire un link testuale relativo alla firma (“Firma il guestbook”, per esempio) e poi collegarlo al codice HTML presente nella prima casella di testo. Lo stesso dicasi per la lettura del guestbook. Dopo aver copiato i codici, è possibile tornare alla pagina di amministrazione semplicemente facendo clic sul pulsante “Chiudi”.



7 Come accennato in precedenza, nella pagina dalla quale si amministra il proprio guestbook è possibile eseguire diverse operazioni. Nel caso non vi piacciono le scritte a corredo di un cento campo, è possibile cambiarle facendo clic sul pulsante “Personalizza testi”. La selezione del pulsante “Pannello di Controllo” consente di accedere a una pagina dalla quale è possibile eliminare le firme inserite dai visitatori. Infine, è possibile accedere in “modalità utente” al guestbook per una semplice lettura, facendo clic sul pulsante “Visualizza”.



Glossario

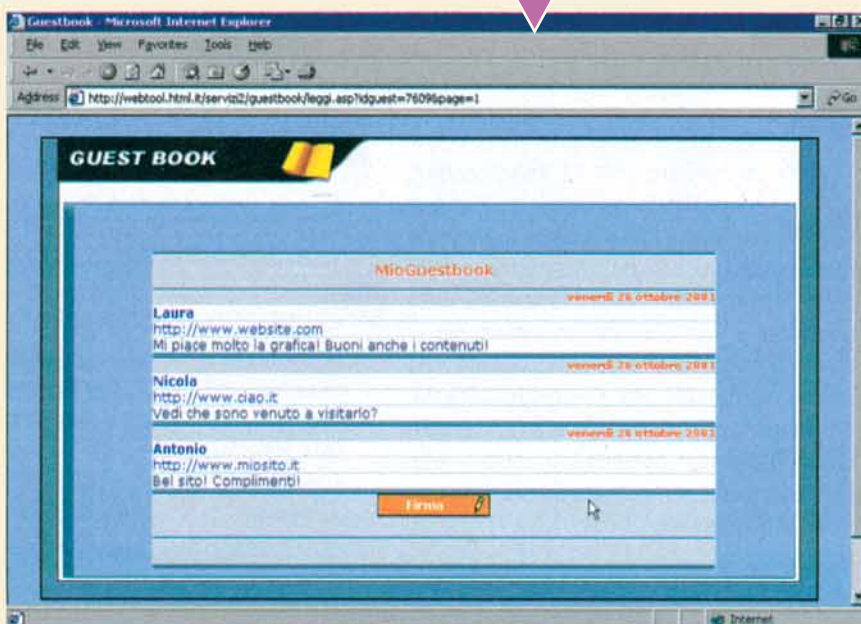
Finestra pop up: Semplice pagina Web la cui visualizzazione viene attivata da un particolare evento (caricamento di un'altra pagina, pressione di un pulsante e così via). Viene spesso utilizzata per ospitare banner pubblicitari.

Guestbook: In italiano viene tradotto in “libro degli ospiti”. Si tratta di una pagina Web che consente una maggior interazione con il visitatore: quest'ultimo, infatti, può scrivere una sua opinione (o una critica o dei suggerimenti) sul sito che sta visitando.

PHP: Hypertext PreProcessor. Si tratta di uno dei migliori linguaggi di programmazione per creare pagine Web dinamiche, in grado di costruirsi in base alle scelte del visitatore.

Server: Potente computer, sempre connesso a Internet, che ospita le pagine di molti siti Web. Attraverso il browser, il nostro computer (che in questo tipo di comunicazione viene chiamato client) invia una richiesta al server, che a sua volta risponde mostrando le pagine richieste.

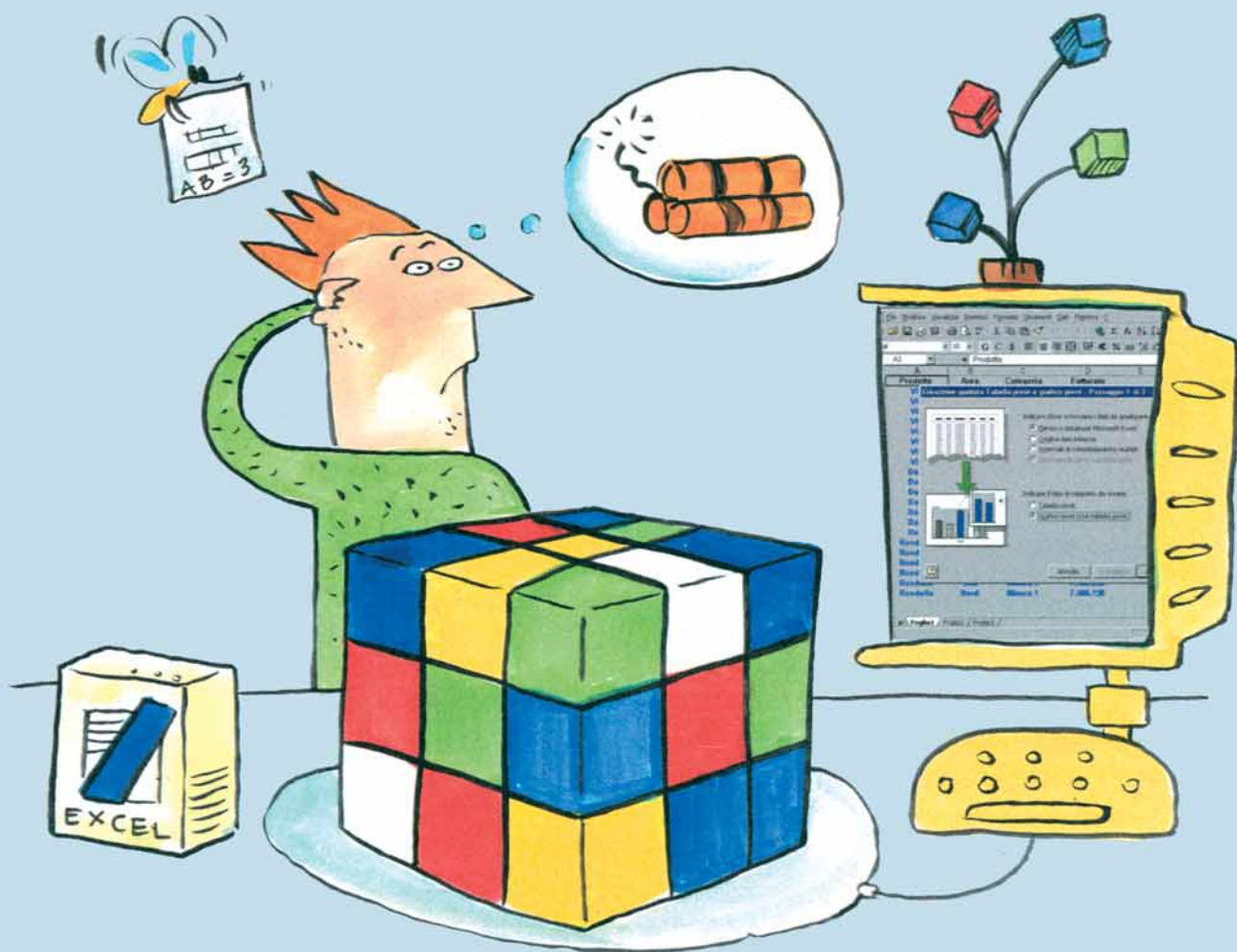
8 Dopo aver completato la configurazione del guestbook e copiato il relativo codice all'interno della nostra pagina, l'intera operazione è da considerarsi conclusa. Naturalmente potremo tornare in ogni momento su Html.it per tenere sotto controllo il tutto. È sufficiente infatti collegarsi al sito webtool.html.it: sulla destra è presente un pannello che, tramite accesso autenticato (sono richiesti indirizzo e-mail e password) permette di accedere alla ormai familiare sezione di personalizzazione dei servizi. Complimenti! D'ora in poi le vostre pagine saranno arricchite da un ottimo strumento, che vi permetterà di ricevere in modo originale suggerimenti, critiche e consigli dei vostri visitatori.



Girala come vuoi tu!

Avete presente il **famoso cubo di Rubik**?

Anche **Excel** ha qualcosa di molto simile: la **tabella pivot**.



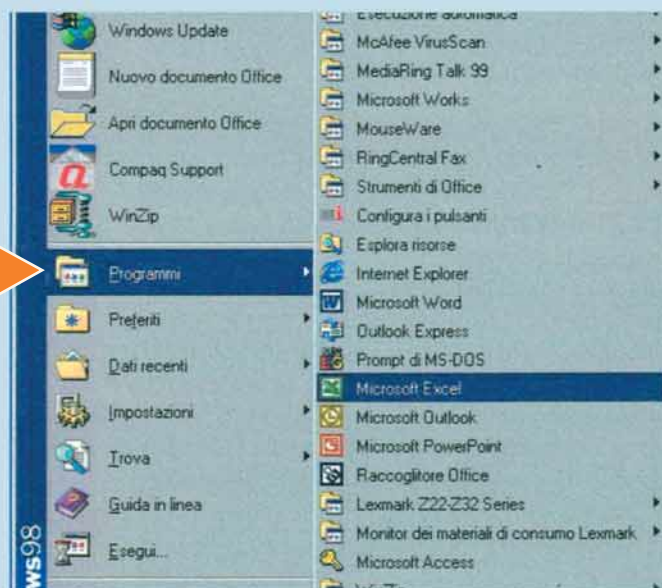
Una tabella pivot di Excel è uno strumento di organizzazione dei dati, la cui struttura viene determinata dall'utente con la scelta dei campi e degli elementi che devono apparire nella tabella. Questo pratico ma potente strumento di analisi è utilizzato soprattutto per due scopi: raccogliere dati in gruppi e visualizzarli unitamente alle loro relazioni reciproche. La tabella pivot risulta

particolarmente utile quando si vogliono esaminare differenti categorie di dati, visualizzandoli in modo dinamico e con grande impatto visivo. Queste tabelle si possono ottenere anche importando database esterni ma, nel corso di questo articolo, ci occuperemo del caso più semplice: partiremo da un elenco di dati inserito su un foglio di lavoro.

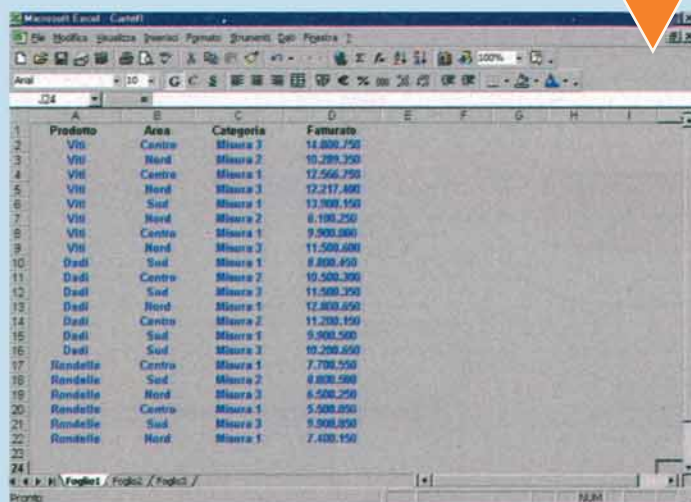
1 Immaginate di avere un'attività commerciale che prevede, fra le altre cose, la vendita di viti, dadi e rondelle di tre misure diverse, in tutto il territorio nazionale (quindi Nord, Centro e Sud). In tal caso risulterà importante conoscere in ogni momento i dati relativi al fatturato realizzato dalla vendita di questi prodotti nelle diverse aree del Paese. Per esempio potrebbe essere molto utile ottenere i totali per categoria e per prodotto. Nessun problema: basta usare Excel. Vediamo come. Aprite Excel come fate solitamente. Apparirà un nuovo file contenente più fogli di lavoro (normalmente tre: Foglio1, Foglio2 e Foglio3).

> Lo trovi sul Web

Il file con la realizzazione di questo esercizio si trova sul Web all'indirizzo www.computer-idea.it. Si chiama "Tabella pivot.xls".

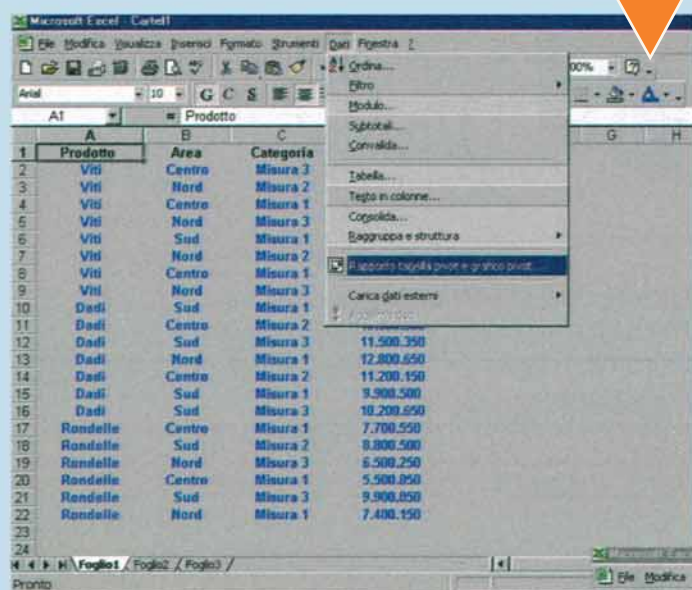


2 Posizionatevi nel Foglio1 e inserite nella colonna A i dati relativi ai Prodotti, nella colonna B quelli relativi all'Area geografica, nella colonna C quelli relativi alla Categoria o misura degli articoli in catalogo e nella colonna D i dati relativi al fatturato realizzato dalla vendita dei singoli prodotti. In questo modo avete creato dal nulla un elenco di dati. Prodotto, Area, Categoria e Fatturato rappresenteranno le "dimensioni" della tabella pivot che state per realizzare.

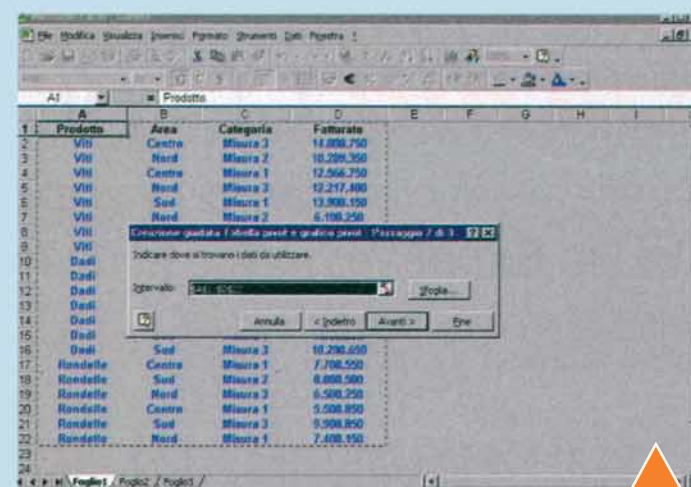
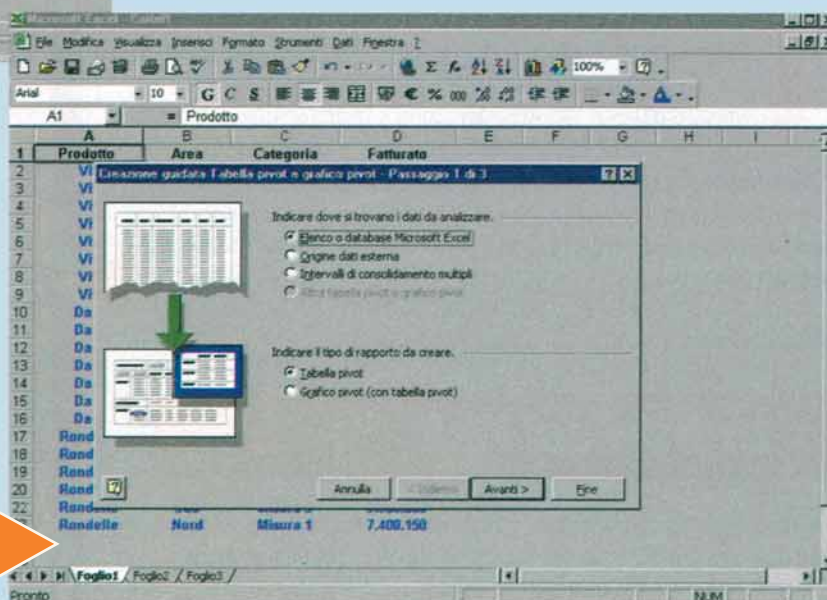


Prodotto	Area	Categoria	Fatturato
Viti	Centro	Misura 3	14.808,750
Viti	Nord	Misura 2	10.289,350
Viti	Centro	Misura 1	12.566,750
Viti	Nord	Misura 3	12.217,400
Viti	Sud	Misura 1	13.900,150
Viti	Nord	Misura 2	6.100,250
Dadi	Centro	Misura 3	11.500,350
Dadi	Sud	Misura 1	8.800,450
Dadi	Centro	Misura 2	10.500,300
Dadi	Sud	Misura 3	11.500,250
Dadi	Nord	Misura 1	12.800,650
Dadi	Centro	Misura 2	11.200,150
Dadi	Sud	Misura 1	9.900,500
Dadi	Sud	Misura 3	10.200,650
Rondelle	Centro	Misura 1	7.700,550
Rondelle	Sud	Misura 2	8.800,500
Rondelle	Nord	Misura 3	6.500,250
Rondelle	Centro	Misura 1	5.500,850
Rondelle	Sud	Misura 3	9.900,850
Rondelle	Nord	Misura 1	7.400,150

3 A questo punto, con l'aiuto della composizione guidata di Excel, potete iniziare a creare la vostra tabella pivot. Posizionatevi in una qualunque cella dell'elenco (per esempio A1). Selezionate dal menu principale il comando Dati, quindi fate clic sulla voce "Rapporto tabella pivot e grafico pivot".

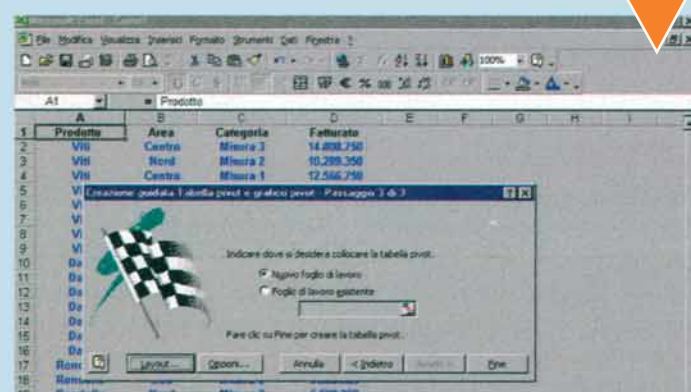


4 Appaia una finestra chiamata "Composizione guidata Tabella pivot e grafico pivot - Passaggio 1 di 3". Qui dovrete indicare dove si trovano i dati da analizzare, selezionando una delle tre possibilità offerte: "Elenco o database Microsoft Excel", "Origine dati esterna" o "Intervalli di consolidamento multipli". Come accennato in precedenza, prenderemo in considerazione il primo caso. Scegliete quindi "Elenco o database Microsoft Excel". Sempre in questa maschera occorre indicare il tipo di rapporto da creare, vale a dire la sola tabella pivot o un grafico pivot con annessa tabella. Selezionate per il momento "Tabella pivot" e fate clic su Avanti.

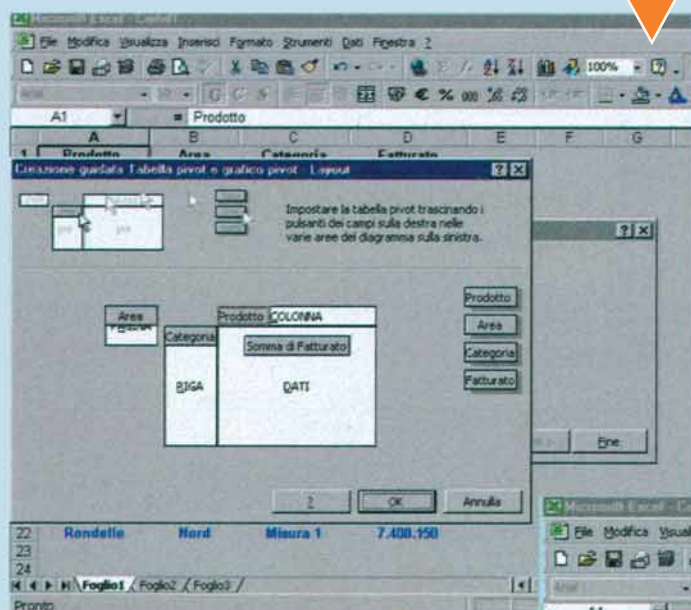


5 Si aprirà una nuova finestra dal nome "Creazione guidata Tabella pivot e grafico pivot - Passaggio 2 di 3". Nella casella Intervallo sarà automaticamente riportata l'area dei dati da analizzare. Nel nostro caso l'intervallo sarà dato dall'area A1:D22. Dopo aver controllato la corrispondenza dell'intervallo indicato con l'intera area dei dati inseriti, potete fare clic sul tasto Avanti.

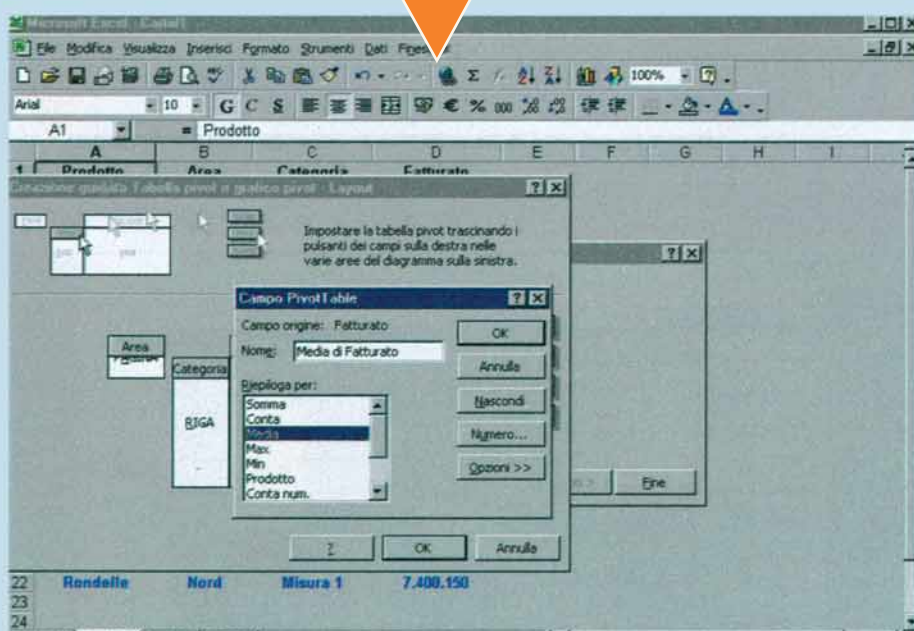
6 La finestra successiva, denominata "Creazione guidata Tabella pivot e grafico pivot - Passaggio 3 di 3", rappresenta il passaggio finale di tutto il procedimento. In questa finestra occorre specificare dove collocare la Tabella pivot. In automatico viene impostata la collocazione in un "Nuovo foglio di lavoro". Oppure, se lo preferite, potete scegliere l'opzione "Foglio di lavoro esistente", specificando il nome del foglio. A questo punto bisogna far attenzione ai due pulsanti posti in basso a sinistra nella relativa finestra. Il primo pulsante si chiama "Layout" e il secondo "Opzioni".



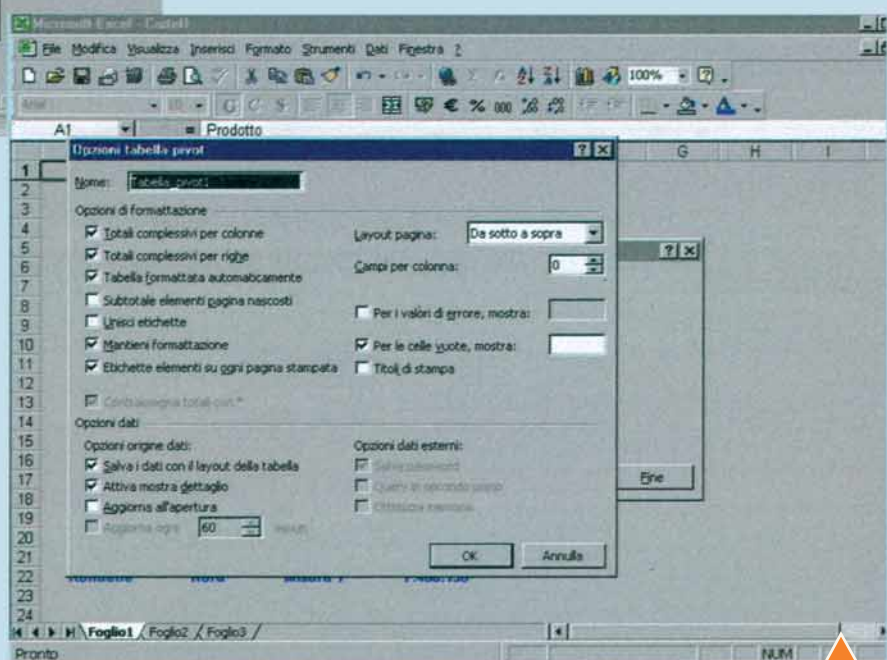
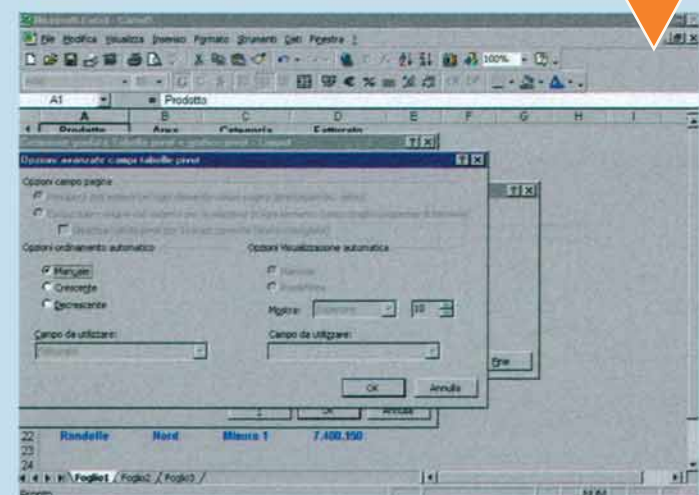
7 Facendo clic sul pulsante "Layout" si apre una finestra che consente di impostare la tabella pivot. Basta qualche abile mossa con il mouse: trascinate i pulsanti dei campi posti sulla destra nelle varie aree del diagramma a sinistra. È in questa fase che si determina l'aspetto della tabella. Per esempio è possibile stabilire di visualizzare le aree geografiche su ogni pagina, le categorie di prodotti sulle righe e i prodotti sulle colonne. Inoltre quando il fatturato sarà trascinato nella zona dati ne verrà proposto automaticamente il totale. Per passare oltre, fare clic su OK e quindi su Avanti.



8 Prima di procedere, facciamo un piccolo passo indietro. Scopriremo una particolarità molto importante. Abbiamo visto che quando si trascina il pulsante "Fatturato" nella zona dati, ne viene proposta in automatico la somma. Se invece della somma foste interessati alla media del fatturato? In questo caso fate doppio clic sul pulsante "Fatturato": si aprirà una finestra chiamata "Campo tabella pivot". Qui potete selezionare un subtotalato personalizzato e quindi diverso dalla somma, oppure selezionare l'opzione che non restituisce i subtotali. E inoltre possibile nascondere degli elementi o selezionare "Mostra elementi senza dati".

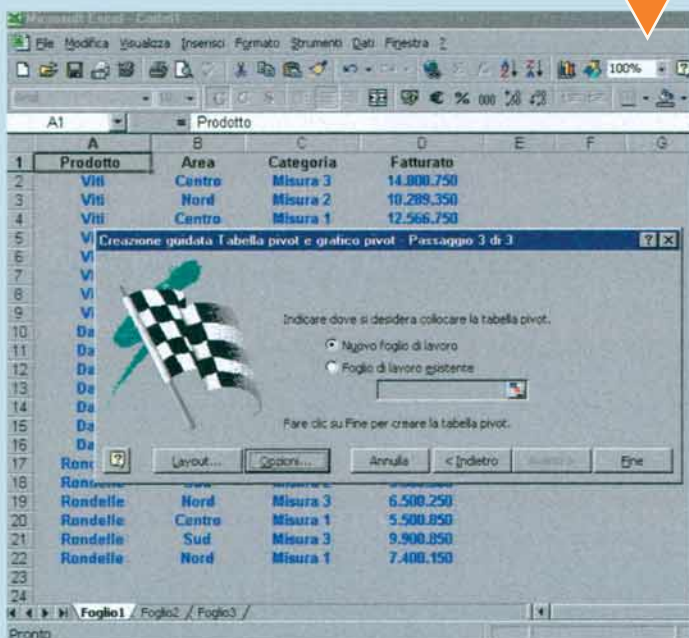


9 Sempre nella finestra "Campo tabella pivot2", è possibile fare clic sul pulsante Numero per formattare i dati della tabella. Inoltre potete fare clic sul pulsante Avanzate aprendo così una nuova finestra nella quale potrete selezionare le opzioni di ordinamento automatico nella relativa sezione: Manuale, Crescente o Decrescente in relazione al fatturato (da selezionare nel sottostante menu a tendina).

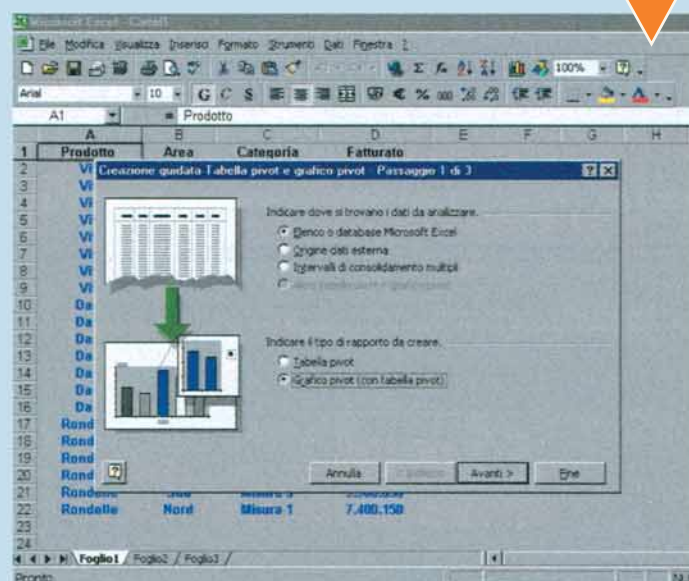


10 Alla destra del pulsante Layout troviamo il tasto Opzioni. Facendovi clic sopra, si aprirà la finestra relativa alle possibili opzioni della creazione di una tabella pivot. Innanzitutto è possibile assegnare un nome alla tabella. È quindi possibile eseguire una serie di operazioni per modificare l'estetica (formattazione) o ancora scegliere da dove importare i dati: dal file o da una origine esterna.

11 Dopo aver scelto il progetto e la disposizione dei dati nella tabella non resta che confermare il tutto facendo clic su Fine. È possibile anche tornare sui passi precedenti se volete modificare qualche cosa, facendo clic sul pulsante Indietro oppure è possibile abbandonare drasticamente la creazione della tabella facendo clic su Annulla. Ovviamente, noi andiamo avanti...



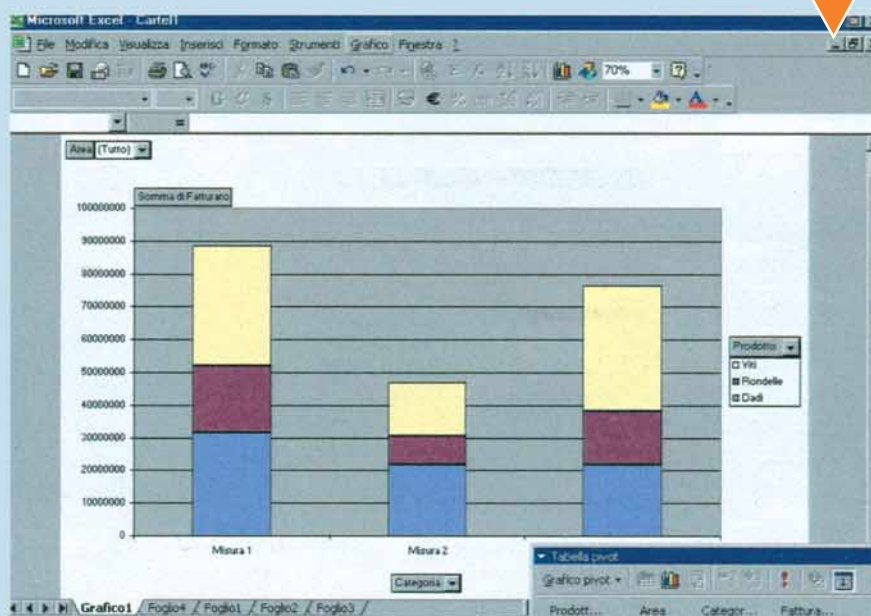
13 Torniamo per un attimo al punto 4 di questo Passo a passo. Abbiamo visto che esiste la possibilità di selezionare la creazione di una tabella pivot con annesso grafico. Allora perché non provare? Nella finestra della creazione guidata che rappresenta il passaggio 1 di 3, selezionate "Grafico pivot (con tabella pivot)" e fate clic su Avanti.



Area	Categoria	Prodotto	Fatturato
Nord	Misura 1	31501600	20601550
	Misura 2	21700450	8800500
	Misura 3	21701000	16401100
Centro	Misura 1	31501600	20601550
	Misura 2	21700450	8800500
	Misura 3	21701000	16401100
Sud	Misura 1	31501600	20601550
	Misura 2	21700450	8800500
	Misura 3	21701000	16401100

12 Dopo aver fatto clic sul pulsante Fine, si assiste alla rapida generazione della tabella pivot, che verrà riversata in un nuovo foglio di lavoro (Foglio4).

A questo punto è possibile ruotare le dimensioni Prodotto, Area, Categoria e Fatturato della tabella, trascinandole con il mouse. In poche parole si ha a disposizione una sorta di cubo di Rubik su foglio elettronico.



14 I successivi due passaggi della creazione sono identici a quelli già visti nei punti precedenti. L'unica differenza è rappresentata dal fatto che dopo aver fatto clic su Fine nell'ultima finestra, verranno generati rapidamente due fogli (e non uno come nel caso precedente). Il primo, chiamato Foglio4, conterrà la tabella pivot mentre il secondo, dal nome Grafico 1, conterrà il grafico relativo alla tabella. Il grafico così ottenuto è dinamico come la tabella pivot e quindi può essere modificata a piacere la disposizione delle quattro dimensioni conosciute. Inoltre, modificando la disposizione delle dimensioni nella tabella, automaticamente si cambierà la disposizione delle dimensioni nel grafico. È sottinteso che questo tracciato può essere formattato e modificato nel suo aspetto, come qualsiasi altro grafico presente in Excel.

La polizza in Rete

Ci sentiamo salassati dalla nostra compagnia di **assicurazioni**? Proviamo a cercare **qualche alternativa su Internet**.

È da mesi che, forse con distrazione, leggiamo spesso sui quotidiani che le tariffe delle assicurazioni automobilistiche (RC auto) continuano a crescere in maniera inquietante. Pensiamo che forse dovremmo fare qualche cosa, ma l'idea di andare in giro a chiedere preventivi è fastidiosa e la accantoniamo ogni volta. Finché non arriva il giorno faticoso, la nostra compagnia ci presenta il conto:

allora (solo allora) colpiti al cuore e - subito dopo - al portafoglio, ci rendiamo conto che è troppo tardi. Fortunatamente, attraverso Internet è diventato possibile farsi fare dei preventivi personalizzati senza muoversi da casa (in fondo, anche il tempo è prezioso!). Forse si avvererà la famosa leggenda per cui la Rete e la concorrenza unite, riescono a farci risparmiare.

1 In generale, assicurarsi on-line è più conveniente che non attraverso i canali tradizionali: di solito il risparmio dalla polizza stipulata on-line è dell'ordine del 15-20%, principalmente perché si dialoga direttamente con la compagnia, senza intermediari. Le compagnie assicurative on-line sono ormai molte (vedi riquadro); nella nostra ricerca della convenienza dovremo necessariamente consultarne più di una. La cosa da accertare sempre è che siano autorizzate dall'ISVAP (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, www.isvap.it); in genere c'è una nota di questo tipo su tutti i siti. La procedura per chiedere un preventivo on-line si assomiglia in quasi tutti i siti assicurativi; per poter fare un confronto ne dovremo guardare diversi. Per iniziare, proviamo a farci fare un preventivo da Genialloyd, sito molto noto gestito da Lloyd 1885, una società del gruppo RAS. È bene, prima di iniziare, avere sotto mano i dati relativi alla nostra attuale polizza di assicurazione e alla nostra autovettura, perché ci saranno richiesti. Siamo pronti? Colleghiamoci dunque al Web e apriamo la pagina www.genialloyd.it.



2 Eccoci nella home page. Prima di metterci a lavorare sul nostro preventivo, può essere utile dare un'occhiata alla voce "Sai come cambiare compagnia?", che apre una finestra nella quale troviamo informazioni utili per fare il grande salto. Ancora non sappiamo se l'offerta che ci farà questa particolare compagnia ci interessa, ma dato che ci siamo, è bene leggere queste informazioni in ogni caso, perché ci torneranno utili qualunque dovesse essere la scelta finale. Sempre nella pagina principale di Genialloyd troviamo, sulla destra, delle caselle per inserire nome utente e password per chi si è già registrato. Al momento non ci servono, ma prendiamo nota mentalmente di dove si trovano, perché quando avremo finalmente completato il nostro preventivo potremo salvarlo a nostro nome e venirlo eventualmente a recuperare più tardi, fornendo il nostro identificativo in queste caselle. Bene, siamo pronti per iniziare. "Fai il tuo preventivo" è la voce che cerchiamo: dal menu a discesa scegliamo il tipo di polizza che ci interessa, in questo caso "Auto", e facciamo clic sul pulsante "Fai il preventivo".



3 Ci viene chiesta la nostra situazione attuale: abbiamo una polizza Genialloyd, abbiamo già fatto un preventivo via Internet, per telefono, o nessuno di questi? Essendo nuovi a questa compagnia, selezioniamo "nessuna di queste situazioni" e facciamo clic sul pulsante Continua.

Ora comincia il bello: dobbiamo cominciare a fornire le informazioni sulla nostra autovettura. Innanzitutto, dobbiamo dire se è la nostra prima assicurazione o se proveniamo da un'altra compagnia e con quale formula, bonus/malus o con franchigia: selezioniamo la casella corrispondente. Ci viene chiesto anche l'anno di immatricolazione della nostra automobile (se non ce lo ricordiamo, si trova sul libretto di circolazione o sul contratto di assicurazione) e se è in leasing (se è la nostra auto privata, probabilmente no). Bisogna poi scegliere la marca e il modello, e qui bisogna fare un po' di attenzione. Per la marca è facile, basta selezionarla dal menu a discesa. Per il modello invece bisogna solo scrivere il minimo indispensabile, senza entrare in dettagli; per esempio, "A" per una Mercedes Classe A, o "Stilo" per una Fiat Stilo; non specificando (per ora) dettagli come la cilindrata o l'allestimento. Forniamo i dati e facciamo clic su Continua.

4 Nuova schermata: ora ci viene proposta una lista di modelli e allestimenti, tra i quali dovremo trovare la combinazione giusta. La lista è lunga, ma non è detto che la nostra auto ci sia. Se siamo sfortunati e non c'è, abbiamo due possibilità: possiamo rinunciare ad assicurarci con questa compagnia, oppure possiamo tornare alla pagina precedente (con il bottone Indietro) e provare a riscrivere il nome del modello in modo un po' diverso: a volte questo accorgimento è sufficiente. Supponendo di aver trovato la voce giusta, continuiamo a fornire i dati: ci viene chiesto quanti incidenti abbiamo fatto e la classe bonus/malus della nostra polizza; se non la sappiamo, bisognerà chiederla al nostro attuale assicuratore. Questo valore esprime se siamo "a rischio" o no, e quindi è importante inserire il dato corretto. Seguono altre quattro domande "sì/no", che servono a valutare altri fattori di rischio, per esempio dove parcheggiamo l'auto di notte o se in famiglia ci sono giovani neopatentati. Rispondiamo a tutto e passiamo alla pagina successiva.

The screenshot shows the Genialloyd website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Indietro', 'Torna', 'Aggiorna', 'Pagina iniziale', 'Cerca', 'Preferiti', 'Cronologia', 'Canali', 'Atto schema', 'Pagine elettroniche', 'Stampa', and 'Modifica'. The main content area is titled 'Preventivo Auto' and includes sections for 'Informazioni sul veicolo', 'Massimale Responsabilità Civile', 'Franchigia', and 'Garanzie Opzionali'. The 'Informazioni sul veicolo' section has a dropdown menu for 'Seleziona la marca dell'automobile' (Mercedes) and a text input for 'Inserisci il modello senza specificare l'allestimento' (A). The 'Massimale Responsabilità Civile' section has a dropdown for 'Seleziona il massimale di Responsabilità Civile' (Euro 1.600.000 - Lire 3.098.032.000). The 'Franchigia' section has a dropdown for 'Seleziona il valore della franchigia applicata alla garanzia Incendio e Furto' (Euro 500 - Lire 966.135). The 'Garanzie Opzionali' section has checkboxes for 'Tutela giudiziaria' and 'Infortunati guidatore'. Below these, there's a section for 'Prima di calcolare il tuo preventivo, seleziona tra le opzioni come sei venuto a conoscenza di Genialloyd:' with a dropdown for 'Se sei un amico, già cliente Genialloyd, mi ha invitato a partecipare al concorso Assicurati un amico' (Adicol). At the bottom, there's a section for 'Se non hai trovato l'allestimento esatto fai clic sul pulsante Allestimento non trovato' with a dropdown for 'Seleziona il numero di sinistri con colpa dal 1/1/2001 ad oggi' (Nessuno) and a dropdown for 'Seleziona il numero di sinistri con colpa dal 1/1/2000 al 31/12/2000' (Nessuno). Below these, there's a section for 'Seleziona la classe di Bonus/Malus che ti sarà assegnata dalla tua compagnia alla scadenza annuale.' with a dropdown for 'Bonus/Malus 9' and a dropdown for 'Se sei dall'intestatario e con età inferiore a 23 anni?' (No). At the bottom, there's a section for 'Se sei dall'intestatario e che hanno la patente da meno di 2 anni?' (No) and a section for 'Se sei box, autorimessa o area recintata?' (No). The bottom of the page has buttons for 'Precedente' and 'Continua'.

The screenshot shows the Genialloyd website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Indietro', 'Torna', 'Aggiorna', 'Pagina iniziale', 'Cerca', 'Preferiti', 'Cronologia', 'Canali', 'Atto schema', 'Pagine elettroniche', 'Stampa', and 'Modifica'. The main content area is titled 'Preventivo Auto' and includes sections for 'Informazioni sul veicolo', 'Massimale Responsabilità Civile', 'Franchigia', and 'Garanzie Opzionali'. The 'Informazioni sul veicolo' section has a dropdown menu for 'Seleziona la marca dell'automobile' (Mercedes) and a text input for 'Inserisci il modello senza specificare l'allestimento' (A). The 'Massimale Responsabilità Civile' section has a dropdown for 'Seleziona il massimale di Responsabilità Civile' (Euro 1.600.000 - Lire 3.098.032.000). The 'Franchigia' section has a dropdown for 'Seleziona il valore della franchigia applicata alla garanzia Incendio e Furto' (Euro 500 - Lire 966.135). The 'Garanzie Opzionali' section has checkboxes for 'Tutela giudiziaria' and 'Infortunati guidatore'. Below these, there's a section for 'Prima di calcolare il tuo preventivo, seleziona tra le opzioni come sei venuto a conoscenza di Genialloyd:' with a dropdown for 'Se sei un amico, già cliente Genialloyd, mi ha invitato a partecipare al concorso Assicurati un amico' (Adicol). At the bottom, there's a section for 'Se non hai trovato l'allestimento esatto fai clic sul pulsante Allestimento non trovato' with a dropdown for 'Seleziona il numero di sinistri con colpa dal 1/1/2001 ad oggi' (Nessuno) and a dropdown for 'Seleziona il numero di sinistri con colpa dal 1/1/2000 al 31/12/2000' (Nessuno). Below these, there's a section for 'Seleziona la classe di Bonus/Malus che ti sarà assegnata dalla tua compagnia alla scadenza annuale.' with a dropdown for 'Bonus/Malus 9' and a dropdown for 'Se sei dall'intestatario e con età inferiore a 23 anni?' (No). At the bottom, there's a section for 'Se sei dall'intestatario e che hanno la patente da meno di 2 anni?' (No) and a section for 'Se sei box, autorimessa o area recintata?' (No). The bottom of the page has buttons for 'Precedente' and 'Continua'.

The screenshot shows the Genialloyd website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Indietro', 'Torna', 'Aggiorna', 'Pagina iniziale', 'Cerca', 'Preferiti', 'Cronologia', 'Canali', 'Atto schema', 'Pagine elettroniche', 'Stampa', and 'Modifica'. The main content area is titled 'Preventivo Auto' and includes sections for 'Informazioni sul veicolo', 'Massimale Responsabilità Civile', 'Franchigia', and 'Garanzie Opzionali'. The 'Massimale Responsabilità Civile' section has a dropdown for 'Seleziona il massimale di Responsabilità Civile' (Euro 1.600.000 - Lire 3.098.032.000). The 'Franchigia' section has a dropdown for 'Seleziona il valore della franchigia applicata alla garanzia Incendio e Furto' (Euro 500 - Lire 966.135). The 'Garanzie Opzionali' section has checkboxes for 'Tutela giudiziaria' and 'Infortunati guidatore'. Below these, there's a section for 'Prima di calcolare il tuo preventivo, seleziona tra le opzioni come sei venuto a conoscenza di Genialloyd:' with a dropdown for 'Se sei un amico, già cliente Genialloyd, mi ha invitato a partecipare al concorso Assicurati un amico' (Adicol). At the bottom, there's a section for 'Se non hai trovato l'allestimento esatto fai clic sul pulsante Allestimento non trovato' with a dropdown for 'Seleziona il numero di sinistri con colpa dal 1/1/2001 ad oggi' (Nessuno) and a dropdown for 'Seleziona il numero di sinistri con colpa dal 1/1/2000 al 31/12/2000' (Nessuno). Below these, there's a section for 'Seleziona la classe di Bonus/Malus che ti sarà assegnata dalla tua compagnia alla scadenza annuale.' with a dropdown for 'Bonus/Malus 9' and a dropdown for 'Se sei dall'intestatario e con età inferiore a 23 anni?' (No). At the bottom, there's a section for 'Se sei dall'intestatario e che hanno la patente da meno di 2 anni?' (No) and a section for 'Se sei box, autorimessa o area recintata?' (No). The bottom of the page has buttons for 'Precedente' and 'Continua'.

5 È il nostro turno: chi siamo, dove abitiamo, quando siamo nati, che lavoro facciamo e così via.

Su questo dovrebbero esserci pochi dubbi, quindi rispondiamo velocemente e andiamo avanti. Arriviamo a una pagina di riepilogo dei dati inseriti finora, seguita da una serie di domande sulle caratteristiche della polizza. Dobbiamo scegliere il massimale (cioè la cifra massima che la compagnia arriva a sborsare in caso di sinistro) e la franchigia per furto e incendio (quanto la compagnia non paga in tali eventualità: più il valore è alto, più dobbiamo sborsare noi). Questi due dati incidono notevolmente sul prezzo finale, quindi attenzione.

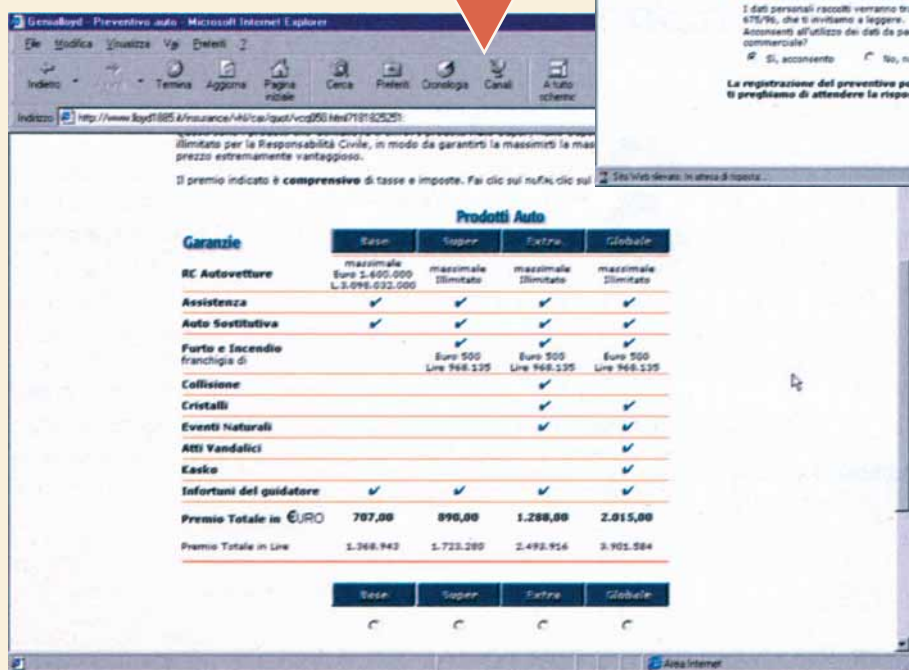
Si possono anche selezionare delle opzioni supplementari, la tutela giudiziaria (in caso di necessità ci viene pagato l'avvocato) e un'assicurazione per i nostri stessi infortuni.

Facciamo queste scelte con cura, rispondiamo infine alla solita domanda faceta su come siamo arrivati a conoscere la compagnia e facciamo clic su Continua.

6 Ecco il nostro preventivo: in un semplice schemino ci vengono proposte quattro formule di assicurazione, diverse per il costo e per la copertura offerta.

Studiamo la tabella e vediamo se una delle polizze fa al caso nostro.

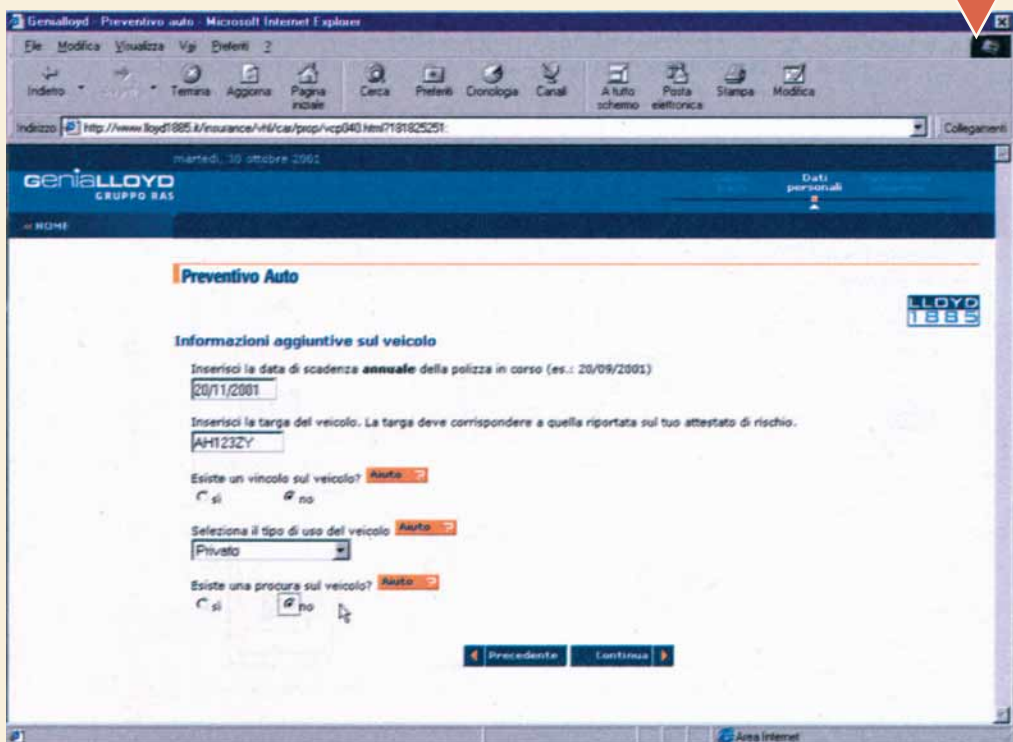
Se nemmeno una ci interessa, è il caso di abbandonare qui la procedura, per passare a un altro sito concorrente, in modo da farsi fare un altro preventivo. Altrimenti, se una delle quattro offerte ci va bene, selezioniamola e facciamo clic su Continua.



Garanzie	Base	Super	Extra	Globale
RC Autovetture	maximale Euro 1.400.000 L.3.998.032.000	maximale Illimitato	maximale Illimitato	maximale Illimitato
Assistenza	✓	✓	✓	✓
Auto Sostitutiva	✓	✓	✓	✓
Furto e Incendio franchigia di		Euro 500 Line 968.135	Euro 500 Line 968.135	Euro 500 Line 968.135
Collisione		✓	✓	✓
Cristalli			✓	✓
Eventi Naturali			✓	✓
Atti Vandalici				✓
Kasko				✓
Infortuni del guidatore	✓	✓	✓	✓
Premio Totale in EURO	767,08	896,08	1.288,08	2.015,08
Premio Totale in Lire	1.368.942	1.723.280	2.498.916	3.901.584

7 Un'altra raffica di domande. In una serie di schermate ci verranno chiesti dapprima i nostri dati personali (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo); quindi, se siamo noi gli intestatari del veicolo o no (generalmente la risposta è sì); infine, altre informazioni sul veicolo: quando scade la polizza attuale, il numero di targa, per cosa usiamo l'auto, eventuali vincoli o procure.

Se siamo in dubbio su qualche risposta, facciamo clic sul corrispondente pulsante Aiuto per avere una spiegazione dettagliata.



Genialloyd - Preventivo auto - Microsoft Internet Explorer

Indirizzo: http://www.loyd1885.it/Insurance/Atti/cas/prep/vcp/040.htm?181825251

martedì, 30 ottobre 2001

GenialLOYD
GRUPPO RAS

Preventivo Auto

Informazioni aggiuntive sul veicolo

Inserisci la data di scadenza **annuale** della polizza in corso (es.: 20/09/2001):
20/11/2001

Inserisci la targa del veicolo. La targa deve corrispondere a quella riportata sul tuo attestato di rischio.
AH123ZY

Esiste un vincolo sul veicolo? **Aiuto**
☐ sì ☒ no

Seleziona il tipo di uso del veicolo **Aiuto**
 Privato

Esiste una procura sul veicolo? **Aiuto**
☐ sì ☒ no

Precedente **Continua**

> Per fare un confronto

Se entriamo nell'ottica di cercare l'offerta più conveniente, bisogna girare un po'. Ecco altri indirizzi Web di assicurazioni che offrono preventivi on-line:

Allstate Insurance: www.allstate.it
Arca Direct: www.arcadirect.it
Genertel: www.generweb.it
Linear: www.onlinear.it
Royal Insurance: www.royal.it
Vittoria assicurazioni: www.vittoria.net

Ci sono poi alcuni siti che, senza offrire propri prodotti assicurativi, permettono di confrontare tra loro le proposte diverse; tra queste:
www.6sicuro.it e www.fulcron.it

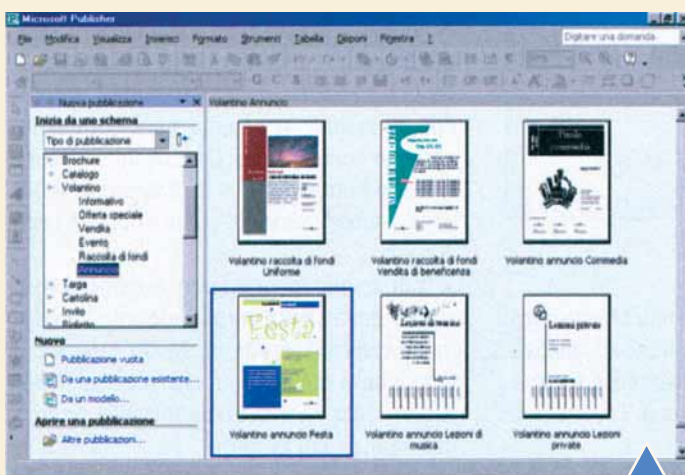
Creare un **volantino colorato** con Publisher

Avviciniamoci per la prima volta a **Microsoft Publisher** e scopriamone le **principali funzioni** creando il volantino di invito a una festa.

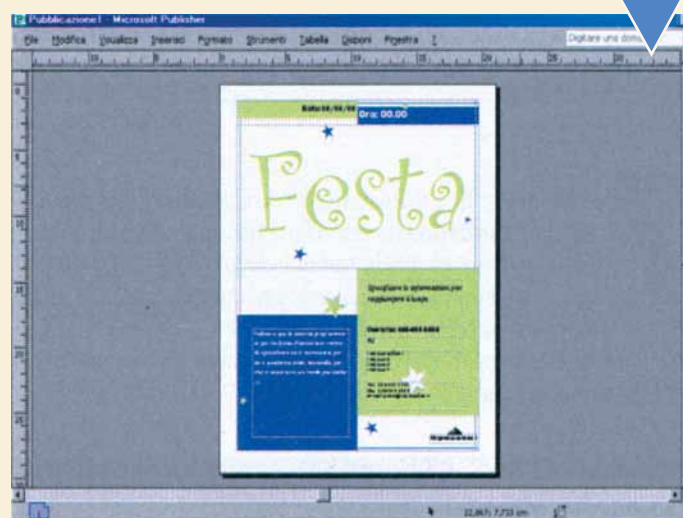
Publisher di Microsoft è molto versatile, soprattutto se si tratta di creare documenti come volantini, listini, menu, biglietti da visita, cartelli o giornalini. Permette infatti di gestire con molta semplicità elementi grafici e testo su più facciate, livelli, colonne o fogli. Iniziamo a conoscere questo programma, cercando di capire come si possa personalizzare i modelli predefiniti, presenti nella sua ultima versione, chiamata 2002 o XP.

3 In questa finestra si può personalizzare il contenuto e la forma del modello: prima di procedere diamo un'occhiata ad alcuni comandi utili. Per ingrandire (o rimpicciolire) a monitor il volantino, è sufficiente premere il tasto F9 sulla parte alta della tastiera per fare una "zoomata".

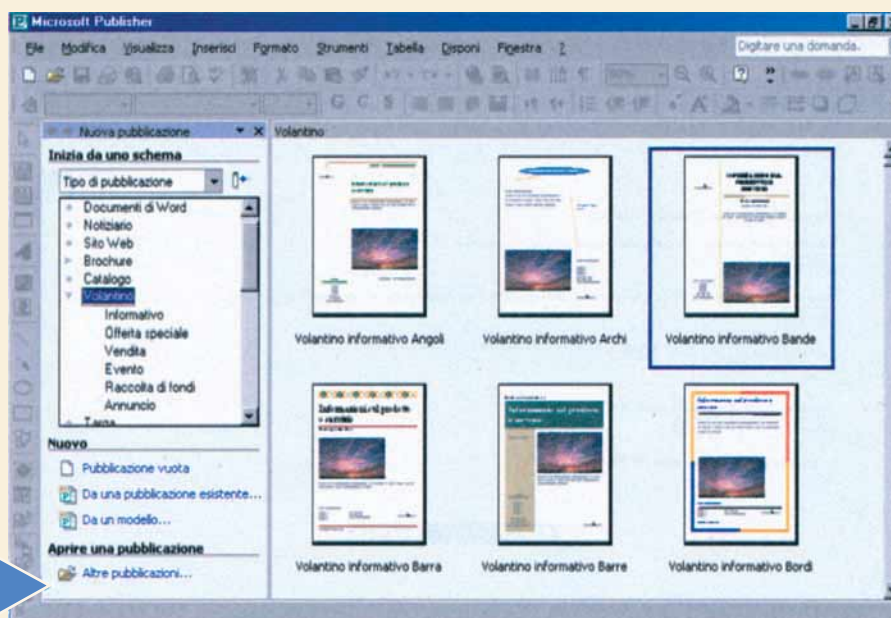
Le strane righe rosa, azzurre, nere tratteggiate che notate sul foglio sono le cosiddette Guide: hanno la funzione di determinare dei margini ideali entro i quali "costringere" testo e immagini, al fine di rendere armonica la distribuzione delle informazioni rispetto al foglio che le contiene; queste righe non compaiono in fase di stampa. Trattandosi di un modello predefinito, le guide sono già state fissate dagli sviluppatori e non possono essere modificate.



1 Avviato Publisher, appare subito la finestra di selezione dei modelli predefiniti creati per ogni occasione: nella colonna di sinistra intitolata "Inizia da uno schema" si può scegliere tra svariate tipologie di modelli, suddivisi a loro volta in sottocategorie. Curiosate un po' tra i vari schemi, quasi sicuramente troverete quello che fa per voi: ma non ci si può accontentare dei contenuti e della grafica proposta in prima battuta... bisogna personalizzare!



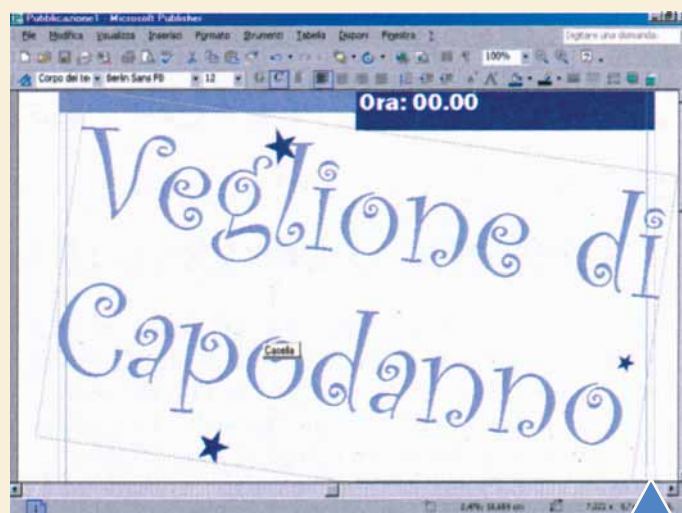
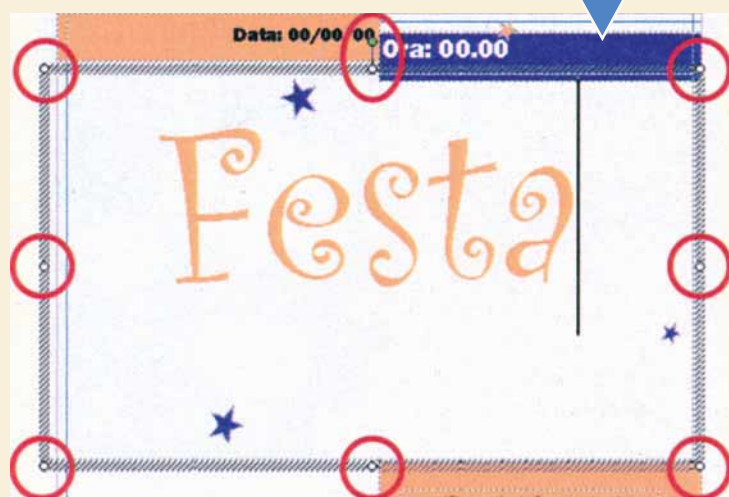
2 Per questo Passo a passo abbiamo deciso di scegliere il modello Volantino, categoria Annuncio, documento "Volantino annuncio Festa". Per selezionarlo occorre scorrere con il cursore la colonna dei modelli, fare clic con il tasto sinistro prima sulla voce "Volantino" e poi su "Annuncio". Nella parte centrale dello schermo appaiono una serie di anteprime degli schemi, tra le quali dovrete selezionare "Volantino Annuncio Festa". Per selezionare questo modello è sufficiente farvi clic sopra in modo che venga visualizzato nella finestra principale



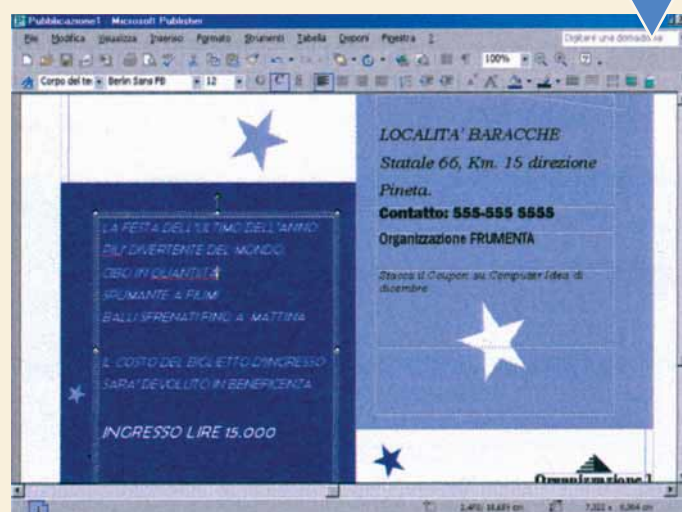
4 Nella colonna di sinistra fate clic sulla voce “Combinazioni colori” e si aprirà una tavolozza che permette di scegliere la combinazione cromatica preferita: i colori sono proposti in abbinamenti strategici, in grado di catturare l'attenzione del lettore (per esempio non troverete mai una scritta blu scuro su tondo nero). Scegliete i colori che preferite. Sempre nella colonna di sinistra è possibile scegliere lo stile di carattere da utilizzare: fate clic su “Combinazioni tipi di carattere” e anche qui lasciatevi guidare dal vostro gusto.



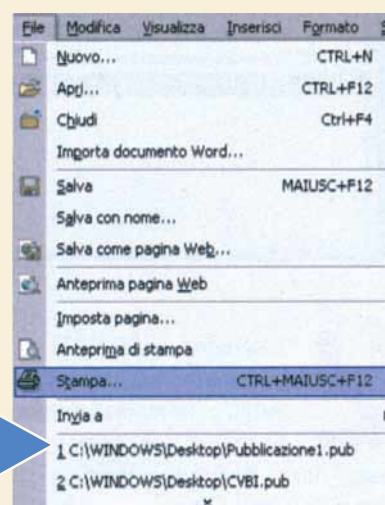
5 Dopo aver giocato con colori e stili, è il momento di passare al foglio vero e proprio: quello che viene di seguito spiegato riguarda tutti gli elementi, o più correttamente “oggetti”, presenti nel foglio. Ogni riquadro contenente testo (o immagini) è un oggetto distinto dagli altri e può essere gestito autonomamente. Per selezionare un oggetto fatevi clic sopra, e il programma lo evidenzierà in un riquadro caratterizzato da ben quattro tipi di punti sensibili. Questi sono visualizzabili posizionandovi sopra il cursore del mouse. I vertici dimensionano il riquadro; i punti mediani dei vertici dimensionano rispettivamente altezza e larghezza; un punto qualsiasi all'interno della cornice del riquadro offre il comando per spostare il riquadro stesso; infine il punto verde nella parte alta serve per ruotarlo. Questi punti si azionano facendovi clic sopra col tasto sinistro e, tenendolo premuto, effettuando gli spostamenti desiderati. In tutte queste operazioni di spostamento tornano utili le guide, per rendersi conto della posizione e dell'ingombro degli oggetti nel foglio.



6 Il testo del modello può essere modificato in ogni sua parte, quindi al posto del “Festa” predefinito, potete scrivere quello che volete: selezionate la scritta facendovi clic sopra con il tasto sinistro in modo che venga evidenziata. Cancellatela premendo la barra spaziatrice e scrivete quello che volete: vi accorgete che più parole inserite, più la grandezza del carattere si adatta al riquadro prefissato per questo oggetto. Come per gli elaboratori di testo si può anche applicare la formattazione preferita: grassetto, sottolineatura, corsivo e allineamento. Se volete ruotate la scritta utilizzate il vertice verde dell'oggetto (quello indicato al passo 5), facendo sempre attenzione a non oltrepassare eccessivamente le griglie. Con lo stesso sistema adottato per “Festa”, inserite anche il resto dei contenuti del volantino (la data, la descrizione dell'evento, eventuali contatti e via dicendo). Se sbagliate qualcosa, è possibile cancellare le ultime operazione eseguite, facendo clic su Modifica e poi su Annulla.



7 Se ritenete di aver completato la realizzazione del volantino, è giunto il momento di stamparlo: nella barra del Menu fate clic sulla voce File e poi su “Anteprima di stampa” per verificare a video come risulterà il foglio stampato. Per stampare su carta fate clic su File e poi su Stampa.



Clona i tuoi **CD-ROM**

Clone CD è un programma il cui secondo nome è **"Il perfetto replicatore di CD"**.

Il compito di Clone CD, giunto oggi alla versione 3.1.1, è di replicare esattamente il contenuto di un CD. Non è un software di masterizzazione, perchè non permette, per esempio, di fare compilation musicali o di mettere su CD-ROM file sparsi qua e là sul disco.

Il suo obiettivo è uno, semplice e chiaro: donare un CD, producendone una copia in tutto e per tutto identica all'originale. È utile per fare copie di sicurezza dei propri CD, ma naturalmente non ne è consentito l'uso per duplicare illegalmente giochi, produzioni audio o multimediali. Clone CD sfrutta un particolare metodo di

lettura, quello dei "subchannel data". Si tratta di tracce nel CD dedicate alla protezione o alla memorizzazione di informazioni extra. Per questo motivo è supportato solo dai masterizzatori che permettono un particolare metodo di scrittura, il RAW DAO (praticamente la maggior parte dei masterizzatori oggi presenti sul mercato). Questo non significa certo che sarà sempre possibile effettuare una copia del CD protetto, ma vista la versatilità del programma e i numerosi parametri su cui è possibile intervenire, il risultato non si farà quasi mai attendere.

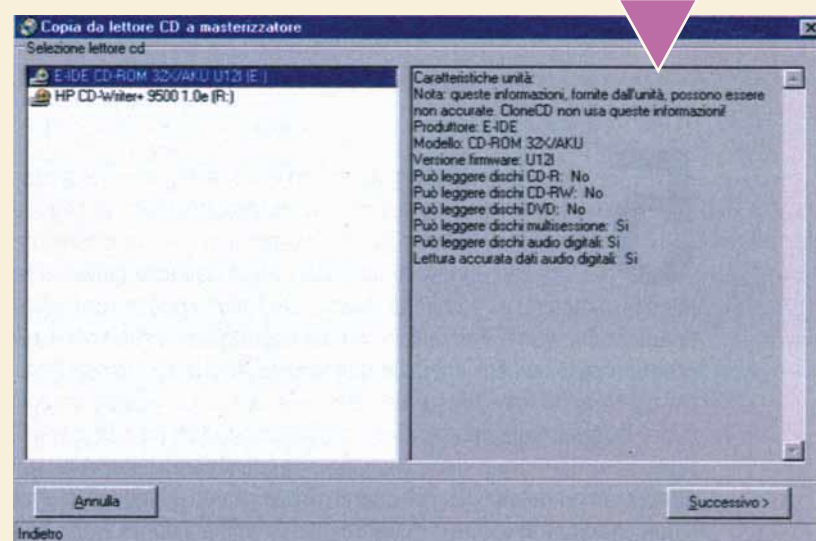
1 Dopo aver scaricato il programma da Internet che è disponibile in prova per 21 giorni, selezionate la lingua italiana. Clone CD si avvierà automaticamente e mostrerà subito la sua finestra principale, che è stata creata in modo da occupare il minor spazio possibile sullo schermo, permettendo così di tenere aperti più applicativi allo stesso tempo. Una finestrella (Registro di CloneCD) ci mostra le varie azioni che stiamo eseguendo e gli eventuali problemi riscontrati dal programma. Ricordiamo che la fase di masterizzazione è piuttosto delicata ed è meglio non sovraccaricare il computer con l'utilizzo contemporaneo di numerose applicazioni. Il menu del programma, oltre a contenere tutti gli elementi essenziali per la masterizzazione, offre anche un pratico aiuto on-line: fate clic da qualsiasi parte con il tasto destro del mouse per veder comparire una finestra con una breve spiegazione. L'interfaccia grafica è molto intuitiva e di facile approccio anche per gli utenti meno esperti.



2 Inseriamo il CD-ROM da copiare nel lettore e un CD vergine nel masterizzatore. Facciamo clic sul terzo tasto della finestra principale di CloneCD, "Copia CD".

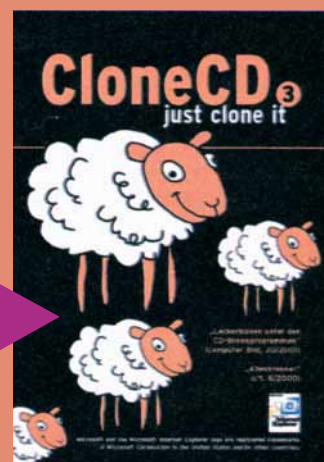


3 Parte un sistema di configurazione automatica, cioè un Wizard. Selezioniamo dall'elenco che compare il lettore CD. Verifichiamo che le caratteristiche dell'unità riportate siano quelle corrette e facciamo clic su Successivo. CloneCD fa un veloce controllo del supporto e se tutto funziona ci rimanda alla pagina successiva.

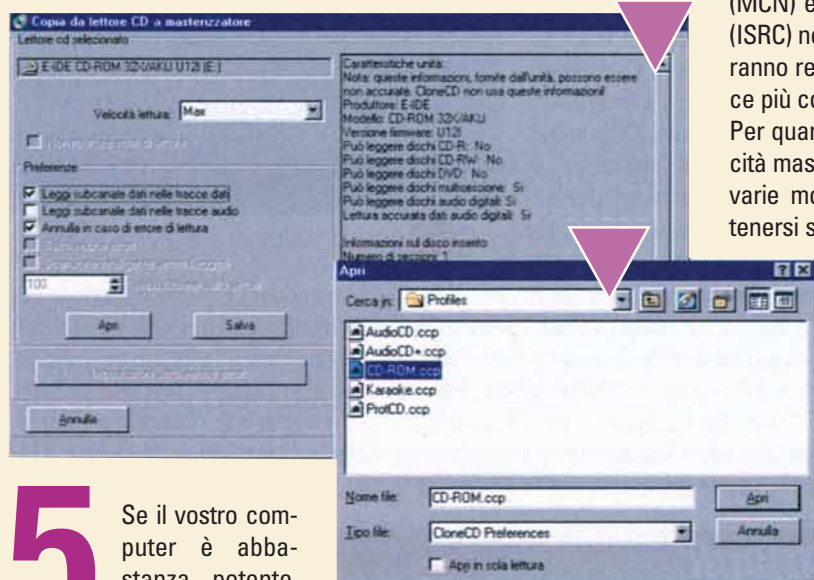


> Gli altri servizi di Imbuca

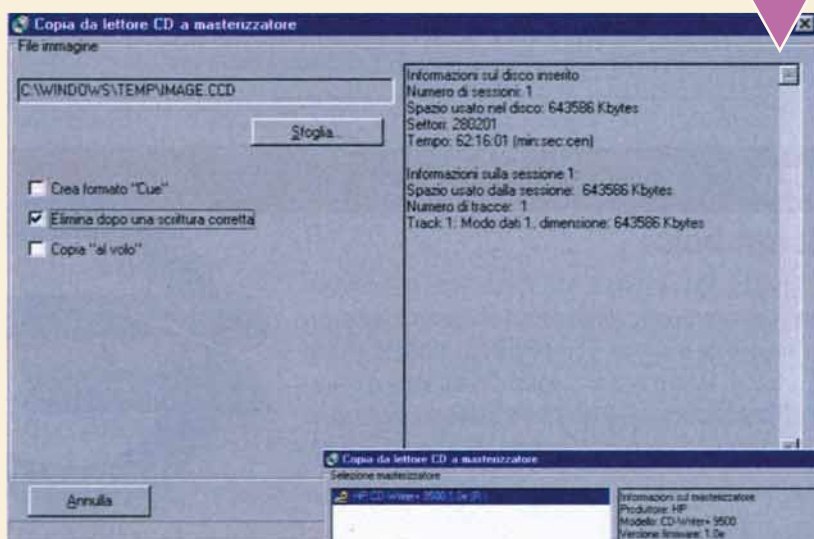
È disponibile per tutti i sistemi operativi windows (a partire da 95 fino a XP, passando per 2000 e NT). Si può scaricare da Internet all'indirizzo www.elby.org/CloneCD/english: fate clic su download per scaricare la versione demo (scegliete "CloneCD setup" per una installazione ex-novo, "Cloned Update" se volete fare un upgrade da una versione precedente che già possedete). Il prezzo è di circa 63.000 lire (33,62 euro)



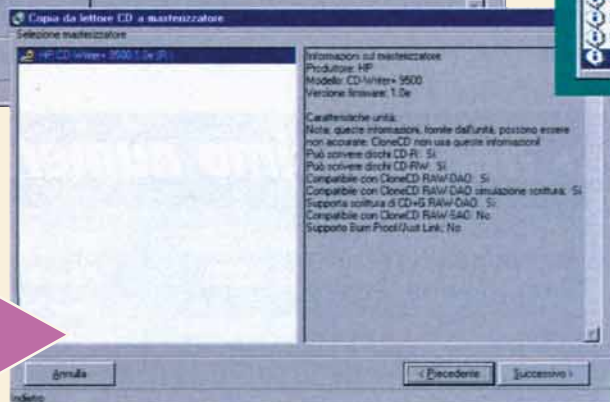
4 Individuate il pulsante Apri e fateci clic sopra. Scegliete un file di impostazione di lettura compatibile con il contenuto del CD-ROM che volete duplicare. Se desiderate copiare CD con ID digitali, mettete il segno di spunta a fianco della voce "Leggi subcanale dati nelle tracce dati". Non tutti i masterizzatori supportano questa funzione e la maggior parte dei CD funziona normalmente, anche se questa casella non è barrata. Allo stesso modo, se state cercando di copiare CD audio che contengono informazioni aggiuntive, come indici e intervalli, selezionate la casella "Leggi subcanale dati nelle tracce audio". I profili Karaoke e CD Audio Plus (+) prevedono già tutte le corrette impostazioni.



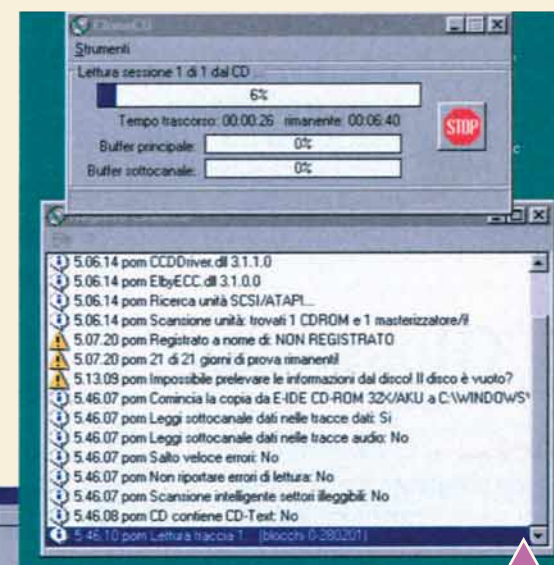
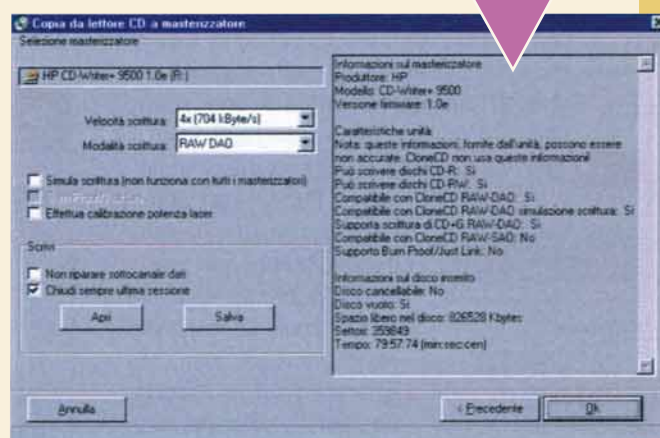
5 Se il vostro computer è abbastanza potente, fate una "Copia al volo", che non crea alcun file immagine sul disco fisso. Se invece non avete abbastanza memoria (ricordate che per usare bene CloneCD sono richiesti almeno 128 Megabyte) lasciate la relativa casellina deselezionata, ma mettete il segno di spunta a fianco di "Elimina dopo scrittura corretta". A meno che, naturalmente, non vogliate utilizzare il file di immagine per fare più di una copia del CD-ROM. A questo proposito, vi ricordiamo che per legge avete diritto a fare una copia di backup dei vostri CD-ROM, ma che duplicare CD per regalarli agli amici è un atto di pirateria. CloneCD vi informa di quanto spazio su disco serve per effettuare la copia e di quanto tempo serve. Nel nostro caso, per effettuare un normale backup di un CD-ROM multimediale, circa un'ora.



6 Selezionate infine il masterizzatore, se siete fortunati e ne avete più d'uno. Altrimenti la scelta è obbligata.



7 Eccoci pronti a configurare il masterizzatore. Se compa- re, lasciate la modalità di scrittura DAO-RAW (Disc at Once RAW). Si tratta di una modalità speciale di Clone CD. Non tutti i masterizzatori la supportano, ma se il vostro è tra questi, usatela, perché si tratta della migliore modalità di copia esistente. In alternativa c'è la modalità > SAO-RAW+SUB (Session at once plus R-W Subchannel Data) che è una modalità compatibile. Usatela se il vostro masterizzatore non supporta la modalità DAO-RAW. È da notare che la modalità SAO RAW ha alcune restrizioni: i CD multisessione non sono consentiti, i "Crazy Disc Layouts" non possono essere scritti, i Media Catalog Numbers (MCN) e i Codici Numerici di registrazione Standard Internazionali (ISRC) non saranno scritti, gli indici e le pause dei CD audio non verranno registrate e a seconda del modello di masterizzatore, le tracce più corte di quattro secondi non potranno essere copiate. Per quanto riguarda la velocità di scrittura, "Max" significa la velocità massima di masterizzazione supportata. Si possono selezionare varie modalità di scrittura, ma è consigliabile, per evitare errori, tenersi su velocità basse (2, 4, 8X, a seconda del vostro masterizzatore). Se siete incerti, mettete il segno di spunta a fianco di "Simula scrittura". CloneCD verificherà se il computer fornisce i dati abbastanza velocemente al masterizzatore, senza rischi di rovinare il disco vergine. Effettuata la prova, potrete poi passare alla masterizzazione vera e propria. Fate clic su OK per partire.



8 Ora non vi resta che aspettare. CloneCD vi ricorda che è una versione di prova a tempo limitata. Rassicuratelo e terminate la copia. Se il programma vi piace, avete tre settimane di tempo per comprarlo!

(piccoli passi)

> Windows

Ho un problema, aspetta!

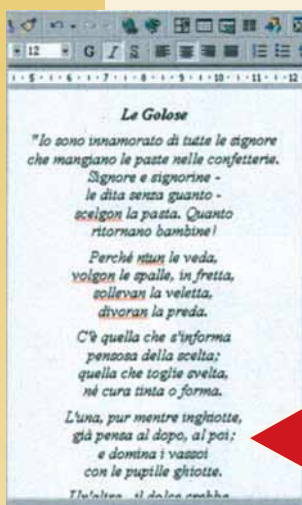
Quando parte Windows, abbiamo alcuni secondi prima di vedere la schermata con le nuvolette per risolvere eventuali problemi. Premendo il tasto "F8" quando compare sullo schermo la frase "Avvio di Windows" apparirà un menu con varie possibilità di avvio: la modalità DOS, la modalità provvisoria, l'avvio passo a passo, l'avvio senza connessione dirette e altre voci che dipendono dalla configurazione del vostro computer.

> Word

Spezza la riga

Dipende ovviamente dallo stile del paragrafo, ma talvolta potreste non voler creare una nuova riga per ogni effettiva riga di testo. Se, per esempio, state scrivendo una poesia, potreste desiderare uno spazio aggiuntivo solo in determinati punti e non in ogni riga. Al posto di andare a capo normalmente, dunque, premete il tasto maiuscolo e contemporaneamente il tasto INVIO. Il programma andrà a capo come se fosse una interruzione di riga, ma ignorerà tutte le impostazioni tipiche dei nuovi paragrafi, come la spaziatura prima e dopo la riga.

Questa bella poesia di Guido Gozzano fa sempre la sua figura, soprattutto se recitata di fronte a una signorina che mangia pasticcini



Glossario

Multiutenza: La possibilità di avere diversi utenti sullo stesso sistema. Ogni utente accede tramite Login e password e ha i suoi privilegi e limitazione adeguate al suo livello di competenza.

Pannello di controllo: Una speciale finestra di Windows che permette di configurare tutte le impostazioni, hardware e software, del personal computer.

Wave: Estensione del formato audio digitale Wave sviluppato da Microsoft e usato principalmente per i suoni di sistema.

> Windows XP

Un utente per ciascuno

Quante volte avreste voluto un computer tutto per voi... Invece in casa c'è vostro marito, vostro figlio e persino l'ospite di turno che mettono le mani sul vostro desktop, sempre così ordinato, scombinando le icone e cancellando file e programmi. Windows XP, la nuova versione del sistema operativo di Microsoft, offre finalmente una funzione di **multiutenza** degna di questo nome. Il computer non è più a completa disposizione di chiunque, ma è necessario disporre di un account e di una password per poterlo utilizzare. Ed è possibile creare numerosi account diversi, uno per ogni utente, con permessi e capacità diverse. In questo modo non sarà più possibile che vostro figlio legga, modifichi o cancelli un vostro file personale. Per attivare più personalità, fate clic su Start, Pannello di Controllo. Cercate l'icona "Account utente" e seguite la procedura guidata. Potete personalizzare le immagini che accompagnano ogni account, creando precedentemente delle icone non più grandi di 48 x 48 pixel.

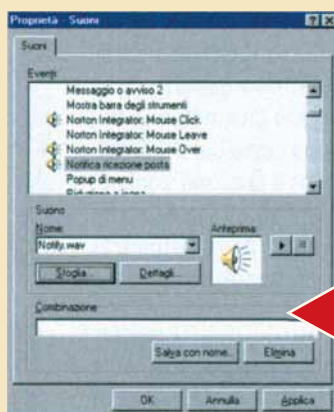


Mettete i vostri cari in bella vista

> Outlook

Cambia il suono del nuovo messaggio

Se siete stanchi del solito "bing" che fa Outlook quando arriva un nuovo messaggio, cambiategli i suoni. Fate clic su Start, Impostazioni, **Pannello di Controllo**. Cercate l'icona "Suoni" e fateci un doppio clic sopra. Nella sezione "Eventi" cercate la voce "Notifica ricezione posta" e cambiate (nella sezione Suono) il file ".wav", cercando eventualmente qualche nuovo motivo sul vostro disco con il tasto "Sfoglia".



"Hei tu! Muoviti! È arrivata nuova posta!"

> Euro

Scrivi il simbolo!

Ci segnala il nostro affezionato e simpatico lettore Giuseppe Garibaldi (sic!) che in Windows 98 prima edizione il simbolo dell'euro si ottiene premendo contemporaneamente i tasti CTRL + ALT + 5. Nel nostro Passo a passo "Domande e risposte sull'euro" pubblicato sul numero 45 abbiamo segnalato soltanto la modalità valida per Windows 98 Second Edition (Alt GR+ E).



> Nel prossimo numero

> **Riversiamo la videocassetta su CD-ROM o DVD**

> **Come si sceglie una buona password**

> **Divertite i vostri bambini: come si fanno gli origami degli alberelli di Natale con il computer.**

Le vostre lettere

> domande & risposte

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com

Oppure via fax al numero 02/66034225, o ancora, via posta alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Per uno zero in più

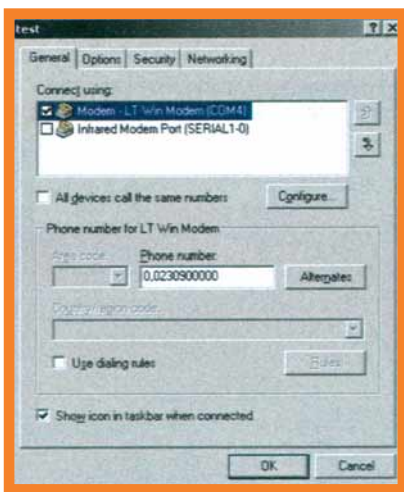
?D Ho un quesito semplice, a cui probabilmente potrebbe dare risposta anche qualche lettore: un amico ha configurato per me un account con un provider per poter navigare sul Web con il mio portatile. Da casa non ho alcun problema, ma come posso fare per potermi connettere anche dall'ufficio dove bisogna prima digitare lo zero e attendere qualche secondo?

William

!R Caro William, come ben saprai lo zero che solitamente è necessario preporre a una chiamata esterna fa sì che il centralino aziendale sappia come gestire il numero stesso: è stato infatti programmato, nel tuo caso, in modo da inviare tutte le telefonate che iniziano con questa cifra verso un'ulteriore centralina, spesso di proprietà di Telecom Italia, che si occuperà di instradarle correttamente. La differenza principale tra i numeri esterni e quelli interni risiede nel fatto che la società non paga l'instradamento per questi ultimi, perché non sono gestiti da una società telefonica, ma dall'azienda stessa. La risposta alla tua domanda è dunque semplice: fai clic sull'icona dell'Accesso Remoto cui fa riferimento l'account che ti è stato configurato e preponi al numero che compare uno "0" seguito da una virgola. Se, per esempio, il tuo Provider fosse Tiscali e tu ti dovessi collegare da Milano, il numero da impostare sarebbe: 0,0230900000.

La prima cifra dice al centralino che la chiamata è diretta a un numero extra-aziendale e dovrà essere inviata (ruotata) alla più vicina sede del proprio fornitore di servizi telefonici, la virgola invece introduce una pausa che permette di compiere l'instradamento e di agganciare la connessione alla

Nel campo riservato all'indicativo del numero si dovrà aggiungere uno zero e una virgola per connettersi anche attraverso un centralino

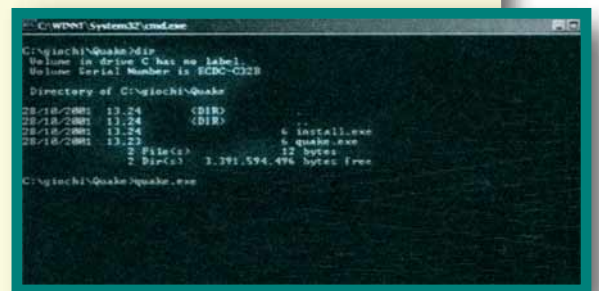


> Giochi d'annata

?D Sono un vostro affezionato lettore con un problema: possiedo un PC con installato windows 98 e vorrei giocare con un vecchio gioco per DOS. Vi sarei grato se mi poteste spiegare come posso fare.

Daniele

!R La stragrande maggioranza dei giochi per DOS può essere utilizzata anche con Windows 98, ma con tutte le limitazioni che il gioco aveva originariamente. Questo sistema operativo e le sue evoluzioni dispongono infatti di un'emulazione DOS che permette di accedere a tutte le funzionalità. L'emulazione non permette però di accedere a tutte le risorse che sono oggi disponibili nei moderni PC. Generalmente i giochi per DOS disponevano di due file .exe o .com principali destinati uno all'installazione e l'altro all'avvio. Trova il primo e lancialo con un doppio clic. Se l'installazione non fosse necessaria lancia invece l'eseguibile a cui vuoi giocare. Le possibilità a questo punto sono due: la più probabile è che l'emulazione DOS prenda direttamente i comandi e occupi tutto lo schermo per permetterti di giocare, la seconda è che il gioco venga lanciato e termini subito dopo. Per aggirare questo remoto caso, dovrai lanciare l'emulatore DOS manualmente, con la sequenza: Tasto Avvio/Esegui. Digita nel campo di esecuzione il termine: "command" e otterrai una finestra DOS. A questo punto spostati con il comando CD C:\percorso\del\gioco\ fino alla cartella che contiene l'eseguibile e lancialo manualmente digitando per esteso il suo nome nella finestra di emulazione DOS (se il gioco è ancora da installare, lancia il file d'installazione), per esempio: D:\giochi\Quake\>quake.exe Una volta eseguito il programma correttamente potrai usare per giocare il mouse o la tastiera. Se nessuna di queste soluzioni dovesse funzionare, potrai salvare i file del gioco in una cartella quale C:\giochi\ e poi riavviare il tuo PC in modalità MS-DOS. Ti basterà premere il "Tasto Avvio" e poi fare clic su "Chiudi Sessione". Dovrai a questo punto scegliere l'opzione "Riavvia il sistema in modalità MS-DOS". Con la stessa procedura potrai spostarti nella cartella in cui hai già salvato il programma e lanciarlo con una sessione DOS vera e propria!



Una volta aperto l'emulatore DOS si potrà lanciare manualmente i suoi eseguibili

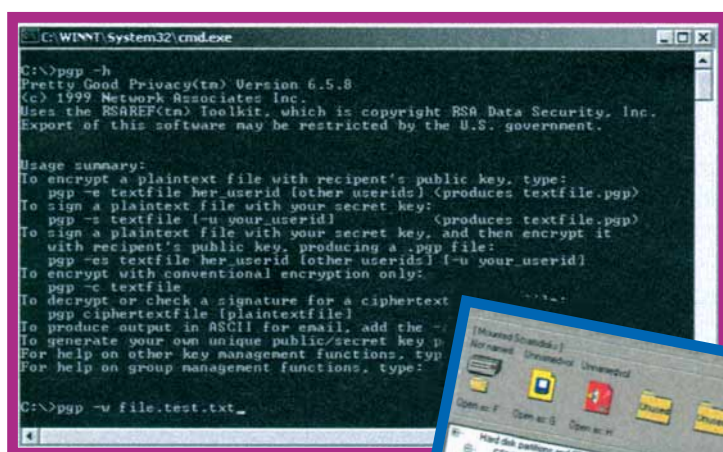
le vostre lettere > domande & risposte

centralina esterna. Seguirà il numero del tuo provider, ma a questo punto la tua chiamata sarà già uscita correttamente dai confini aziendali. Ti consiglio comunque di chiedere all'amministratore della rete aziendale se non sia disponibile una connessione a Internet permanente, magari via ADSL o attraverso canali dedicati, nel qual caso l'uso di una scheda di rete in sostituzione del modem analogico risolverebbe sia il problema della connessione sia quello della velocità di accesso, probabilmente non limitata a 56 Kbps.

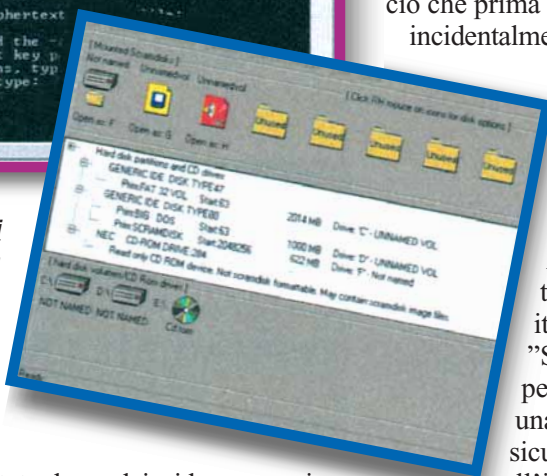
> Cancellare le proprie tracce

?D Gentile redazione di Computer Idea, ho un dubbio che spero possiate risolvere. Come posso essere sicuro che dal mio disco fisso venga cancellata ogni traccia dei file e dei siti visitati attraverso il mio browser? Da più parti ho sentito dire che cancellare la cronologia e i file temporanei non basta in quanto questa procedura non rimuove efficacemente ciò che è stato visitato. Come fare allora? Esiste un procedimento più radicale, anche se magari più complesso?

Giusto



Pgp e Scramdisk sono due programmi che possono essere sfruttati per la cancellazione sicura di file e cartelle. Il primo va utilizzato mediante linea di comando, il secondo dispone di una interfaccia grafica



!R I file e le pagine visitate da qualsiasi browser, sia esso Internet Explorer, Netscape o Opera, sono normalissimi file e non hanno caratteristiche che li rendano particolari o diversi da tutti gli altri. Questi documenti, comprensivi di immagini, pagine HTML e dati relativi alla Cronologia (o History), possono essere individuati e cancellati con precisione. Recuperarli può essere possibile, certo, ma la procedura è tutt'altro che semplice. Per prima cosa è necessario capire come le informazioni siano salvate sul disco fisso (su un dischetto o qualsiasi altro supporto magnetico) e come vengano lette, modificate o eliminate. Ogni sistema operativo gestisce lo spazio disponibile sul disco in modo diverso e, in particolare, Windows 95, 98 e Me utilizzano un metodo definito genericamente FAT che significa File Allocation Table, cioè Tabella di Allocazione dei File. Secondo le specifiche di FAT lo spazio del disco viene disposto in un File System, ovvero in insieme coordinato di piccole celle dette "cluster", al cui interno vengono disposti i file. Semplice no? Pensate a un foglio di carta

millimetrata: il supporto cartaceo bianco e vuoto, rappresenta il disco. La griglia nel suo insieme definisce il File System e ogni quadratino da un millimetro corrisponde a un cluster. I disegni che scarabocchierete sul foglio, infine, rappresentano i singoli file. Il vostro PC però, in particolare se dotato di sistemi Windows, non "disegna" all'interno del File System i documenti come se fossero delle tracce continue, ma, per semplificare il concetto, scrive i dati dove c'è spazio. Se poteste guardare con i vostri occhi ciò che il vostro disco fisso contiene vedreste una massa più o meno confusa di pezzetti di file, che tuttavia il sistema operativo è capace di ritrovare e leggere in modo continuo facilmente e con grande velocità. Il sistema operativo cioè sa esattamente dove trovare ogni singolo documento e cancellare per lui significa indicare come libero e utilizzabile lo spazio da questi occupato. Per il PC i file eliminati (intesi come insieme di cluster) non esistono più, ma con appositi programmi possono essere ancora recuperati, anche se con non poche difficoltà. Soprattutto perché le celle lasciate libere vengono occupate da nuovi file che in quello spazio, segnalato come vuoto, vengono progressivamente scritti. Alla luce di queste nuove conoscenze in più, dovrete chiedervi se ciò che a voi interessa maggiormente sia la semplice eliminazione dei file ottenuti dalla navigazione, cronologia compresa, oppure se quello a cui mirate non sia la cancellazione sicura e irreversibile di tali file. Alla prima ipotesi si può brevemente porre rimedio selezionando "Strumenti" dalla barra di Explorer e scendendo fino a "Opzioni Internet". I "Temporary Internet Files" vengono cancellati attraverso l'apposito bottone, al pari della "Cronologia". Se invece cercate una risposta alla seconda opzione dovrete dotarvi dello strumento adatto, cioè di un programma che vi permetta di riscrivere più e più volte lo spazio indicato come vuoto dal sistema operativo in modo da eliminare ogni traccia di ciò che prima lì era memorizzato. Uno strumento che incidentalmente permette la cancellazione sicura dei file è

l'impareggiabile software Pgp, nella sua versione 2.6.3i, che troverete all'indirizzo www.pgpi.com. Pgp è un tool per la cifrazione di messaggi di testo e viene utilizzato attraverso l'emulatore DOS, con il comando: C:\>pgp-w \nome\del\file.abc ("w" sta per wipe, distruggi). All'interno del sito da cui si scarica Pgp si trovano dettagliate istruzioni per l'uso, anche in italiano. Uno strumento altrettanto potente e utile è "Scramdisk", anch'esso principalmente utilizzato per la cifrazione di interi File System. Dispone di una utility che vi permetterà di cancellare in modo sicuro l'intero spazio vuoto o segnalato come tale all'interno del disco fisso. Troverete Scramdisk e le relative istruzioni d'uso al sito www.scramdisk.clara.net. Entrambi questi programmi sono gratuiti.

> Aiuto mi cade il buffer!

?D Gentile redazione di Computer Idea come posso risolvere il problema della caduta del buffer nel masterizzatore?

Giacomo Zanchetta

!R La progressiva caduta del buffer è quel fenomeno che si verifica quando, durante una copia di dati su un CD, la memoria virtuale del masterizzatore si svuota provocando un'improvvisa mancanza di dati in scrittura. Quello che lo rende così dannoso è l'imprevista assenza di informazioni al laser, il quale potrebbe non avere modo di porvi

le vostre lettere > domande & risposte

rimedio, continuando dunque a scrivere tracce vuote sul disco ottico, l'effetto consiste nella cosiddetta "bruciatura" del supporto stesso, rendendolo inutilizzabile (ovviamente il processo è irreversibile solo per i CD scrivibili e non quelli riscrivibili, che possono essere recuperati con una cancellazione). Come salvare la situazione? Una soluzione sempre valida consiste nel chiudere tutte le applicazioni i programmi e i processi che non siano strettamente indispensabili: per esempio i browser, i giochi e qualsiasi applicativo che possa "rubare" memoria. È consigliabile disattivare lo screensaver e la gestione della potenza del PC, come lo spegnimento dei dischi e il timer dello stand-by. Nulla deve essere attivo oltre al programma che vi interessa, il quale dovrà inoltre essere adatto a supportare il vostro masterizzatore e le sue capacità. Controllate sul sito del produttore quale software sia consigliato e aggiornatelo all'ultima versione. In questo modo sarete sicuri che la grandezza del

ma non è il caso di farne un dramma! Controllate infine di aver abilitato all'interno del programma che usate per masterizzare la funzione "burn-proof" a prova di bruciatura un sistema che permette di interrompere momentaneamente la scrittura sulla superficie del CD in mancanza di dati. Si eviterà in questo modo che il disco ottico sia reso inutilizzabile. Purtroppo non tutti i masterizzatori hanno questa opzione che, quando c'è, è presente a livello di hardware. A nulla serve per concludere la riduzione della velocità di scrittura, che deve essere impostata sulla base di quella consigliata dal CD ed entro questi limiti non fa nessuna differenza passare per esempio, da 12X a 8X.

> Il DAT è tratto

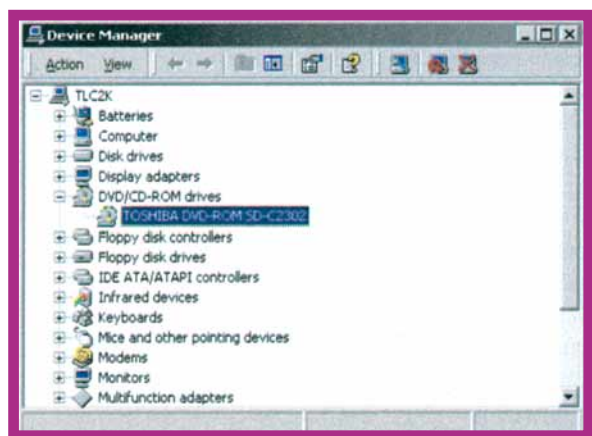
?D

Ho una curiosità che mi attanaglia e che spero Computer Idea possa risolvere: come posso fare per aprire i file DAT?

Aldo Lacroce

?R

I DAT sono semplici file di testo che Windows usa per la memorizzazione di parametri in formato testuale Extended ASCII (American Standard Code for Information Interchange, comprensivo anche di caratteri speciali). Questi documenti sono automaticamente creati a supporto di programmi e servizi e non andrebbero eliminati o modificati a meno di non conoscere il risultato delle operazioni. L'estensione .dat, non essendo associata a nessuna applicazione in particolare non permette ai relativi file di essere "aperti" con due semplici clic, ma sarà sufficiente fare clic con il tasto destro del vostro mouse e selezionare l'opzione "Apri con...". A questo punto cercate l'editor di testo "Notepad" e riuscirete a visualizzare il file DAT che vi ha incuriosito. Se volete sperimentare cercate nel vostro sistema i folder contenenti i cookie di navigazione e guardate all'interno dell'index.DAT di queste cartelle!



Dal pannello di controllo delle periferiche si ha accesso alle impostazioni di ogni dispositivo. In particolare, potremo selezionare il lettore e il masterizzatore per verificare che il canale DMA sia abilitato

buffer venga sfruttata, quindi riempita, al massimo delle sue capacità. Dal lato del sistema operativo invece potrete abilitare, qualora supportata, la funzione di accesso alle periferiche dati (dischi e, nel nostro caso, CD) in modalità DMA, Direct Memory Access, Accesso diretto alla Memoria. I dati che dal lettore di CD o dal disco sono diretti al masterizzatore, saranno indirizzati al buffer di quest'ultimo sfruttando appieno le capacità del cavo di collegamento che li lega. Per abilitare o verificare la presenza di tale opzione fate clic con il tasto destro sull'icona "Sistema" del vostro desktop e scendete Fino a "Proprietà". Selezionate "Gestione Periferiche" e cercate la linea che indica le proprietà del vostro lettore di CD, all'interno della quale, facendo clic sul "+" che si trova all'inizio, potrete scorrere l'elenco di tutte le periferiche CD generiche presenti sul vostro sistema, dal semplice lettore al DVD-ROM. Selezionate con il mouse il lettore di CD e poi fate clic su "Proprietà": passate a "postazioni" e spuntate l'opzione "DMA" e "Sincronizza Trasferimento Dati", in modo che il lettore e il masterizzatore si scambino dati in modo sincrono. Disabilitate invece, tassativamente, l'opzione "Notifica di Inserimento", impedendo così al lettore di compiere operazioni automatiche durante l'inserimento dei CD. Ripetete le operazioni descritte per tutti i dispositivi che leggono CD o DVD, in modo che le impostazioni siano uniformi. Per rendere effettive le variazioni relative al canale DMA dovrete necessariamente riavviare il vostro sistema (d'altra parte avete scelto di usare windows), poiché l'insieme di programmi di gestione e diagnostica del sistema, che si occupa dell'avvio e della inizializzazione dell'hardware all'interno del vostro PC, viene gestito in sintonia con il BIOS. Verificate successivamente al riavvio che l'opzione DMA sia rimasta abilitata: in caso negativo non prendetevela, significa semplicemente che la periferica non supporta questa operabilità,

> Lettori da salvare

Se sai rispondere a una delle seguenti domande, o conosci le soluzioni ad altri problemi, spedisci una e-mail a:

lettere.computeridea@bp.vnu.com

AIUTO!

?D Sto cercando un programma per trasformare fotografie digitali in immagini stilizzate fatte di lettere, numeri e simboli. Cerco anche un programma, possibilmente freeware, per catalogare in modo semplice e chiaro una marea di illustrazioni con estensione.jpg per realizzare una specie di album fotografico.

Gianmario

?D Vorrei sapere se qualcuno conosce un indirizzo da cui scaricare gratuitamente una bella versione del famoso gioco anni '80 "Breakout", in cui bisogna abbattere il muro con la pallina!!!

Anna

?D Cerco disperatamente un programma, possibilmente freeware, che faccia usare il computer come un video telefono, in pratica un sistema di videoconferenza. Cerco anche un emulatore del vecchio Commodore 64 per poi giocare con Mission Impossible, anche in questo caso possibilmente freeware.

Anacleto

internet
 > le aste su internet

Centomila e uno, centomila e due...

di Giovanni Gigante

Ovvero, quando il **computer** diventa **banditore**. Entriamo nel magico mondo delle **aste in Rete**, dove si può trovare dal **vecchio orsacchiotto di pezza** fino alla **grande opera d'arte**.

Collezionista maniaco di vecchi orologi, William Gibson, celebre scrittore di fantascienza nonché inventore del termine "ciberspazio", aveva scoperto sul Web un sito dove avvenivano affascinanti aste di oggetti. In un articolo sulla rivista "Wired" raccontava, nei primi mesi del lontano anno 1999, l'intrigo della ricerca di occasioni con questo sistema da pionieri, l'emozione dell'acquisto in queste aste smaterializzate, la soddisfazione (o la delusione) al sospirato arrivo della merce.

Quel sito di aste, da poco emerso dall'oscurità, si chiamava Ebay: un sistema che oggi, a pochi anni di distanza, raccoglie decine di milioni di utenti e mette in vendita milioni di oggetti ogni giorno, diventando - caso abbastanza raro - una delle poche storie di reale successo della new economy. Prima di questa rivoluzione, nel nostro immaginario l'idea dell'asta era riservata a realtà lontane dal quotidiano: le aste di antiquariato, quelle giudiziarie, o ancora quelle di beneficenza.

Per sbarazzarsi degli oggetti diventati inutili o per fare acquisti d'occasione non c'erano che i conoscenti, il passaparola o più spesso, i giornalini di annunci gratuiti.



In America è vecchia tradizione affidarsi alle "garage sales": nel fine settimana si accumulano in giardino le cose che non servono più e si vendono ai passanti. Tutti questi sistemi tradizionali hanno un difetto, che si può esprimere in bei termini, con una raffinata perifrasi economica: non fanno incontrare la domanda e l'offerta. Basta abitare a un isolato di distanza, non comprare il giornale, non conoscere la persona e non si saprà mai che qualcuno sta vendendo (o vuole comprare) proprio quello che ci serve (o che vogliamo vendere). È un problema di comunicazione, ma, si sa, sono proprio questi i problemi che la Rete risolve meglio. Se dunque siamo collezionisti di rare navi in bottiglia, abbiamo un vecchio computer da vendere, cerchiamo un certo libro usato o ci interessa una qualsiasi transazione che non si possa fare più

> Per un pugno di dollari

Quando si compra o si vende all'asta, è fondamentale porsi il problema di come si procederà per il pagamento. È prassi diffusa che il venditore aspetti di ricevere i soldi prima di spedire la merce. Ma come regolarsi per il pagamento? Vediamo alcune possibilità:

> **Contrassegno:** si paga al postino quando si riceve il pacco. Molto pratico, ma esiste solo all'interno dell'Italia.

> **Contanti:** implica che possiate incontrare di persona il vostro contatto. Altrimenti, includere valori all'interno di una lettera è vietato dal regolamento, oltre che rischioso, anche se di fatto è un metodo piuttosto usato. Se proprio non ci sono alternative, almeno usate una lettera assicurata.

> **Vaglia postale:** il più classico dei metodi. Si fa alla posta e ha un costo ragionevole. Esiste anche in versione internazionale, ma in questo caso è tristemente nota la sua lentezza. I vaglia internazionali provenienti dagli USA (International Postal Money Orders) sono particolarmente problematici.

> **Banca:** attraverso la banca si può pagare con un bonifico bancario o con un assegno. Nel caso di operazioni con l'estero le commissioni sono in genere rilevanti.

> **Bidpay.com, paypal.com, billpoint:** sono servizi on-line dedicati esplicitamente al pagamento degli oggetti venduti nelle aste in Rete. Pratici e veloci,

richiedono una carta di credito. Vanno benissimo quando siamo noi a comprare, ma non sono adatti se siamo noi a vendere, perché il trasferimento di fondi verso l'Italia è un'operazione macchinosa o addirittura impossibile.

> **Western Union:** gli uffici della Western Union permettono trasferimenti di denaro da e per tutto il mondo, pagando una cifra aggiuntiva. Attenzione: i "money transfer" possono essere incassati in Italia, ma i "money order" no.

> **Buoni regalo:** se si è soliti fare shopping in Rete presso un sito di un certo calibro (amazon.com è l'esempio più classico) ci si può far pagare un'asta con un "buono regalo" (gift certificate). Per mandare uno di questi buoni basta, come sempre, una carta di credito.

> **Deposito a garanzia:** un sistema altamente sicuro e "a prova di fregatura", ma anche altamente macchinoso, adatto specialmente ad acquisti molto importanti. Si fa uso di uno speciale servizio di intermediazione (escrow service). Il pagamento va effettuato tramite carta di credito all'intermediario, che lo tiene bloccato finché l'acquirente non riceve la merce e si dichiara soddisfatto. La procedura specifica è abbastanza complessa e richiede spedizioni assicurate con ricevute di ritorno intestate all'intermediario, il quale si trattiene un piccolo tributo per tutta l'operazione. Il più diffuso tra questi servizi è Iescrow (www.iescrow.com).



semplicemente in un negozio, le aste in Rete sono fatte per noi. E una manna per i collezionisti, ma è utile anche per ogni sorta di commercio di seconda mano. E non solo questo: molti hanno scoperto che vendere in questo modo è un'alternativa di alta visibilità alla tradizionale vendita per corrispondenza su catalogo. Come si fa dunque ad accedere a questo mondo prodigioso? Basta collegarsi a uno dei siti di

aste on-line. Ebay, che di recente ha assorbito l'italico iBazar, è la più importante e certo la più nota asta su Internet (www.ebay.it) ma non l'unica: citiamo tra le altre Qxl (www.qxl.it), Yahoo (it.auctions.yahoo.com), Bid.it (www.bid.it), Aucland (www.aucland.it) e Hasta.it (www.hasta.it), per parlare dei soli siti italiani. Ognuno di questi sistemi ha le sue peculiarità, ma i concetti di base sono i medesimi.



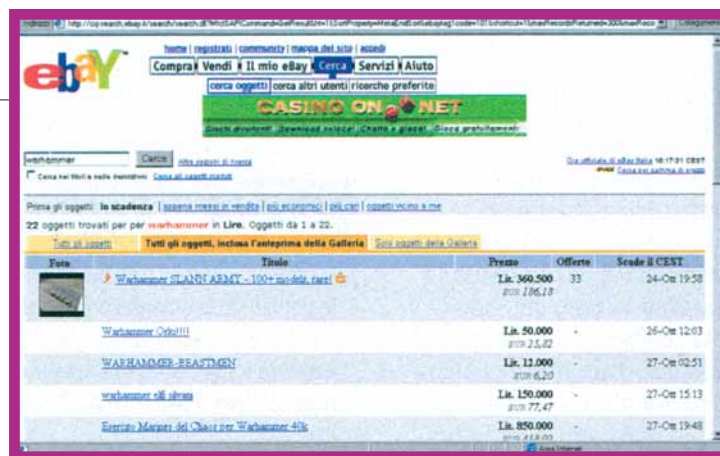
I catalogo dell'universo

Raggiunto il sito si può, senza nessuna formalità, sfogliare il catalogo degli oggetti all'asta, giusto per stuzzicare l'appetito. Nei siti maggiori questo catalogo è sterminato e si rende necessario utilizzare qualche criterio di ricerca più ristretto: per parola chiave, per categoria merceologica, per fascia di prezzo e così via. Una volta individuato qualcosa che ci interessa, è il caso di soffermarci sui dettagli. La scheda dell'oggetto riporta una quantità di informazioni circa la persona che vende, il prezzo raggiunto in questo momento, la data di scadenza dell'asta, le modalità di spedizione e di pagamento e altre informazioni utili. Oltre a questo c'è, naturalmente, la descrizione dell'oggetto stesso, a volte corredata da una fotografia. Se ancora tutto questo non bastasse e sentiamo di aver bisogno di qualche altro ragguaglio,

internet > le aste su internet

possiamo sempre scrivere una e-mail al venditore per chiedere le informazioni, che ci servono. Chiariti gli eventuali dubbi decidiamo di lanciarcici con un'offerta. Occorre registrarsi: in questo modo si assume una identità riconoscibile. Generalmente ma non sempre viene richiesto in questa fase anche un numero di carta di credito. A questo punto siamo pronti per lanciarcici in un'offerta e qui bisogna rendersi conto che le aste on-line hanno una caratteristica che le distingue nettamente dai loro analoghi con un banditore umano: restano aperte 24 ore su 24, spesso per diversi giorni o

anche settimane. Ne consegue che, se si dovesse usare il sistema tradizionale di offerte, bisognerebbe rimanere incollati al computer in maniera ossessiva e defaticante. Se poi il venditore si trova in un fuso orario diverso può capitare che l'asta si chiuda a un orario per noi impossibile (nel cuor della notte). Per rimediare a questo problema è stato inventato il sistema delle **offerte per procura**. In pratica, quando facciamo un'offerta, anziché dichiarare quanto vogliamo offrire in questo particolare momento dell'asta, dichiariamo solo qual è la cifra massima che siamo disposti a offrire in assoluto. Questo valore resta segreto, ma il



sistema di gestione dell'asta si occupa di fare rilanci automatici per nostro conto nel caso se ne presentasse la necessità, cercando di mantenersi sempre al valore minimo necessario per vincere la gara, ma comunque senza mai superare il limite massimo da noi stabilito. In questo modo basta inserire un valore ragionevole e poi aspettare. Si evita così anche l'angoscia di

dover sorvegliare l'asta fino all'ultimo, con il terrore delle incursioni a trenta secondi dalla conclusione.

Aggiudicato!

A questo punto possiamo scoprire con facilità se la nostra offerta basta ad assicurarci l'ambita preda o se qualcun altro ci ha superato (in genere il sistema ci invia comunque una e-mail con

> State all'erta!

"Caveat emptor" ovvero, "l'acquirente stia in guardia". In generale le aste in Rete non presentano particolari rischi, ma anche qui è possibile trovare qualche fregatura in agguato. Per evitare brutte sorprese basta seguire alcune semplici regole...

1 La reputazione è tutto

In tutti i sistemi di aste on-line è possibile, al termine di una transazione, lasciare un voto o un commento per esprimere il proprio apprezzamento o la propria critica per come si sono svolte le cose. L'insieme di questi voti crea una specie di misura della reputazione della persona. Così, se una persona ha alle sue spalle una storia di voti soddisfatti, è meno probabile che crei problemi rispetto a chi ha raccolto critiche.

2 Attenti ai prezzi veramente troppo bassi

Se un prezzo basso è un'occasione, uno ancora più basso può anche nascondere un trucco. È certo possibile riuscire, di tanto in tanto, a fare degli affari memorabili; ma un prezzo esageratamente basso dovrebbe indurre a qualche riflessione. Quanto meno, leggiamo bene la descrizione dell'oggetto, facendo attenzione ai dettagli.

3 Le insidie del software

Le aste che riguardano software dovrebbero essere considerate con un'attenzione particolare, perché questo tipo di merce è un campo minato. In primo luogo,

è fondamentale accertarsi che non si tratti di una copia pirata. Ma anche se è originale, bisogna comunque prestare attenzione. Ricordiamo che in realtà non si tratta di vendite di software, ma di cessioni di licenze per il suo uso, cosa che spesso è soggetta a varie limitazioni. Dunque, la licenza è già stata registrata a nome di qualcuno? È possibile, a norma di contratto, trasferirla legalmente a noi? Verifichiamo anche che si tratti di una licenza del tipo giusto: spesso uno stesso prodotto esiste non solo nella normale versione commerciale (retail), ma anche scolastica (academic o educational) e dimostrativa (NFR: Not For Retail): queste due ultime formule sono soggette a limitazioni d'uso; per esempio, non si possono usare a scopo commerciale. A volte i pacchetti erano inclusi in qualche altro prodotto (OEM, bundled) e non possono essere ceduti separatamente, situazione tipica dei sistemi operativi e di certo software regalato assieme a stampanti o scanner. Attenzione infine alle versioni di aggiornamento (upgrade) che richiedono di essere già in possesso di una versione integrale precedente. In tutti questi casi, si rischia di spendere soldi per un oggetto che non ci dà nessun diritto di utilizzare legalmente il software.

4 Psst ho un affarone

Talvolta può succedere di essere contattati all'esterno dell'ambiente delle aste, con proposte allettanti. In generale sono attività contrarie alle regole, ad alto rischio o scorrette. "Ho visto che eri interessato a quell'oggetto, guarda caso ne ho qui proprio uno uguale" è un classico che può arrivare dopo

che si è persa un'asta. Se l'asta invece è nostra, potremmo ricevere una proposta del tipo: "Ho perso l'asta, ma se la vendi a me ti do di più di quello che l'ha vinta". Non cadiamo nella trappola, comportiamoci da persone serie.

5 Ora o mai più!

Infine, un consiglio. Una tentazione a cui vanno soggetti specialmente i collezionisti di cose rare è la sindrome della "offerta irripetibile". Avendo finalmente trovato l'oggetto tanto sospirato, nella tensione che sale verso la fine dell'asta si tende a sbilanciarsi offrendo cifre esagerate, con il timore che un'occasione simile non si presenti più (del resto, è una vecchia tecnica usata anche dai piazzisti: "questa incredibile offerta scade domani, ne approfitti finché puoi"). In realtà, se non esistono veramente ragioni di urgenza, chi frequenta le aste per un certo tempo sa che le offerte irripetibili non esistono: il volume di oggetti in vendita è tale che lo stesso oggetto prima o poi riapparirà certamente, basta avere pazienza. Quindi, va bene pagare un prezzo adeguato, ma non facciamoci prendere troppo dall'ansia.

6 La valuta traditrice

Alcuni siti importanti raccolgono aste provenienti da molte parti del mondo, non solo dall'Italia. In questo caso bisogna prestare attenzione alla valuta in cui è espresso il prezzo. Di solito, le offerte si fanno con quella stessa valuta. Occhio dunque a non offrire centomila dollari invece di centomila lire!

> Anatomia di un'asta su Ebay

Subbuteo - Italia World Cup
Oggetto n. 1651057212

Giocattoli e Modellismo Giochi di Società

Al momento **1** Lit. 18.000 (EUR 9,30) Prezzo di partenza Lit. 18.000 (EUR 9,30) **6**

2 Compralo Subito Lit. 40.000
L'opzione scompare quando viene fatta un'offerta

3 Quantità 1

4 Tempo rimasto 1 giorni, 21 ore +

5 Inizio 16-Ott-01 15:26:00 CEST

9 Fine 26-Ott-01 15:26:00 CEST

7 N. di offerte 0 **10** cronologia dell'offerta

Luogo in cui si trova l'oggetto **7** Napoli

Paese **7** Italia

5 Venditore (P) fantasoccer@libero.it (14) **9**

[leggi i commenti sul venditore](#) | [vedi le altre inserzioni del venditore](#) | [fai una domanda al venditore](#)

8 Migliore offerta --

Pagamento contrassegno; per ulteriori dettagli sui metodi di pagamento accettati vedi la descrizione dell'oggetto.

Spedizione **8** le spese di spedizione effettive sono a carico dell'acquirente. il venditore effettua spedizioni in tutto il mondo; per ulteriori dettagli sulle spese di spedizione, vedi la descrizione dell'oggetto.

1 Aggiorna oggetto **6** Venditore: Se l'oggetto non ha ancora ricevuto offerte, puoi [rivederlo](#).

Servizi
[Link utili](#)
[Prevenzione delle frodi](#)

1 Prezzo attuale raggiunto dall'oggetto

2 Prezzo per l'acquisto immediato (se disponibile)

3 Numero di pezzi in vendita (l'offerta è per ogni singolo pezzo)

4 Ora e data di inizio e fine dell'asta, tempo rimanente

5 Identità del venditore

6 Prezzo iniziale dell'oggetto

7 Luogo e stato in cui si trova il venditore

8 Modalità di pagamento e spedizione

9 Reputazione del venditore

10 Numero di offerte che l'asta ha ricevuto finora

l'esito. Esiste però anche una terza possibilità: l'oggetto non è stato aggiudicato a nessuno, perché nessuno ha raggiunto il **prezzo di riserva**. Si tratta di un vincolo opzionale che può essere fissato dal

venditore: una soglia segreta che rappresenta il prezzo minimo che è disposto ad accettare. Il prezzo di riserva non è usato di frequente perché per gli acquirenti rappresenta un'incognita

aggiuntiva poco gradita; inoltre in molti siti è considerato un servizio addizionale a pagamento. Ma per il venditore può essere utile nel caso non sia sicuro del valore effettivo della sua merce. Comunque, se alla fine siamo riusciti a vincere l'asta, è il momento di contattare il venditore. Con l'aggiudicazione dell'oggetto, il sito delle aste ha infatti terminato il suo compito e le fasi successive vanno gestite direttamente con la persona interessata. Sarà necessario scambiarsi delle e-mail con il proprio nome e indirizzo, per provvedere reciprocamente al pagamento e alla spedizione.

Spesso è necessario prendere accordi sulle esatte modalità di spedizione e di saldo; le opzioni disponibili sono diverse. Fatto ciò non resta che aspettare l'arrivo della merce. Si potrà allora verificare se tutto è andato bene. Quasi tutti i sistemi di aste in Rete dispongono di un sistema per esprimere la propria soddisfazione; in questo modo i profili personali degli utenti si arricchiscono di referenze (voti e commenti) e si crea una reputazione a uso e consumo dei futuri acquirenti. Vediamo ora il caso opposto: vogliamo vendere qualcosa noi.

internet > le aste su Internet

L'operazione è simmetrica a quella che abbiamo visto: ricordiamoci però che, a differenza degli acquisti, spesso le vendite sono soggette al pagamento di una modesta **commissione** (dipendente dal sito) pagabile come sempre con carta di credito. Per iniziare un'asta si compila dunque una scheda nella quale si specificano il titolo e i dettagli dell'oggetto, la sua foto (avendone una), la categoria nella quale si vuole inserirlo, il prezzo di partenza, l'eventuale prezzo di riserva e tutti i dettagli sui costi di spedizione e le forme di pagamento accettate. A volte è anche possibile scegliere a proprio piacimento

> Ma quanto mi costi

Nessuno dei siti da noi provati prevede oneri per chi compra un oggetto all'asta. Tuttavia, alcuni sistemi richiedono al venditore il pagamento di una commissione. Inoltre, spesso sono disponibili a pagamento

alcuni servizi opzionali che puntano a rendere più visibile la propria asta (per esempio, mettere il titolo in grassetto). Ma ecco quanto costa mettere qualcosa all'asta senza "optional":

Sito	Spese fisse per iniziare un'asta	Commissione sul prezzo finale
Ebay Italia (www.ebay.it)	Nessuna (promozione)	Immobili: nessuna Quattro ruote 50.000 lire (25,82 euro) Due ruote: 30.000 lire (15,49 euro) Altri oggetti tra il 5% e l'1,5%
Bid.it (www.bid.it)	Nessuna	3%
Yahoo Affare Fatto (it.auctions.yahoo.com)	Nessuna	Nessuna
Aucland (www.aucland.it)	100 lire (0,05 euro)	3%
Hasta.it (www.hasta.it)	Nessuna	Nessuna
Qxl.it (www.qxl.it)	Nessuna	Nessuna

Informazioni aggiornate al 9/11/01



nemmeno portare l'asta al suo termine: un sistema per soddisfare gli impazienti. È evidente che da tutte queste scelte può dipendere il successo della nostra vendita, per cui vanno considerate con attenzione. Finita questa fase, un clic di conferma e la nostra asta e cominciata: non ci resta clic artenderne con pazienza la conclusione, magari controllando di tanto in tanto come sta andando, giusto per curiosità. Alla fine, se l'asta non è andata deserta, ci verrà comunicato il nome e indirizzo e-mail del vincitore e il prezzo finale. Dovremo allora contattarlo per accordarsi sui dettagli finali e portare la transazione alla sua conclusione.

Nel bazar del bizzarro

Una volta fatta pratica di questo mondo affascinante,

ci si può rilassare e scorrere l'incredibile e infinito assortimento in vendita in questi ciclopici bazar planetari. Troviamo oggetti di cui non sospettavamo l'esistenza o oggetti che non immaginavamo che qualcuno avesse idea di vendere o cose che non sono affatto oggetti (c'è chi mette all'asta servizi e perfino il suo tempo). Non mancano le cose che non si possono vendere affatto (un certo scalpore è stato sollevato qualche tempo fa da un amante esasperato che ha messo all'asta la sua ragazza). La sindrome da mercatino delle pulci ci assale e ci travolge. Ma anche la nostra soffitta, fino a oggi disdegnata come l'anticamera della discarica, ci appare sotto una luce nuova, quasi di miniera: magari potrà interessare a qualcuno?

Glossario

Commissione: La percentuale sul ricavato che, alla fine dell'asta, va pagata al gestore del sito.

Offerta per procura: Metodo di offerta all'asta in cui non si dichiara l'entità dell'offerta da fare al momento, ma solo il limite massimo al quale si è disposti ad arrivare. I rilanci saranno poi gestiti automaticamente dal sistema.

Prezzo di riserva: Limite al di sotto del quale il venditore può rifiutarsi di vendere, se non viene superato nel corso dell'asta. È un vincolo opzionale, non molto usato.

la durata dell'asta. Una possibilità ulteriore che di recente è entrata nell'arsenale dei venditori è il prezzo per l'acquisto immediato: se si vuole si può stabilire un prezzo, probabilmente abbastanza alto, per vendere l'oggetto immediatamente, senza

> Comprare un Van Gogh

Se decidiamo che su quella parete vuota non ci starebbe tanto bene un manifesto di un film, ma piuttosto un autentico Van Gogh, allora è opportuno rivolgersi a degli intermediari adeguati, perché difficilmente ne troveremo uno all'asta nei "mercatini delle pulci" di Internet. Rimanendo al passo con i tempi, anche le più blasonate case d'aste specializzate in oggetti d'arte e di grande valore si sono dotate di una presenza sul Web. Così, Christie's rimane fedele alla sua tradizione di aste "fisiche", ma permette di con-

sultare on-line il catalogo e richiedere attraverso il Web offerte per procura.

L'indirizzo è www.christies.com; per registrarsi sono necessarie solide garanzie bancarie. Anche Sotheby's è sul Web (www.sothebys.com) e in aggiunta alle aste tradizionali presenta una sezione di aste in Rete non molto diverse nel funzionamento da quelle di siti meno aristocratici. È consigliabile possedere una carta di credito all'altezza della situazione!





internet > il mio sito

a cura di Rossella Panuzzo

Segnalati da voi

a cura di Rossella Panuzzo

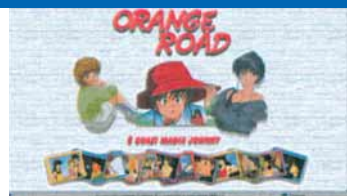
Gli aranci di Kimagure

www.orangeroad.it

“Secondo me è il sito italiano più bello dedicato a un cartone animato che in Italia ha fatto furore: “È quasi magia Johnny”.

Lettera firmata

Se vi capita di avere nostalgia del cartone animato che ha rallegrato i vostri pomeriggi potete rivolgervi a questo sito. Qui troverete tutto su manga



e anime, i personaggi, le censure, i CD, gli episodi speciali, i film, gli autori, i video e le musiche da scaricare. Potrete anche scambiare i vostri ricordi con gli iscritti al sito.

Notizie dall'Emisfero Sud

www.latinoamerica-online.it

“Il nostro settimanale è nato da una forte passione per questa parte del mondo così ricca di cultura e storia, ma anche così poco conosciuta”.

Mariella

Un dovuto approfondimento ai temi come lo sfruttamento delle risorse e dei popoli dell'America Latina, le iniziative per il rispetto dei diritti umani, unite a notizie



di tipo culturale e politico: il merito di questa rivista on-line sta nell'interessante selezione d'informazioni d'attualità e nell'esauritivo calendario italiano di manifestazioni.

Firme animate

firmegif.supereva.it

“In questo sito potete trovare e scaricare gratis il vostro nome in formato GIF per firmare le vostre e-mail. Un'idea carina per personalizzare la propria posta (e anche per renderla più sicura visto che nessun virus potrà sapere in quale cartella “pescare” la firma per spedire messaggi a tutta la nostra rubrica)”.

Lettera firmata



Un modo rapido per rendere più tua la corrispondenza via e-mail, con istruzioni chiare e dettagliate per applicare la tua firma al programma di posta elettronica.

Scambio d'appunti

www.tesine.net

“Tesine.net è una piazza virtuale dove gli studenti possono scambiarsi appunti sui più svariati temi disciplinari, anche per la realizzazione delle famose “tesine” per l'esame di maturità”

Fabio



per tutti. La fruizione del materiale presente nel sito è diviso per materie e si basa su un particolare sistema di bonus: ogni studente iscritto ha a disposizione 15 crediti iniziali che gli permetteranno di scaricare alcuni appunti. Altri ne potrà avere se invierà a sua volta materiale per lo scambio.

Il Webmaster avverte: non si tratta di un metodo telematico per “scopiazare”, quindi non precipitatevi a diffondere notizie tendenziose tra i vostri compagni di classe o di università. Qui c'è da lavorare, ma anche da guadagnare,

Aiutiamo la dea bendata

schedinaweb.fasturl.it

“Schedina Web è un piccolo settimanale on-line che propone sistemi ridotti sul Totocalcio, Totogol, Totosei, TotoBingol e SuperEnalotto, corredati da statistiche, classifiche e ricorsi storici delle partite inserite nel concorso Totocalcio”.

Giovanni Trazza

Cambiare vita? Iniziamo dai metodi di casa nostra: per compilare la schedina affidiamoci a chi ha già fatto i conti per noi su percentuali



di probabilità, numeri da molto tempo mancanti e quant'altro serva a ritrovarsi miliardari da un giorno all'altro. O almeno ci si può provare, senza ritrovarsi sul lastrico, data l'abbordabilità dei sistemi proposti. L'aggiornamento viene fatto il giovedì.

Il sogno americano

www.usaonline.it

“Benché ancora abbastanza giovane, il sito già comprende molto materiale sugli Stati Uniti. Stiamo anche cercando di creare una community, insomma una comunità, e per questo ci sono chat e un forum su vari argomenti (purtroppo in questi giorni si discute anche di guerra...)”.

Marco Bellinaso



lettori, che coprono tutte le città più importanti e i maggiori parchi americani, ma anche articoli sotto forma di guide pratiche per viaggiare e vivere negli USA e migliaia di foto, alcune delle quali possono anche essere inviate come cartoline elettroniche. E ora che i prezzi degli aerei sono scesi...

Confessate: chi di voi non ha sognato almeno una volta di fare il mitico coast-to-coast? Adesso non avete più scuse. Usaonline raccoglie oltre 50 diari di viaggio spediti dai

a cura di Rossella Panuzzo

internet > navigando

Soli come gambi di sedano



Cosa dovete evitare, **cari single**, ve lo dice **Bridget Jones**: fumare, bere più di quattordici alcolici a settimana, trovarvi a cena con due **coppie felicemente sposate**. Cosa dovete fare ve lo diciamo noi: sfruttare intelligentemente la **Rete**.

Colpa o merito di Bridget Jones (www.msn.it/intrattenimento/ildiariodibridgetjones/) e del diario da cui è stato tratto il film, i single sono tornati prepotentemente d'attualità. D'altra parte rappresentano una fascia sempre più importante della popolazione: secondo i dati Istat erano quasi cinque milioni nel 2000 (pari al 23% delle famiglie) e la categoria è in continua crescita. Si tratta di una specie che non rischia certo l'estinzione, vive infatti per lo più nelle grandi città, ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni, un titolo di studio elevato e un reddito medio-alto. Sicuramente quindi la maggior parte di loro ha un computer e un collegamento a Internet. Ecco perciò un breve manuale di sopravvivenza per single incalliti o alle prime armi. In un mondo dove la formula "...e vissero per sempre felici e contenti" rimane comunque il punto di riferimento, la prima cosa da fare è imparare a vivere con una certa fierezza la propria condizione. Molto utile da questo punto di vista lo scanzonato sito dell'associazione per l'orgoglio



single (www.sanfaustino-single-pride.it) le cui fondatrici si dicono stanche di essere considerate da amici e parenti quali persone "dimezzate". A questi e altri problemi rispondono nelle varie sezioni del sito, che promuove, fra l'altro, il premio "Single dell'Anno", assegnato nel giorno di San Faustino, il 15 febbraio. C'è anche chi come l'Anis (Associazione Nazionale Italiana Singles, www.anis.it) dell'essere liberi ne fa una bandiera, perché ritiene che una società come la nostra discrimini le persone in questa condizione, anche a livello fiscale e legislativo, come nel caso dell'adozione e procreazione assistita.

Nelle pagine del sito si trovano anche una serie di attività per conoscersi, prendere consapevolezza del proprio potere seduttivo e affrontare problemi relazionali. Soprattutto quelli con amici e parenti che, impietositi dalla vostra sorte, non indietreggiano di fronte a nulla pur di presentarvi una possibile anima gemella. Non sempre è possibile dribblare certi strazianti inviti a cena o quei disastrosi appuntamenti al buio, che si risolvono in un incubo surreale a occhi aperti. Un metodo sicuro per recuperare il buon umore è allora collegarsi al sito di Luciana Littizzetto (www.geocities.com/broadway/alley/2419/) che dopo il libro "Sola come un gambo di sedano", è diventata un po' il simbolo delle single italiane. Uno dei buchi neri della categoria è il momento dei pasti: abboffarsi da soli davanti al televisore di pizza fredda e patatine, può spezzare il morale della fibra più resistente. Collegatevi allora a www.mangiarebene.com/accademia/gusti/single/index.html dove lo chef Pippo Apicella suggerisce leccornie per imbandire tavole con un solo coperto e, magari, prepararsi per la prossima cenetta a lume di candela. Anche viaggiare, per chi non ha una dolce metà alla quale appoggiarsi può essere un limite, specie se si è donna. Il sito www.permesola.com segnala gli alberghi in cui



una camera singola non costa una fortuna o i luoghi in cui si può cenare in santa pace senza essere infastidite. Da visitare anche se si è in cerca di una "compagna di valigia" con cui viaggiare. Tante informazioni di taglio pratico all'indirizzo www.vitadasingle.net, una comunità con numerose rubriche per facilitare la vita dei solitari. Per esempio è generosa di consigli e link utili per chi deve arredarsi la casa senza contare sulla lista nozze e l'appoggio finanziario di partner e genitori. Se però la vostra condizione comincia a pesarvi, www.gentesingolare.com può fornire un ottimo supporto psicologico. La filosofia è che vivere soli, anche contro la propria volontà, può rappresentare una sfida a reinventarsi la vita secondo le proprie aspirazioni e i propri bisogni. La pensate anche voi così? Iscrivetevi ai loro forum e potrete trovare idee su come passare, da soli o in compagnia di nuovi amici, il vostro tempo libero.

E quando, dopo tutte queste prese di coscienza, comincerete a sentire che in fondo essere in coppia non è poi una situazione così malvagia, potrete gradualmente passare a una nuova fase della vostra vita attraverso i tanti portali d'incontro e riflessione, per esempio l'articolatissimo www.singles.it, ma anche www.statusingle.it, di taglio più spirituale. C'è perfino un sito dedicato ai single di fede ebraica, www.geocities.com/jewishjewish, per favorire la nascita di nuove amicizie all'interno della comunità!

Excel senza segreti

di Luisa Tatoni

*Un foglio elettronico è un **programma** molto particolare che permette di **fare calcoli** e **tenere in ordine i dati**. Per usarlo **bene** occorre conoscere qualche **trucco**. Vi mostriamo i **primi dieci**.*

A cosa servirà mai quel programma che apre una schermata fitta, piena di quadratini bianchi e neri? Se vi siete posti questa domanda, le righe che seguono sono scritte per voi. Quella curiosa griglia si chiama Microsoft Excel ed è un foglio elettronico cioè un program-

ma studiato per eseguire calcoli complessi e creare formule capaci di elaborare i dati inseriti dall'utente per fornire particolari risultati. Il concetto di "foglio di calcolo" non è facile da spiegare perché si tratta di uno di quei pochi programmi che non hanno alcuna attinenza con la realtà. Se Word può

essere paragonato a un bloc notes e Access a uno schedario, Excel non ha un immediato corrispondente. Occorre dunque entrare nella logica del computer per imparare a usarlo. Ma siamo sicuri che, una volta scoperte alcune funzioni di base, comincerete a familiarizzare con questo nuovo strumento

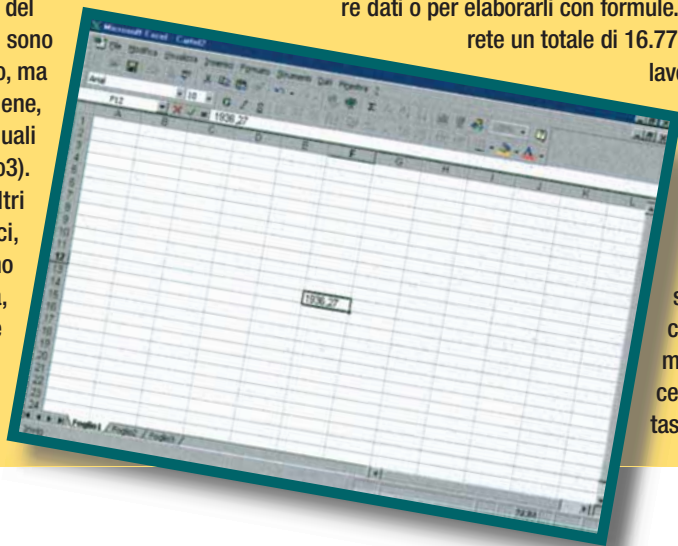
e a trarne vantaggio. Piano piano scoprirete che può essere utile anche nelle attività di tutti i giorni, per esempio per aggiornare un piccolo bilancio, uno schema di dieta un elenco delle videocassette o cos'altro vi suggerisce la fantasia. Noi vi mostriamo dieci trucchetti per usarlo da "piccoli esperti".

> Diamo i nomi

Il file di Excel si chiama "Cartella di lavoro" e si riconosce perché ha come estensione ".xls". Per estensione si intendono le tre lettere che seguono il nome del file dopo il punto e che non sono sempre visualizzate dal sistema operativo, ma che è bene conoscere. Ogni cartella contiene, alla sua apertura, tre fogli, ciascuno dei quali ha un nome (Foglio1, Foglio2 e Foglio3). Possono essere aggiunti numerosi altri fogli, se necessario, dal menu Inserisci, Foglio di lavoro. Allo stesso modo possono essere cancellati fogli, dal menu Modifica, Elimina foglio. Ogni foglio di lavoro è composto da una griglia di 256 colonne e 65.536 righe, di cui solo le prime sono visibili all'apertura: per visualizzare le

altre dovete spostare le barre di scorrimento verticali e orizzontali. L'intersezione tra una riga e una colonna dà origine all'unità essenziale di Excel, che si chiama "cella". Le celle sono utilizzate per memorizzare dati o per elaborarli con formule. Se moltiplicate 256 per 65.536 otterrete un totale di 16.777.216 celle contenute in ogni foglio di

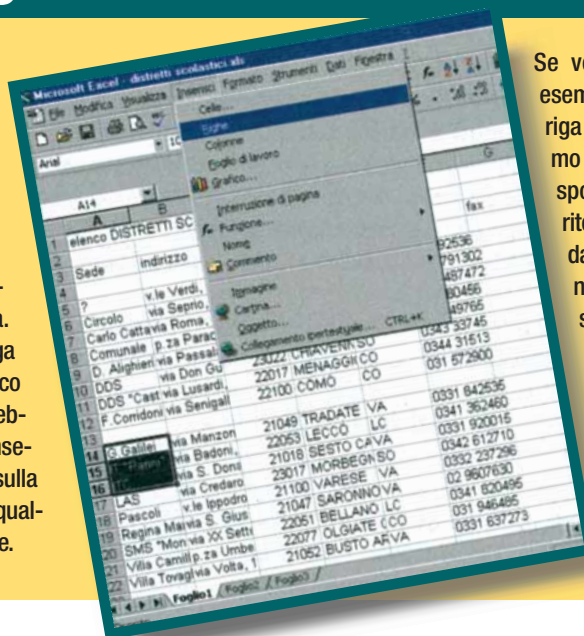
lavoro. Uno spazio enorme per inserire ogni tipo di dati! Provate a scrivere un cifra qualunque, per esempio 1936,27. Sarà inserita nella "cella attiva", quella cioè in cui si trova il cursore in quel dato momento e che è evidenziata da un bordo nero più spesso delle altre celle. Se volete cancellare il numero appena scritto, premete INVIO, fate clic con il mouse sulla cella e premete il tasto CANC sulla tastiera.



2

> Inserire righe e colonne

Anche se le celle disponibili sono davvero tante, può essere utile in qualche caso aggiungerne o cancellarne alcune per inserire nuovi dati sul foglio di lavoro. Supponiamo per esempio di aver costruito una tabella in ordine alfabetico (nel nostro esempio un elenco di scuole). Vogliamo aggiungere una nuova scuola. Dobbiamo scegliere il punto in cui inserire una riga e ricordare che Excel inserisce lo spazio bianco sopra la nostra selezione (e non sotto, come verrebbe più spontaneo pensare). Se dunque ci serve inserire una riga fra le righe 12 e 13, posizioniamoci sulla riga 13, facendo clic con il mouse su una cella qualsiasi. Apriamo il menu **Inserisci** e scegliamo **Righe**.



Se vogliamo inserire più di una riga, per esempio tre, selezioniamo le tre righe sotto la riga 12, apriamo il menu **Inserisci** e scegliamo la voce **Righe**. I dati presenti vengono spostati verso il basso. Se avete già inserito formule che fanno riferimento a questi dati, non preoccupatevi: verranno aggiornate in base allo spostamento e i risultati saranno aggiornati automaticamente. Per inserire colonne vale lo stesso discorso: selezionate una cella nella colonna a destra del punto in cui volete inserire le celle vuote, quindi aprite il menu **Inserisci** e fate clic su **Colonne**. Potete ovviamente selezionare più celle contigue e inserire così più colonne.

3

> Formattazione

Questa parola compare un po' dovunque e non deve spaventare. Significa semplicemente "dare un aspetto più accattivante" al lavoro che state preparando, in modo che sia più facilmente leggibile e più bello da vedere quando viene stampato.

Poiché con Excel si lavora soprattutto con i numeri, l'ordine e la facilità di lettura sono due elementi particolarmente importanti.

Se abbiamo creato una tabella, possiamo affidarci alle capacità artistiche del programma per renderla più leggibile. Selezioniamola tutta (facciamo cioè clic con il mouse sulla prima cella in alto a sinistra e sempre tenendo premuto il tasto "scivoliamo" fino all'ultima cella che la compone, in basso a destra).

Apriamo il menu **Formato** e scegliamo "Formattazione automatica". Bisogna individuare la struttura più adatta ai propri dati.

Se per caso non c'è nulla che ci soddisfa al primo colpo, facciamo clic sul pulsante **Opzioni**: compariranno delle voci che potremo abilitare e disabilitare per vedere in anteprima se il risultato cambia in un modo a noi confacente. Se ancora non siamo pienamente soddisfatti, possiamo intervenire sulle singole celle selezionandole e modificandone gli attributi attraverso la Barra degli strumenti **Formattazione**, che si apre dal menu **Visualizza**, **Barre degli strumenti**, **Formattazione**.



> Spostare e copiare dati

Per copiare e spostare i dati esistono numerosi metodi. Il più comodo di tutti si chiama "drag & drop" (letteralmente "trascina e lascia cadere") e funziona così: si seleziona con il mouse un dato (o un'area di dati) che si desidera spostare o copiare, quindi la si trascina nella posizione desiderata. Attivate, selezionandole, le celle da spostare o copiare: nel nostro caso la colonna che contiene i CAP. Posizionate il puntatore del mouse sul bordo dell'intervallo di celle, che è diventato più spesso.

4

Sede	indirizzo	Comune	Prov.	tel.	CAP
?	v.le Verdi, 115	MERATE	CO	039 592536	22052
Comune	via Roma, 10	VIGGIÙ	VA	0332 487472	21059
Comune	p.za Paracchini, 6	DONGO	CO	0344 80456	22014
D. Alghieri	via Passalacqua Trotti,	MARIANO COMENSE	CO	031 749765	22068
DDS	via Don Guanella, 2	CHIAVENNA	SO	0343 33745	23022
DDS "Castell. Da Castello	via Lusardi, 15	MENAGGIO	CO	0344 31513	22017
F. Corridoni	via Senigallia, 10	COMO	CO	031 572900	22100
G. Galilei	via Manzoni, 21	TRADATE	VA	0331 842535	21049
I. Circolo	via Sapiro, 2	GALLARATE	VA	0331 791302	21013
II "Parini"	via Badoni, 2	LECCO	LC	0341 362460	22053
ITC	via S. Donato	SESTO CALENDE	VA	0331 920015	21018
LAS	via Credaro, 24	MORBEGNO	SO	0342 612710	23017
Pascoli	v.le Ippodromo, 28	VARESE	VA	0332 237296	21100
Regina Margherita	via S. Giuseppe, 36	SARONNO	VA	02 9607630	21047
SMS "Mons. Vitali"	via XX Settembre, 7	BELLANO	LC	0341 820495	22055
Villa Camilla	p.za Umberto I	OLGIATE COMASCO	CO	031 946485	22077
Villa Tovaglieri	via Volta, 11 bis	BUSTO ARSIZIO	VA	0331 637273	21052

Il cursore del mouse assume l'aspetto di una freccia. Tenete sempre premuto il pulsante del mouse e spostatevi un po': un contorno rettangolare mostra la posizione di destinazione delle celle, che è anche evidenziata da un rettangolino giallo che riporta le relative coordinate. Per evitare di sovrascrivere le celle contenenti altri valori, potete premere il tasto **MAIUSC**. Se desiderate copiare (cioè duplicare) i valori delle celle, tenete invece premuto il tasto **CTRL**. In questo caso noterete che il mouse assume l'aspetto di una freccia accompagnata da un piccolo segno più.

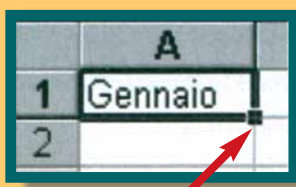
5

> Serie di tutti i tipi

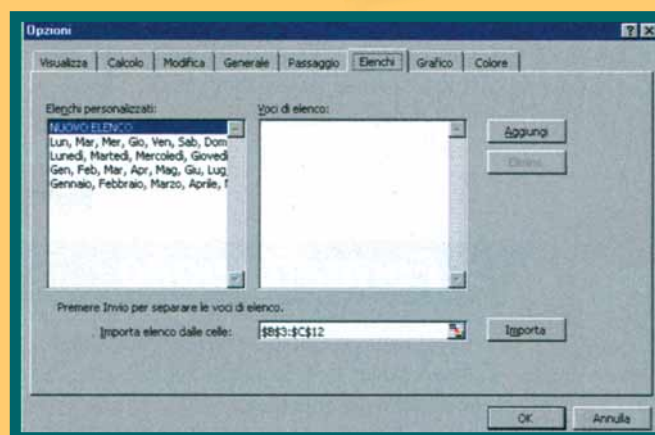
Che abbiate selezionato una cella o un intervallo di celle, avrete sicuramente notato che nell'angolo inferiore destro della selezione c'è un quadratino nero, chiamato "quadratino di riempimento". A che serve? Si può usare questo strumento per riempire le celle sottostanti o a sinistra della selezione, in base al contenuto della selezione stessa. È una funzione intelligente di Excel. Ipoteizziamo per esempio di dover scrivere i dodici mesi dell'anno in un foglio di lavoro. Possiamo selezionare la cella A1 e scrivere "Gennaio". Invece di continuare scrivendo mese per mese, posizioniamo il cursore sopra il quadratino di riempimento, finché assume l'aspetto di una crocetta. Premete il pulsante sinistro e trascinate il mouse per undici righe a destra. Voilà. Ecco i nostri dodici mesi.

Il trucco funziona anche con molte altre serie automatiche: se scriviamo 2001 e 2002 in due celle contigue, le selezioniamo e le trasciniamo, avremo automaticamente tutti gli anni a venire. Allo stesso modo, se scriviamo 10 e 20 in due celle vicine, le selezioniamo, portiamo il puntatore sull'angolo inferiore destro, premiamo il pulsante sinistro del mouse e trasciniamo nella direzione giusta otterremo la serie dei multipli di dieci. Fate una prova con gli esempi che vedete nell'immagine: scrivete e trascinate con il mouse, vedrete che cosa viene fuori! Il procedimento vale anche con elenchi personalizzati di nomi o di cifre. Scriviamo le celle che contengono il nostro elenco (magari dei nomi, che andranno ripetuti tante volte nel foglio di lavoro). Selezioniamo le celle che contengono l'elenco, apriamo il menu Strumenti e scegliamo Opzioni. Nella finestra di dialogo che appare, posizioniamoci sulla scheda Elenchi e quindi premiamo il pulsante importa.

Da questo momento, fino a quando non sceglieremo di eliminarlo, Excel riconoscerà il nostro elenco. Basterà scrivere in una cella uno qualsiasi dei nomi e usare la tecnica di riempimento per ottenere tutto l'elenco.



Quadratino di riempimento



> Selezione rapida di righe e colonne

6

Per selezionare una colonna, facciamo clic sulla relativa intestazione, cioè sulla barra grigia che reca il nome della lettera che la contraddistingue. Lo stesso vale per selezionare una riga. Per selezionare l'intero foglio di lavoro fate clic sulla intestazione "senza nome" cioè su quel rettangolino grigio che si trova a sinistra della colonna A e sopra la riga 1. Possiamo selezionare più celle distanti tra loro tenendo premuto il tasto CTRL mentre facciamo clic con il mouse. La stessa accortezza vale per selezionare righe e colonne non contigue. Se con il mouse non vi trovate a vostro agio, potete effettuare selezioni usando la tastiera. Per selezionare in modo molto veloce intere righe o colonne, posizionatevi su una cella, quindi premete il tasto maiuscolo e la barra spaziatrice. Otterrete la selezione dell'intera riga. Se invece premete il tasto CTRL e la barra, selezionerete la colonna.

Le due azioni in successione permettono di selezionare l'intero foglio.

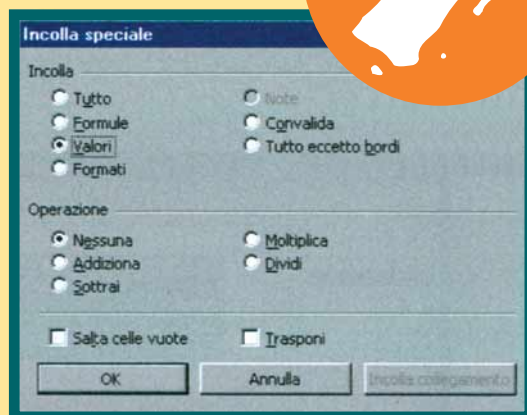
Tenendo premuti contemporaneamente i tasti CTRL e MAIUSC si possono usare le frecce di direzione per selezionare intervalli di dati.



> Salviamo le apparenze!

Avete lavorato duramente per dare una adeguata formattazione al vostro foglio di lavoro. Ora ogni cella ha il suo colore, il suo bordo, il suo carattere. Ed ecco che, improvvisamente, avete bisogno di modificare i dati, copiandoli da un altro punto del foglio. La normale copia, purtroppo, cancella le migliori estetiche che avete tanto faticosamente messo a punto. Per non perderle, dopo aver selezionato le celle da incollare, è sufficiente scegliere dal menu Modifica la voce "Incolla Speciale" e selezionate la voce Valori. Se non basta, ricordatevi dell'esistenza della funzione "Copia formato", il cui compito è semplicemente quello di copiare gli attributi (ma non i contenuti!) di una cella e duplicarli in un'altra.

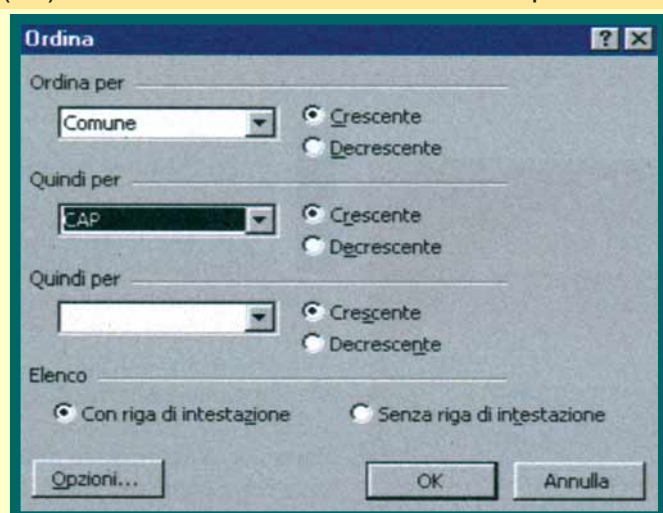
Selezionate la cella che è formattata correttamente, fate clic sull'icona "Copia formato" presente nella Barra della formattazione e fate nuovamente clic sulla cella che va migliorata esteticamente.



8

> Ordinare i dati

Excel ha numerose funzioni nascoste che lo rendono quantomai utile. Una di queste è la possibilità di mettere a posto i dati, in ordine crescente o decrescente. Abbiamo appena scritto un elenco molto lungo di indirizzi e ci siamo storzati di mettere tutto in ordine alfabetico. A un certo punto, però, ci accorgiamo che è meglio visualizzare tutto in ordine di città. E per di più ci servirebbe visualizzare i dati, all'interno della stessa città, in ordine di codice di avviamento postale. Non è necessario ricominciare a scrivere tutto daccapo. Excel permette di ordinare i dati. Selezionate tutto l'elenco, quindi aprite il menu Dati e la finestra di dialogo Ordina. Se nella tabella che avete creato avete scritto delle intestazioni (Nome, Cognome, Via, Città, CAP, tanto per dirne alcune) controllate che ci sia il segno di spunta a fianco della voce "Con riga di intestazione". Nella prima riga, "Ordina per" fate clic sulla freccia verso il basso e scegliete il nuovo criterio per il quale ordinare. Nell'esempio che abbiamo fatto, Comune. Scegliamo in "Quindi per" la seconda voce che desideriamo rispettare nel nostro ordinamento (CAP). Un clic su OK e i dati vanno automaticamente a posto.

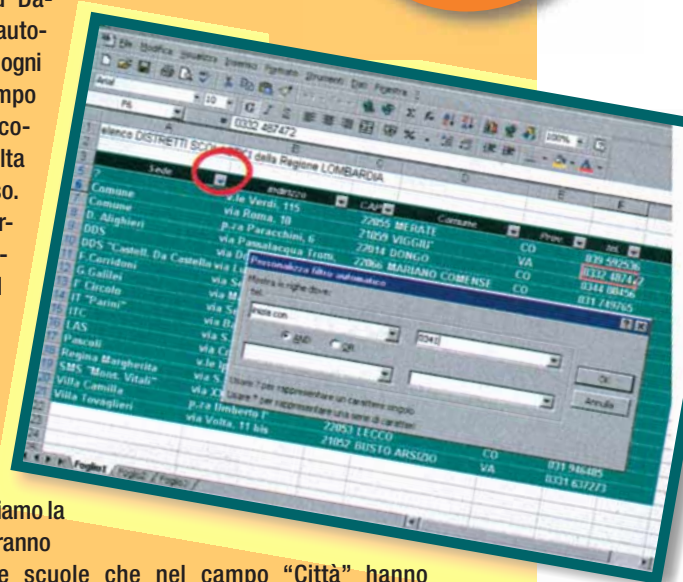


> Trovare il dato giusto

Capita talvolta di dover visualizzare soltanto una parte dei dati inseriti sul foglio di lavoro. Excel consente di "filtrare" temporaneamente tutto quel che non serve, nascondendolo alla visualizzazione. Abbiamo sempre il nostro elenco di scuole. Vogliamo cercare le sedi scolastiche di una data città. Selezioniamo l'intero elenco o la prima cella che lo compone.

Apriamo il menu Dati/Filtro/Filtro automatico. Accanto a ogni nome di campo compare una piccola freccia rivolta verso il basso. Queste frecce permettono di scegliere il valore del campo in base al quale filtrare l'elenco. Scegliendo una voce, Excel filtra i dati: se per esempio selezioniamo la voce "Lecco" verranno mostrate solo le scuole che nel campo "Città" hanno quell'esatto valore. È possibile applicare contemporaneamente più filtri. Per visualizzare nuovamente tutti i record, fate clic di nuovo sulle frecce e scegliete "Tutto". Nell'elenco dei valori trovate anche "Personalizza".

Potete usare questa voce per fare ricerche particolari, per esempio per trovare tutti i valori maggiori o minori di un certo numero, oppure tutti i campi che cominciano con determinate lettere o numeri.

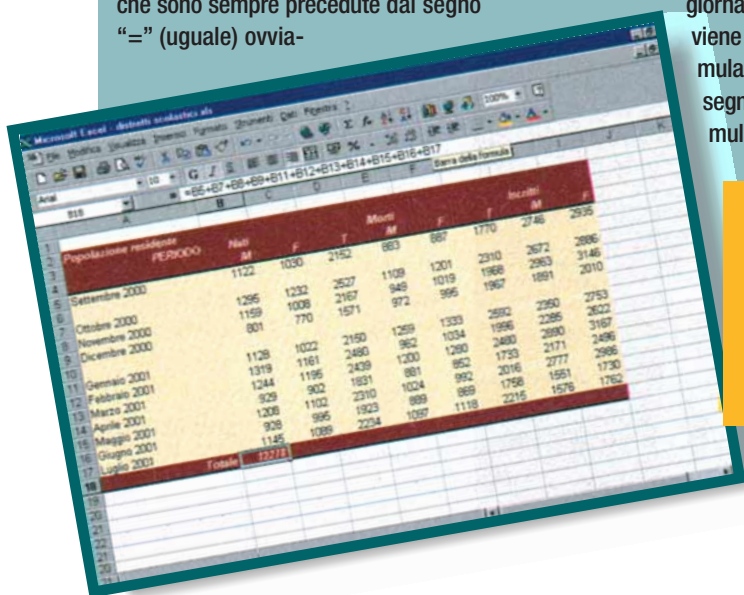


> Utilizzare le funzioni

Di sicuro, la funzione più importante di Excel è quella di contenere formule, cioè istruzioni in grado di eseguire calcoli e visualizzare il risultato. Una formula può essere molto semplice, per esempio "=5+5", il cui risultato sarà, ovviamente "10". Quando inseriamo una formula in una cella non vediamo la formula, ma il suo risultato. Le formule si distinguono dagli altri dati perché sono sempre precedute dal segno "=" (uguale) ovvia-

mente senza virgolette. All'interno di una formula, oltre a valori numerici, possiamo utilizzare i riferimenti di cella, cioè possiamo dire al programma di controllare che valore è inserito in una data cella, che indichiamo scrivendo il suo numero di colonna e di riga (per esempio A1). Excel utilizzerà il dato contenuto nella cella per effettuare il calcolo, che sarà aggiornato automaticamente se il dato viene modificato. Per inserire una formula, fate clic su una cella. Scrivete il segno di uguale (=) e scrivete la formula, utilizzando le stesse conven-

zioni che avete imparato alle scuole medie (per l'uso di parentesi e operatori aritmetici). Se volete sommare i dati presenti in due celle, fate clic con il mouse sulla prima, premete il tasto "+" (più) e fate clic sulla seconda cella. Gli altri operatori che si possono utilizzare, sono mostrati nella tabella. Esistono anche altre formule, già costruite da Excel e piuttosto complesse da usare, che però non è possibile trattare in questa prima ricognizione sull'uso del foglio elettronico.



+	(segno di addizione)	Addizione	=3+3 oppure	=A1+A2
-	(segno di addizione)	Sottrazione	=5-3 oppure	=A1-A3
*	(segno di addizione)	Moltiplicazione	=3*3 oppure	=A1*A2
/	(segno di addizione)	Divisione	=3/3 oppure	=A1/A2
%	(segno di addizione)	Percentuale	=20% oppure	=A4%
^	(segno di addizione)	Elevamento a potenza	=3^2 oppure	=A4^2

8



Chi fa da sé, fa l'**MP3**!

Creare un MP3 è un'operazione **facile e divertente**, grazie agli **encoder** che si acquistano nei negozi o si scaricano direttamente da **Internet**.

di Gianluigi Bonanomi



I celebri Napster, Gnutella, Audiogalaxy rappresentano delle immense raccolte on-line di MP3, i file di compressione audio più famosi della Rete. Se ne scaricano a centinaia, se ne riempiono interi dischi fissi e CD di dati. Vi siete mai chiesti da dove arrivano tutti quei file e come si creano? La risposta è semplice, basta un programma apposito, chiamato encoder. Detto in parole povere, il software che preleva la canzone direttamente dal CD musicale, (quello che in gergo si chiama "grabbare"), la digitalizza, la elabora mediante un algoritmo di compressione e la restituisce in formato ridotto. Un MP3 di buona qualità, con un bitrate (la quantità di bit utilizzata per registrare un secondo di musica) impostato a 128 Kbps e con frequenza di campionamento di 44 kHz, occupa circa un decimo dello spazio che richiederebbe la stessa canzone in formato WAV. Questi programmi stanno spopolando tra gli appassionati e se ne trovano di tutti i tipi e per tutte le tasche. Si possono comprare nei negozi, ma anche scaricare direttamente dalla Rete. Per questo confronto ne abbiamo scelti quattro, due distribuiti

nel classico CD-ROM e altrettanti prelevati on-line. In particolare la scelta dei due programmi shareware, CD Extractor e Audioactive Production Studio, non è stata casuale, abbiamo voluto analizzare due software che utilizzano encoder diversi: il LAME e quello realizzato dall'istituto Fraunhofer (vedi dettagli nelle pagine seguenti). Quella che segue è quindi una breve panoramica delle scelte possibili: più essenziali ed economici i programmi che si trovano in Rete, più complessi e ricchi di funzionalità quelli che si acquistano nei negozi.

My MP3 2.0

Il programma "My MP3 2.0" di Steinberg è qualcosa di più di un semplice creatore di MP3 maker: non è solo un'utility per creare i file di compressione audio più famosi della Rete. Con la modica cifra di 59.000 lire si

sione dei file da un formato all'altro, oppure modificarne la qualità mantenendo il medesimo formato. Questo programma integra anche un player interno ricco delle più svariate opzioni ed è dotato di un'interfaccia davvero accattivante.

Una volta registrati i file, è possibile organizzarli nelle cosiddette playlist, cioè la lista dei brani musicali, altamente personalizzabili, e quindi trasferirli all'unità voluta. Grazie al programma di masterizzazione integrato li si può registrare su CD, ma anche trasportare su Internet, mediante la procedura che utilizza il trasferimento FTP, e su lettori MP3 portatili. Per unire l'utile al dilettevole, l'utente ha anche la possibilità di personalizzare il look del programma, scaricando delle skin (letteralmente pelli) per abbellirne l'interfaccia: un po' quello che avviene per il



ha a disposizione una gamma di funzioni davvero ragguardevole. Il programma, distribuito in Italia da Midiware, prende idealmente per mano l'utente e lo guida dal prelievo dell'audio dalle diverse fonti (CD musicale, Internet o Web Radio) fino alla fine, cioè alla masterizzazione su supporto ottico. In questo percorso, l'utente ha anche la possibilità di intervenire direttamente sui file audio, mediante alcuni strumenti di editing: è possibile infatti ottimizzare il suono, grazie a otto equalizzatori e a diversi effetti sonori, effettuare la conver-

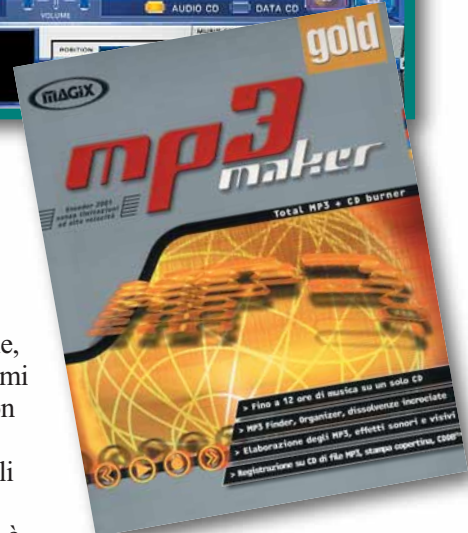
celebratissimo software Winamp. Naturalmente non sono tutte rose e fiori. L'interfaccia è sì piacevole, ma in alcuni casi questo va a scapito della semplicità del prodotto. Inoltre, il programma e l'intera documentazione compresa nella confezione sono interamente in inglese.



Magix Mp3 Maker Gold

Anche Magix MP3 Maker Gold non è semplicemente un'utility di compressione dell'audio in formato digitale, ma un pacchetto di programmi che permette di muoversi con disinvoltura in tutti i settori dello sterminato mondo degli MP3. Nulla può essere precluso all'utente, anche se è un neofita: il programma consente infatti la gestione dei più diffusi formati musicali, la compressione dell'audio (anche nei formati WAV e WMA), la masterizzazione su CD anche di intere liste di canzoni e la ricerca dei brani in Rete, da scaricare

direttamente con il programma FTP integrato. Magix MP3 Maker include addirittura tre diversi encoder: uno molto veloce, ideale per l'utilizzo quotidiano; un altro molto preciso, adatto per lavori di ottima qualità; il terzo è più professionale, indicato per registrazioni veloci e alla massima qualità (con un limite di utilizzo di venti conversioni, esaurite le quali è necessario acquistare on-line un aggiornamento del programma). Il programma è anche dotato di un database locale, l'Organizer, che consente di gestire al meglio tutti gli MP3 presenti sul disco fisso e che funziona come un qualsiasi "file manager", proprio come Esplora Risorse di Windows. In tal modo è



possibile catalogare ogni brano con informazioni relative al nome, alla data di pubblicazione, all'album, all'artista e così via. Il prodotto di Magix prevede anche la possibilità di intervenire direttamente sul brano, grazie a un semplice ed efficace editor musicale: regolare il volume, o migliorare l'ascolto, per mezzo degli effetti che permettono di "ripulire" il suono, è solo un gioco da ragazzi. Il divertimento è assicurato: la gamma di effetti applicabili direttamente alle canzoni è ampia, quasi sorprendente.

Come tutti i programmi distribuiti da Magix, l'interfaccia è molto particolare: anche un po' eccessiva, comunque mai banale. In particolare gli effetti visivi lasciano a bocca aperta: il profilo di frequenza della musica genera un flusso continuo di colori, a volte psichedelici, che rendono l'ascolto del brano un'esperienza sempre nuova. È comunque possibile visualizzare l'interfaccia in "minimode", riducendola cioè alle funzioni fondamentali.



	My MP3	Magix MP3 Maker Gold	CD Extractor	Audioactive Production Studio
Produttore	Steinberg	Magix	CDEx	Telos System
Distributore	Midware	Generalmusic	On-line	On-line
Sito Internet	www.midware.com	www.magix.com	www.cdex.n3.net	www.audioactive.com
Licenza	A pagamento	A pagamento	Freeware	Shareware
Prezzo	59.000 lire (30,47 euro)	69.900 lire (36,10 euro)	-	74.000 lire (38,22 euro)
Periodo di prova	-	-	-	30 giorni
Ultima versione	2.0	Luglio 2001	1.4 beta 9	2.0.4
Lingua	Inglese	Italiano	Inglese (disponibile anche in italiano)	Inglese
Riproduttore audio interno	Sì	Sì	Sì	Sì
Collegamento CDDb	Sì	Sì	Sì	Sì
Supporto per masterizzatori	Sì	Sì	No	No
Editing audio	Sì	Sì	Sì	No
Supporto per lettori	No	Sì	No	No
MP3 portatili				
Formato WMA	Sì	Sì	No	No
Ricerca MP3 su Internet	No	Sì	No	No
Gestione playlist	Sì	Sì	Sì	Sì
Organizer	Sì	Sì	No	No
Programma FTP	Sì	Sì	No	Sì
Processore	Pentium 200 MHz	Pentium 200 MHz	Pentium 200 MHz	Pentium 166 MHz
Sistema	Windows 98/Me/XP/2000	Windows 95/98/Me/XP/2000	Windows 95/98/Me/XP/2000	Windows 95/98/Me/XP/2000
Memoria RAM	32 Mb	32 Mb	16 Mb	16 Mb
Facilità d'uso	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>8</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>
Funzionalità	<div><div></div><div></div><div></div><div>9</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>9</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>
Documentazione	<div><div></div><div></div><div></div><div>8</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>8</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>5</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>5</div><div></div><div></div></div>
Rapporto qualità/prezzo	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>	<div><div></div><div></div><div></div><div>7</div><div></div><div></div></div>	-	<div><div></div><div></div><div></div><div>6</div><div></div><div></div></div>
Voto	7,5	8	6,5	6

Comode le funzioni di collegamento diretto con i lettori MP3 portatili, la possibilità di spedire qualsiasi brano direttamente via posta elettronica (Song-mail) e di collegamento diretto con il database CDDB, la più vasta raccolta on-line di informazioni sui CD musicali.

CD Extractor

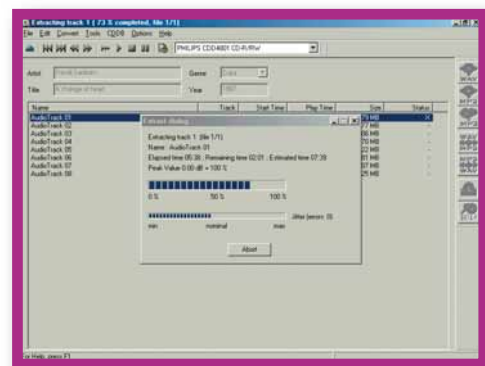
Nella nostra carrellata dei software di compressione audio, è arrivato il momento di accantonare i programmi che si possono acquistare nel negozio

di fiducia e di concentrarci su quelli che possono essere liberamente scaricati da Internet. Meglio se gratuiti, ovviamente. In questa particolare categoria spicca per la sua qualità il programma CDExtractor. Tra i tanti software di compressione musicale presenti sulla Rete, abbiamo optato per il prodotto di CDEx per un motivo ben preciso: utilizza l'encoder LAME (vedi riquadro sottostante). CDExtractor è distribuito con licenza freeware, cioè liberamente

utilizzabili senza obbligo di acquisto. Una volta scaricato questo file, non serve installarlo: basta decomprimerlo in una nuova cartella.

La compressione delle tracce, prese direttamente dal CD-ROM, risulta semplice e veloce.

La qualità del risultato, poi, è eccellente. Il software offre anche altre interessanti opzioni: si collega direttamente all'archivio CDDb, permettendo di recuperare in automatico le informazioni relative alle canzoni che stiamo comprimendo: titolo del disco e dei singoli brani, nome dell'autore e data di pubblicazione. Nell'ambito delle funzioni di editing musicale, il programma consente la normalizzazione del volume delle tracce, in modo che tutti i campioni audio suonino allo stesso volume. Attenzione, però, questa procedura è altamente



sconsigliata dai puristi della musica digitale secondo cui appiattirebbe la qualità del suono. Il programma supporta anche la gestione delle playlist (le liste di brani musicali) salvate in formato “.m3u” o “.pls”. CDExtractor è totalmente in lingua inglese, ma è possibile prelevarne una versione in italiano sul sito <http://digilander.iol.it/lzpsite>: attualmente è disponibile la versione 1.40 (Beta 4). Su questo sito, inoltre, è presente una guida in italiano, raggiungibile direttamente all'indirizzo <http://digilander.iol.it/lzpsite/mpegaudio/cdexguida.htm>.

> L'encoder LAME

La peculiarità di CDEExtractor, come già detto, risiede nel fatto che utilizza l'encoder LAME (acronimo che sta per "Lame Ain't an MP3 Encoder"), uno dei migliori in circolazione. Sviluppato come "open source" (la filosofia nata nel mondo Linux che punta a diffondere gratuitamente e liberamente i software) il LAME consente di trasformare i file Wav in formato MP3 mantenendo il più possibile la qualità del file originale. Per approfondimenti su questo tema visitate il sito ufficiale del progetto LAME: www.mp3dev.org/mp3.

Oltre a CDEExtractor, altri programmi per Windows che utilizzano l'encoder LAME sono: LAMEX (www.interruptx.com), RazorLAME (www.dors.de/razorlame) e Winlama (www.ill-lusion.com/winlama).

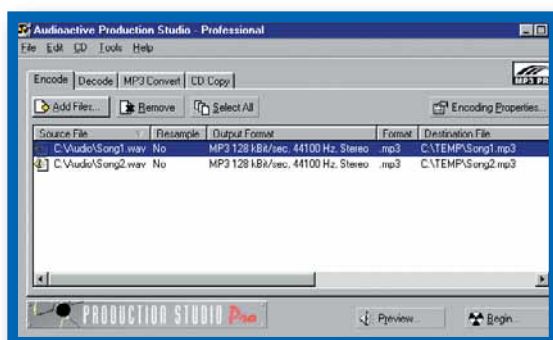
software > musica da viaggio

> L'algoritmo di compressione Fraunhofer

Audioactive Production Studio utilizza l'algoritmo di compressione proprietario dell'istituto Fraunhofer (www.clt.fraunhofer.com). Questo centro di ricerca ha il merito di aver dato un grosso contributo nello sviluppo del formato MP3 correntemente utilizzato. Mediante degli studi di psico-acustica (la scienza che studia la percezione dei suoni da parte dell'orecchio) si arrivò all'individuazione delle frequenze migliori della traccia musicale, al fine di estrarle e indirizzarle all'orecchio umano. In tal modo si rese possibile l'eliminazione delle frequenze non percepibili. I programmi più comuni che si basano sul Fraunhofer sono "MP3 Compressor", "MP3 Producer" e "Mpeg Encoder". I file originati da tutti questi programmi sono di qualità equivalente in quanto utilizzano lo stesso codec, vale a dire l'algoritmo per la codifica digitale di un segnale analogico.

Audioactive Production Studio

Audioactive Production Studio rappresenta l'evoluzione per Windows del primo encoder MP3 mai realizzato: il "L3ENC/L3DEC" per DOS del Fraunhofer Institute, uno dei più importanti istituti di ricerca. Questo encoder, sebbene più lento rispetto a quelli analizzati in precedenza, è certamente uno dei migliori sulla piazza e garantisce un'ottima qualità anche a bitrate non elevati. Anche in questo caso, come visto per il precedente CDEx, la scelta è ricaduta su uno dei programmi che utilizzano un determinato encoder, vale a dire quello progettato da Fraunhofer. Grazie a questo prodotto è possibile trasformare il brano di un CD direttamente in file MP3, in un'unica mossa: basta selezionare la traccia, o semplicemente trascinarla



nella finestra principale, e premere sul tasto Encode. Oltre a trasformare la musica in formato MP3, il software supporta anche il formato SWA (compatibile con Shockwave) e il formato ASF (Active Streaming Format) e può creare anche file WAV compressi.

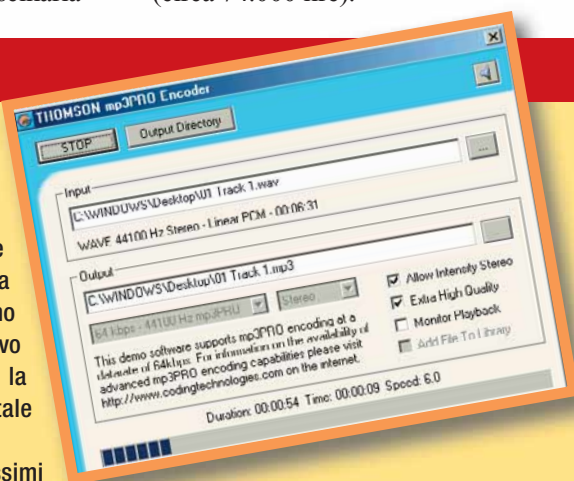
Il programma, giunto alla versione 2.4, è reperibile sul sito www.audioactive.com.

È distribuito con licenza shareware, in prova per 30 giorni: il costo della registrazione è di 34.95 dollari (circa 74.000 lire).

> Oltre l'MP3

Finora abbiamo parlato del formato di compressione audio più famoso del mondo: l'MP3. Va detto, però, che il futuro è alle porte, Thomson Multimedia e Coding Technologies hanno recentemente lanciato un nuovo formato che rivoluzionerà la galassia della musica digitale compressa: l'MP3Pro.

Un passo avanti, da moltissimi punti di vista, il nuovo standard, infatti, consente di migliorare la qualità del file prodotto a parità di dimensione, o viceversa di diminuire lo spazio occupato su disco a parità di qualità: un risparmio anche del 50%! Tutti i file che abbiamo raccolto in mesi e mesi di peregrinazioni su Napster, per il Web o in ore e ore di codifica andranno quindi rottamati? No, MP3 e



MP3Pro sono assolutamente compatibili. Il primo programma di codifica dei file MP3Pro è il "Thomson Demo MP3Pro Player/Encoder" ed è reperibile sul sito www.codingtechnologies.com/mp3PROzone. È compatibile con i sistemi operativi Windows, dalla versione '95 in poi, e viene distribuito in versione freeware, completamente gratuito.



La soluzione completa per un perfetto restauro digitale



s . h . r . f . l . c . r . t .

[www.m x.c.m](http://www.m.x.c.m)

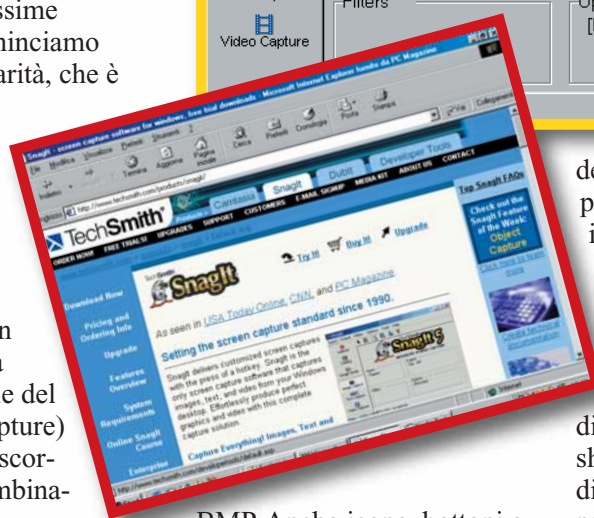
S N A G I T

Un programma che... **cattura!**

SnagIt consente di **salvare immagini, oggetti, testi e sequenze video**: tutto quello che vi passa per il desktop...

Catturare un'immagine che appare sullo schermo è un'operazione semplice: basta premere il tasto STAMP sulla propria tastiera (o contemporaneamente ALT e STAMP se si vuole salvare solo la finestra attiva) poi andare a recuperarla negli Appunti di Windows, incollandola in appositi programmi di fotoritocco. Ma cosa succede se la pagina che volete riprodurre va ben oltre le

dimensioni dello schermo? In questo caso non resta che rivolgersi a SnagIt, un programma shareware specializzato nell'appropriarsi di qualsiasi tipo di elemento grafico statico e in movimento. Il pratico software di TechSmith, distribuito nella versione 5.2.2, consente di effettuare moltissime operazioni. Cominciamo dalla sua peculiarità, che è la semplicità d'uso: quando volete catturare un qualsiasi oggetto grafico che appare sul vostro desktop, basta premere un unico tasto nella pagina principale del programma (Capture) oppure usare la scorciatoia della combinazione di tasti (CONTROL+SHIFT+P, anche personalizzabile). Se volete salvare un'intera pagina Web, SnagIt provvede a farla scorrere e a registrarne tutto il contenuto mediante l'opzione AutoScroll, che funziona sia verticalmente, sia orizzontalmente. È possibile anche catturare parti dello schermo. Una volta "fotografata", l'immagine può essere stampata o salvata in svariati formati: GIF, JPEG (con un grado di compressione regolabile, dall'1% al 99%), TGA, TIF, PCX, PNG e



del mouse. Interessante la possibilità di inviare le immagini appena prelevate on-line, a un proprio sito FTP, trasformando il proprio desktop in una sorta di Web cam!

Il programma è distribuito in versione shareware: dopo un periodo di prova di 30 giorni occorre procedere all'acquisto. Dal menu Help si accede alla procedura di registrazione, selezionando la voce "Register SnagIt". A questo punto si può procedere al pagamento del software direttamente on-line, pagando 39.95 dollari. Dopo aver compilato l'apposito modulo con i propri dati personali, nella cartella principale del programma viene salvato il file "Register.txt", contenente il nome utente e il codice di registrazione. A questo punto il gioco è fatto, il programma sarà vostro per sempre.

Gianluigi Bonanomi

> In dettaglio

SnagIt

Produttore: TechSmith

Sito Internet:

www.techsmith.com/products/snagit

Licenza: Shareware

Periodo di prova: 30 giorni

Costo di registrazione: 39.95 dollari (85.000 lire, 43 euro circa)

Lingua: Inglese

File di installazione: 3.29 Mb

Ultima versione: 5.2.2

> Facilità d'uso:

8

> Funzionalità:

7

> Documentazione:

6

Requisiti

Processore: Pentium 100 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me/NT 4/XP

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: SVGA

software > cd-rom

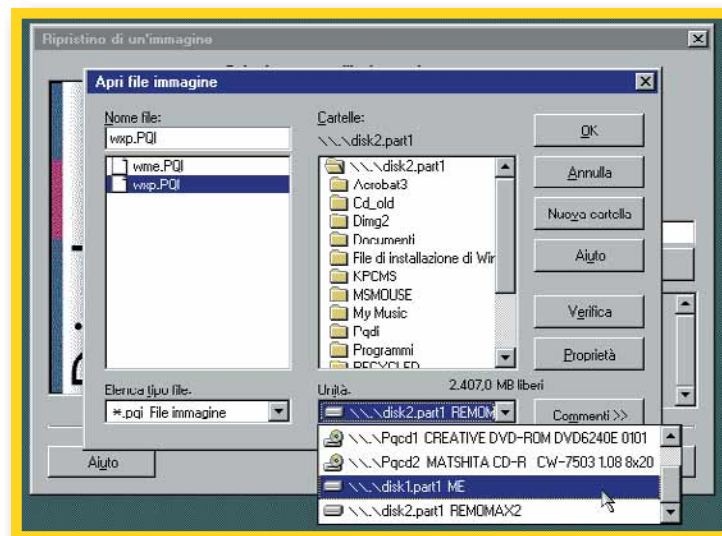
DRIVE IMAGE 5.0

L'immagine della **sicurezza**

Si fa un gran parlare di **sicurezza dei dati**... ma come metterla **in pratica**? Creando una **copia del disco fisso**, tanto per cominciare!

In realtà, il computer è il disco fisso. Lì dentro infatti ci sono tutti i documenti, lo sfondo della scrivania, i file musicali, i programmi che usate di solito, l'elenco dei siti Web che preferite, la rubrica degli indirizzi di posta elettronica, i messaggi, la parola chiave che usate per la connessione a Internet, insomma tutto ciò che fa di un PC il "Vostro" PC. Pertanto,

eseguire una copia completa del disco fisso significa creare un clone integrale del proprio computer, a prova di qualsiasi guasto. Il nuovo Drive Image 5 di PowerQuest la prima edizione compatibile con XP, crea un'immagine del disco fisso, cioè una copia esatta del suo contenuto e la salva in un singolo file che potete memorizzare su uno o più CD o un altro computer. È un file come tutti gli altri, solo un po' più ingombrante! Se si "ripristina" il file immagine, il contenuto ritornerà a essere esattamente quello che era quando è stata creata la copia. Qualunque cambiamento, per esempio la creazione di file, sarà annullata. Se per esempio volete provare un nuovo sistema operativo, potrete creare un'immagine, installarlo e, se non vi piace, riportare tutto alla situazione iniziale, come se non fosse successo nulla. Se invece acquistate un nuovo disco fisso più capiente e lo installate al posto di quello vecchio, potrete ripristinare l'immagine sul nuovo computer in modo da trasferire tutto, il sistema e le applicazioni. I programmi non si accorgeranno di nulla: avrete solamente più spazio a disposizione senza perdere nulla di quanto contenuto. Da notare poi che questo software consente anche di copiare direttamente il contenuto di un



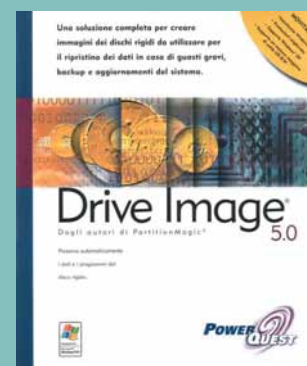
disco fisso su un'altra unità senza creare alcuna immagine. Ma c'è di più. Drive Image include un modulo chiamato ImageExplorer che permette, tra l'altro, di estrarre o visualizzare singoli file contenuti nella copia. Cosa essenziale se si creano le immagini soprattutto per avere una copia di sicurezza di tutti i dati e anche di tutti i documenti che compongono i programmi.

Semplice ma non troppo

La creazione e il ripristino di immagini del disco fisso sono manovre tecnicamente molto complesse. I programmi come Drive Image fanno del loro meglio per fare in modo che questa difficoltà non ricada sull'utente; i risultati dipendono da come è

configurato il sistema. Se il disco fisso contiene una sola partizione (un solo scomparto per così dire contraddistinto dalla classica lettera C) le cose sono sostanzialmente semplici e i rischi minimi. Se invece è diviso in più partizioni diventa cruciale leggere con attenzione il manuale per evitare pasticci. Nella scatola si trova anche una guida "Riferimento rapido" che riporta in modo chiaro alcune procedure passo a passo relative alle operazioni più comuni: è davvero preziosa se non si conosce il funzionamento del pacchetto. C'è comunque qualcosa da migliorare: per esempio si chiede di non usare "caratteri estesi" quando si indica il nome del file, senza però spiegare cosa siano (in realtà sono le lettere accentate e gli

> In dettaglio



Produttore: PowerQuest
(Tel. 02/27002285;
www.powerquest.com)

Prezzo: 199.000 lire
(102,85 euro)

Requisiti

Processore: Pentium 100 MHz

Sistema: Windows
95/98/Me/Nt4/2000/XP

Memoria RAM: 32 Mb

Grafica: SVGA

> Voto: **8**

altri simboli non riconosciuti dal DOS). L'interfaccia è sufficientemente chiara, però alcuni messaggi sono un po' criptici e l'elenco delle partizioni è un po' confuso. In questi casi un esperto non avrà particolari problemi, mentre un principiante deve necessariamente studiare il manuale se vuole evitare il rischio di compiere pericolosi errori. Per esempio, quando si ripristina un'immagine questa sovrascrive l'intero contenuto della partizione: se si seleziona come destinazione quella sbagliata si perdono tutti i dati in essa contenuti.

In pratica

Drive Image è un programma per DOS. Cosa significa questo? Vuol dire che la parte principale di Drive Image non si basa su Windows, quindi anche se il sistema operativo si blocca definitivamente e irrimediabilmente, Drive Image continuerà a funzionare come se nulla fosse. Se un virus spazza via totalmente i file più cruciali, se il registro di configurazione diventa una sciarada, o in qualsiasi situazione di assoluto disastro software, sarà sempre possibile ripristinare l'immagine e riportare il computer al passato. È chiaro che si tratta di una manovra estrema, perché andranno persi tutti i file modificati presenti nella partizione ripristinata; però se si possiede un backup separato dei dati, in poco tempo si potrà riprendere il lavoro senza

imita la familiare interfaccia di Windows, quindi nessun problema anche per l'utilizzatore alle prime armi. Riguardo al funzionamento vero e proprio il programma è affidabile e, una volta compresi i meccanismi di base, si rivela piacevole da usare. Si sente che è stato creato da chi di dischi se ne intende: le partizioni vengono create o ridimensionate automaticamente senza che l'utente debba fare nulla.

Alcune caratteristiche sono poi molto comode. Per esempio, inserisce nell'immagine solamente i settori che contengono i dati; in altre parole, se la partizione è di 10 Gb e di questi soltanto 3 sono occupati dai file, Drive Image creerà un file di circa 3 Gb. Se poi si attiva la compressione, il procedimento rallenta, ma il file potrebbe ridursi a un paio di Gigabyte. Per creare o ripristinare un'immagine di queste dimensioni serve circa mezz'ora, anche se tutto dipende dalla velocità del microprocessore e dei dischi coinvolti nell'operazione.

Le utility

Oltre al programma principale, Drive Image contiene alcune funzionalità aggiuntive molto comode.

Di QuickImage abbiamo già parlato, consente da Windows di preparare la creazione di immagini che poi passa automaticamente al programma DOS

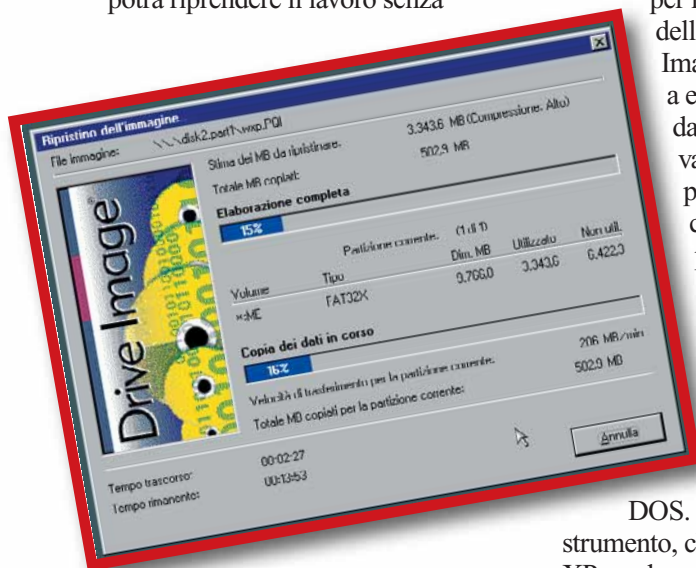
per l'esecuzione effettiva delle operazioni.

ImageExplorer serve invece a estrarre singoli documenti dai file immagine oppure a variare le opzioni: si può per esempio creare una copia compressa o protetta da una parola chiave. VF Editor si occupa di creare immagini di dischetti. QuickImage si serve infatti di un "floppy disk virtuale" per far ripartire il sistema in

DOS. C'è poi DataKeeper, uno strumento, che non è supportato da XP, per la creazione di copie di sicurezza di gruppi di file. In altre parole, ogni volta che si salva un documento viene creata una nuova copia di sicurezza. Si possono memorizzare fino a 99 aggiornamenti.

Insomma, se vi capita spesso di... perdere il file, con DataKeeper non dovrete avere più nessun problema!

Massimiliano Vispi



dover formattare o reinstallare alcunché. Quindi, per creare o ripristinare immagini è necessario chiudere Windows e ripartire da DOS. Questo viene eseguito in due modi: o si usa QuickImage, in dotazione con il programma, oppure si avvia il sistema dai dischetti creati da Drive Image in fase di installazione. Questo software

Un Oscar assolutamente meritato

VIDEO deluxe

Tutto in uno
Crea, copia, archivia
e ripristina i tuoi video

www.m x.g m

Arcanum

Tutta colpa di un **maledetto dirigibile...**

Viaggiare sui dirigibili, in un'epoca in cui tecnologia e magia si fondono non troppo armonicamente, non è certo la cosa più sicura del mondo. Quando poi arriva un gruppo di pirati dell'aria, che a bordo di velivoli all'apparenza usciti solo dalla fervida fantasia di Leonardo, e iniziano a sparare "al pallone", le cose si mettono davvero male. Dopo l'inevitabile schianto al suolo del dirigibile, inizia la vostra avventura come unico sopravvissuto. Il gioco riprende il discorso che i maestri della Troika Games avevano interrotto dopo aver dato alla luce uno dei più ammirati capolavori tra i giochi di ruolo, Fallout. Eccoci quindi trasportare in un mondo tutto da esplorare, che dà addirittura la sensazione di vivere di luce propria con il suo equilibrio e le sue regole da rispettare, una enorme varietà di personaggi da incontrare, molte abilità e varianti da selezionare per la scelta del proprio alter-ego digitale, e una sensazione di libertà completa che si prova una volta immersi in questo fantastico mondo.

Arcanum è tutto questo, ma anche molto di più. È pazienza, soprattutto quando vi mettete in cammino per risolvere una delle numerosissime missioni parallele (quest); è intelligenza nel saper ben bilanciare le potenzialità del vostro personaggio; è astuzia nel saper sfruttare a vostro vantaggio le debolezze degli avversari e carisma nel comandare i numerosi compagni che si uniranno a voi durante le vostre peregrinazioni. Da molto tempo non si vedeva un gioco di ruolo così completo e coinvolgente. Sarà forse per l'ambientazione, un riuscitissimo mondo

fantasy postindustriale, o per l'efficacia sul campo delle caratteristiche che avete scelto di attribuire al vostro personaggio, perché Arcanum cambia radicalmente sia nella dinamica che nella trama, a seconda delle abilità possedute, ma la giocabilità è straordinaria: sfruttando il vostro "charme" potrete dissuadere un qualsiasi sgherro dal minacciarvi, piuttosto che sperimentare su di lui le vostre abilità da spadaccino. Allo

stesso tempo i combattimenti (numerosi ma sempre in un contesto di gioco di ruolo) cambiano radicalmente a seconda che sposiate le "arti" della magia o della tecnologia. Non mancano però alcuni difetti che impediscono ad Arcanum di essere un vero capolavoro, non tanto per l'aspetto grafico, piuttosto stilizzato e certo non all'altezza di quanto prodotto di recente (Baldur's Gate II o Soulbringer tanto per fare dei nomi) ma che si inserisce ottimamente nel contesto di gioco, quanto

> In dettaglio

Genere: Gioco di ruolo

Produttore: Troika Games/Sierra Studios (www.troikagames.com)

Distributore: Leader (Tel. 800-821177; www.leaderspa.it)

Prezzo: 89.900 lire (46,43 euro)

Requisiti

Processore: Pentium II 400 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: Direct3D

> Grafica:

7

> Sonoro:

7

> Giocabilità:

9

> Voto: 8

piuttosto per alcuni errori di programmazione e scelte di fondo della Troika Games: è impossibile risolvere le "quest" secondarie se non si segue un determinato ordine (temporale?), il menu dei comandi è troppo grande e finisce per essere fastidioso (anche se basta collegarsi al sito degli sviluppatori per scaricare il software che ne diminuisce le dimensioni), c'è poca libertà nell'assegnare i punti esperienza alle varie abilità, e la modalità dei combattimenti in tempo reale è troppo confusionaria e caotica (meno male che è possibile selezionare quella "a tempo"). In conclusione però non si può fare a meno di considerare Arcanum un bel gioco, grazie a una trama accattivante e mai noiosa, un sistema di comandi non troppo complesso, e una giocabilità fuori dal comune. Consigliato soprattutto agli appassionati incalliti dei giochi di ruolo.

Lorenzo Cavalca



Codename: Outbreak

Il nostro peggiore nemico ce l'abbiamo dentro. Letteralmente.

Di certo non acquisteremo Codename: Outbreak (gioco noto durante la fase di sviluppo con il nome di Venom) per la sua trama. Questo proprio no. Il parassita mutante "alla Alien" che si insinua nei corpi di militari e civili e ne prende il possesso è stato protagonista di troppi film di serie B per catturare nuovamente la nostra attenzione. Tuttavia questo ennesimo sparattutto 3D in soggettiva ha alcun buone carte da giocare, a cominciare dalla gradevole impostazione tattica. Ad anni luce da giochi come Quake III o dal già più "riflessivo" Unreal Tournament, Codename: Outbreak prevede un approccio cauto, fatto più di appostamenti e cecchinaggio che di furiosi scontri in cui si offre il petto al

nemico. Questi tratti del gioco sono opportunamente enfatizzati dalla presenza di un compagno destinato a condividere le avventure del protagonista e in grado di eseguire alcuni semplici comandi prestabiliti (avanzare, gettarsi a terra, fornire copertura e via di questo passo). Purtroppo l'intelligenza artificiale di questo personaggio di secondo piano si dimostra raramente all'altezza della situazione: se distanziato tende a perdersi e a rimanere "incastrato" qua e là tra gli elementi degli scenari (soprattutto negli interni) con una certa propensione per le scalette. Fortunatamente è possibile prendere il controllo diretto di ciascuno dei due membri della squadra con la sola pressione di un tasto. Più convincenti le capacità tattiche degli avversari - fondamentalmente militari di aspetto umano - dotati di una vista e di un udito sorprendenti, in grado di prendervi alle spalle in parecchie occasioni e di chiamare rinforzi in caso di avvistamento. L'armamento, per quanto ricco e variegato, è dei più tradizionali, data anche l'impostazione piuttosto realistica del gioco che poco spa-

zio lascia a fantasiose divagazioni futuristiche. I programmatori hanno optato per un'arma unica (neppure particolarmente "cattiva") in grado di assumere differenti funzioni, piuttosto che realizzare differenti modelli d'arma da imbracciare di volta in volta. Una certa pigrizia è tradita anche dall'interfaccia dell'inventario, inutilmente pesante e macchinosa. Per il resto, il motore grafico - Vital Engine ZL, un'esclusiva della ucraina GSC - si comporta egregiamente, soprattutto nella resa degli immensi scenari in esterni: anche se i poligoni non brillano per complessità, la combinazione tra le immense e splendide texture (le immagini bidimensionali che ricoprono le forme tridimensionali) e gli effetti speciali di cui il gioco abbonda, rende i paesaggi davvero vivi e pulsanti. L'interazione con gli ambienti è limitata al minimo e il gioco si sostanzia in una continua sparatoria, senza enigmi o

colpi di scena di alcun genere. Un vago sapore di "gioco di ruolo" dovrebbe essere garantito per la selezione da una ristretta cerchia di elementi (ciascuno dotato di caratteristiche peculiari) dei due comandos protagonisti di ogni operazione, ma tali caratteristiche non incidono sul gioco in maniera significativa. Outbreak non è comunque uno sparattutto per tutti. Le missioni sono lunghe e difficili da portare a termine per la precisione della mira nemica e della scarsità di medikit rintracciabili sul campo di battaglia: ciò aumenta la tensione generale, ma rende il salvataggio frequente della propria posizione una scelta obbligata. Chi ama il gioco tattico e il tiro di precisione troverà in questo gioco pane per i propri denti. Chi, invece, ha il grilletto facile e ama avventarsi sulle fila nemiche farebbe meglio a lasciar perdere: la frustrazione è dietro l'angolo.

Andrea Maselli

> In dettaglio

Genere: sparattutto 3D

Produttore: Virgin Interactive/GSC Gameworld (www.gsc-game.com)

Distributore: Halifax (Tel. 02/413031; www.halifax.it)

Prezzo: 89.000 lire (45,96 euro)

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: Direct3D

> Grafica:

8

> Sonoro:

8

> Giocabilità:

7

> Voto: **7,5**



tempo libero > giochi

Dal tramonto all'alba

*Il gioco di **Gamesquad** comincia laddove finiva il film cult diretto da **Rodriguez**. Tra **vampiri**, tanto **sangue** ma anche un po' di **noia**.*

Scaturito dal celebre e omonimo film diretto da Robert Rodriguez, e che vedeva tra i principali interpreti anche Quentin Tarantino (quello di Pulp Fiction per intenderci), "Dal Tramonto all'alba" ripercorre il genere horror-splatter, in cui gli schizzi di sangue sulle pareti sono il panorama principale di buona parte della pellicola. La sensazione, per quanti hanno visto il film (tratto da un racconto di Robert Kurtzman), è quindi di ritrovarsi all'interno della medesima trama, iniziando il gioco, proprio dal punto in cui la versione cinematografica aveva avuto termine. L'unico protagonista di questa avventura è Seth Gecko, nella versione cinematografica interpretato da George Clooney che, dopo i controversi fatti narrati da Rodriguez nel film, è stato condannato a morte. A Seth rimangono solo 72 ore di vita, prima che l'esecuzione abbia luogo. In questo lasso di tempo dovrà convivere, sulla petroliera "Rising Sun" (la sua prigione viaggiante) con dei poco accomodanti vampiri. In modo sin troppo scontato la loro eliminazione è obbligatoria per aprirsi una sicura via di fuga una volta giunti ai piani superiori della

nave. Se già le premesse, come potete ben capire da questa sommaria descrizione non sono troppo originali, si nutrivano almeno qualche tiepida speranza per la parte grafica: amara delusione, il gioco prodotto da Gamesquad, non riesce a raggiungere che una striminzita sufficienza. Se la presenza degli inflazionati vampiri, riduce sensibilmente la longevità (in termini di ore giocate) di questo titolo, la bassa definizione grafica dei personaggi lo penalizza nel voto finale. Il protagonista (controllabile in prima e in terza persona), i suoi pochi

alleati (uno dei quali affibbiato direttamente da un esorcista) nonché i "noiosissimi" nemici sono purtroppo mal definiti, con "pixelature" e texture troppo evidenti, anche all'occhio meno allenato. Il sistema di inquadratura a telecamera mobile, potenzialmente una novità di rilievo, non è stato ancora ottimizzato per supportare in modo adeguato le vorticosi azioni attorno al protagonista. Ciononostante la visuale a trecentosessanta gradi permette di avere sotto controllo tutto quello che accade con movimenti discretamente fluidi e privi di scatti. Gli amanti del genere "sparatutto" apprezzeranno

invece il dotatissimo arsenale in cui fanno bella mostra di sé, lanciarazzi, fucili a pompa, lanciafiamme, mitragliatrici e addirittura una sega circolare (di "Doomiana" memoria). Il sistema di controllo, personalizzabile dal menu iniziale, permette di gestire in modo preciso ed efficace le movenze del personaggio protagonista. Va detto che navigando nei menu di impostazione iniziale si riscontra una novità tecnica assolutamente apprezzabile: il supporto audio 5.1, fruibile con notevole effetto grazie a un sistema home theater di casse. Non è consentito invece giocare in modalità multiplayer. Le ambientazioni, vale a dire i vari piani della petroliera (praticamente tutti uguali) rendono il gioco claustrofobico e ripetitivo. Dal tramonto all'alba, più che un campione del genere tra l'horror e lo "splatter", provoca solo dei gran sbadigli. Altro che terrore... Consigliato solo ai cultori del film.

Gianluigi Bonanomi

> In dettaglio

Genere: Avventura dinamica

Produttore: Gamesquad
(www.gamesquad.fr)

Distributore: Microids
(Tel. 02/34592392 ;
www.microids.com)

Prezzo: 89.900 lire (46,43 euro)

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz

Sistema: Windows 98/Me/2000

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: SVGA

> Grafica:

☐ ☐ ☒ 6 ☐ ☐

> Sonoro:

☐ ☐ ☒ 7 ☐ ☐

> Giocabilità:

☐ ☐ ☒ 5 ☐ ☐

> Voto: **5,5**



tempo libero > giochi

Conquest: Frontier Wars

Tre razze, una sola galassia: un'equazione che può portare solo alla guerra...

Gli strategici in tempo reale sembrano godere di un successo inarrestabile, nonostante gli ultimi titoli sembrino tutti un po' troppo simili tra loro. Grazie al cielo Conquest: Frontier Wars si è dimostrato una piacevole sorpresa grazie alle diverse novità che presenta. La trama non è di

certo originalissima, visto che propone le classiche tre razze in continua lotta per la conquista della galassia: i Terran, i Mantis e i Celareon.

Sta a voi decidere quali portare alla vittoria. Per fortuna è la struttura stessa di questo strategico a renderlo godibile. Innanzitutto, nelle mappe sono quasi sempre presenti dei wormhole, ovvero dei tunnel spaziali che collegano tra loro diverse zone dello spazio.

Il controllo di questi tunnel è la vera chiave di volta del gioco poiché grazie a questi è possibile spostare velocemente flotte e risorse, senza considerare che in diverse occasioni vi ritroverete a combattere su più fronti. Un altro

elemento intrigante è dato dalla presenza degli ammiragli: potrete affidare alla loro intelligenza artificiale alcune flotte, lasciando che siano loro a controllarle in battaglia prendendo tutte le decisioni tattiche del caso. Molto comodo, dato che spesso il fronte del combattimento è molto esteso. A questa struttura si aggiunge un'interfaccia piuttosto comoda, una grafica di buon livello, con musiche di effetto; poco "ispirati" invece i dialoghi che non riescono a essere coinvolgenti. Il risultato è un ottimo titolo che verrà sicuramente apprezzato dagli appassionati del genere, mentre tutti quelli che sono ormai stanchi di accumulare risorse per poi



> In dettaglio

Genere: Strategico in tempo reale

Produttore: Fever Pitch/Ubi Soft
(www.con-quest.com)

Distributore: Ubi Soft
(Tel. 02/813031; www.ubisoft.it)

Prezzo: 89.900 (46.43 euro)

Requisiti

Processore: Pentium II 350 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: Direct 3D

> Grafica:

7

> Sonoro:

6

> Giocabilità:

8

> Voto: **7,5**

lanciarsi in battaglia, farebbero meglio a rivolgere altrove i loro sguardi.

Ugo Laviano

Dragon Riders: Chronicles of Pern

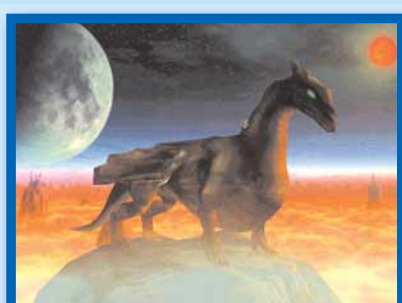
Un drago per amico nell'universo di Anne McCaffrey.

Questo titolo sviluppato da Ubi Soft vanta una licenza importante che non sarà sfuggita agli appassionati di letteratura fantasy. Dragonriders: Chronicles of Pern è ispirato ai romanzi del ciclo di Pern di Anne McCaffrey. Vista l'ambientazione del ciclo letterario, non ci si poteva che trovare di fronte a un gioco di ruolo in pieno ambiente fantasy. Vestirete quindi i panni del cavaliere D'Kor, accompagnato dal fedele drago Zenth, uniti per salvare il mondo di Pern dalla minaccia

aliena dei Thread. Tastiera alla mano, il gioco si dimostra ricco di spunti interessanti ma altresì afflitto da molteplici difetti.

Tra gli aspetti migliori figurano la trama basata sulla saga della McCaffrey. Così come le musiche, davvero evocative che ricreano la giusta atmosfera. Tra le note dolenti rientra il pessimo sistema di gestione della visuale: in più di un'occasione non riuscirete a vedere dov'è il vostro personaggio, un problema che si rivela

letale nei combattimenti. L'interfaccia e la gestione dell'inventario sono molto lontane dall'essere intuitive e il sistema di combattimento, per quanto semplice, lascia a desiderare. A tutto questo si aggiunge una grafica non all'altezza. Ma il difetto peggiore del titolo sono la



> In dettaglio

Genere: Gioco di Ruolo

Produttore: Ubi Soft

Distributore: Ubi Soft
(Tel. 02/813031; www.ubisoft.it)

Prezzo: 79.900 lire (41.26 euro)

Requisiti

Processore: Pentium II 450 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: Direct 3D

> Grafica:

6

> Sonoro:

7

> Giocabilità:

5

> Voto: **5**

sceneggiatura e la meccanica di gioco; entrambe ripetitive e noiose. Un ultimo avvertimento: il titolo, manuale a parte, è interamente in inglese.

Ugo Laviano

Trenta (anni)
senza lode

C'è una generazione di cineasti italiani, diretti discendenti del Gabriele Salvatores di "Marrakech Express" e "Mediterraneo", che sa ancora raccontare il mal di vivere di una generazione, quella dei trentenni, perennemente in crisi post-adolescenziale e pateticamente indecisa a fare il salto obbligato nel mondo dei grandi. In modo comico o drammatico, i film di Aldo, Giovanni e Giacomo, Gabriele Muccino e Lucio Pellegrini ci raccontano, senza falsi moralismi e soprattutto senza didascaliche analisi sociologiche, la crisi di una generazione cresciuta a pane e "Happy Days".

Tre uomini e una **gamba**

> In dettaglio

Tre uomini e una gamba (1997)

Distributore: Medusa

Regia: Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier

Interpreti: Aldo, Giovanni,
Giacomo, Marina Massironi,
Carlo Croccolo

Video: 1.66:1

Audio: Dolby Surround

Lingua: Italiano

Sottotitoli: Italiano

Extra: Trailer, special, backstage, superquiz, intervento di Gino e Michele, filmografie e note bibliografiche

Prezzo: 49.900 lire

> Valore artistico:

8

> Spettacolarità:

7

> Realizzazione tecnica:

8

impreziosito da sketch tratti dai precedenti spettacoli teatrali, “Giacomino” si deve sposare, e parte coi suoi due futuri cognati dal “Paradiso della brugola” (il loro posto di lavoro) verso la Puglia, luogo deputato per la cerimonia. È là che la famiglia della sposa - capeggiata da un Carlo Crocchio burino d’antologia - li aspetta. Ma, durante il tragitto, una serie di disavventure e un incontro “particolare” faranno capire loro un sacco di cose... Interessante la sezione degli extra, in particolare il gioco “Tre uomini e una gamba superquiz!”. Vi piacciono Aldo, Giovanni e Giacomo? Sì. È la vostra risposta definitiva? Miiiiiiii, allora andate a comprare questo DVD!



E allora
mambo!

Stefano ha trent'anni, una carriera universitaria interrotta alle spalle, una moglie come la Littizzetto, una figlia e un lavoro da caporeparto che odia.

Un giorno scopre di essere miliardario e che fa? Clona - duplicando - la sua infelicità: si trova un'altra moglie, un'identità albanese, fa un altro figlio e si mette in un mare di guai, anche grazie all'amico Mauro. Il debutto cinematografico di Luca e Paolo, i due spassosi autisti dello sgangherato carro funebre di "MTV trip", dà vita a una gustosa commedia degli equivoci, ben orchestrata da Pellegrini e insaporita da personaggi di contorno micidiali. Buona la qualità dell'edizione in DVD, curiosa la sezione extra ricca di scene tagliate e inedite.

L'ultimo **bacio**

La storia dei trentenni piccolo borghesi Carlo e Giulia e della loro crisi di coppia è stato certamente il caso della scorsa stagione cinematografica. La paura di crescere, di prendersi delle responsabilità, pare avere come unico epicentro la vicenda interpretata da Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno, ma pian piano si espande a macchia d'olio coinvolgendo amici e parenti, in un turbinio di pianti e riflessioni, tradimenti e litigi. Gabriele Muccino sa di cinema, e si vede: questa pellicola - tecnicamente ineccepibile - sa far leva sulle nostre emozioni e "brucia sul viso come gocce di limone", come canta Carmen Consoli nella colonna sonora. L'edizione in DVD presenta tante chicche, tra le quali i provini della debuttante "lolita" Martina Stella. Ineccepibili qualità sonora e video.



> In dettaglio

L'ultimo bacio (2001)

Distributore: Medusa

Regia: Gabriele Muccino

Interpreti: Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli, Martina Stella

Video: 1,85:1

Audio: Dolby Digital 5.1

Lingua: Italiano

Sottotitoli: Italiano, Inglese

Extra: Dietro le quinte, trailer e scene inediti, provini, videoclip di Carmen Consoli "L'ultimo bacio". galleria fotografica

Prezzo: 49.900 lire

> Valore artistico:

8

> Spettacolarità:

Downloaded from ascelibrary.org by New York University on 06/01/15. Copyright ASCE, For All Rights Reserved, No part of this document may be reproduced without written permission from ASCE.

> Realizzazione tecnica:

8

shopping

> oggetti del desiderio

a cura di Alpidio Melchionna

Ascoltare la videocamera

La parola multifunzione si sta adattando piano piano a molte e diverse tipologie di prodotti. Non c'è quindi da stupirsi nel trovare una videocamera digitale in grado di scattare fotografie ad alta risoluzione e a contemplare anche un lettore MP3. Caplio RR10 della Ricoh ha un sensore CCD da 2 Megapixel e immagazzina i propri dati su delle schede SD Card da 32 o 64 Mb. Il formato video utilizzato è l'AVI, mentre le immagini vengono salvate in JPEG. In questo modo potrete scattare le vostre foto ascoltando il vostro brano preferito, oppure utilizzare in modo alternato queste due utili funzioni. Il prodotto verrà distribuito prima di Natale. Per informazioni dettagliate www.ricoh.com.



Così piccolo e pratico

La tecnologia si afferma anche nei monolocali e nelle stanze più piccole, dove a volte è difficile far entrare anche uno spillo. Come questo DVD della Sony: maneggevole, leggero e spesso meno di due centimetri.

Potete metterlo in orizzontale, o in verticale in uno scaffale di libri e, nei casi più disperati, se proprio la casa non offre nessun punto di appoggio, può anche essere appeso al muro. Si chiama DVP-F21, costa 890.000 lire e naturalmente oltre ai DVD permette anche di ascoltare CD audio o vedere CD video. Per maggiori informazioni consultate il sito www.sony-europe.com.



Sorridi, sei in TV!

Quante volte vi è capitato di avere delle immagini o delle scansioni delle vostre foto preferite, che non siete riusciti a mostrare agli amici perché non avevano un computer, o un altro tipo di supporto adeguato. Con il nuovo Microsoft

TV Photo Viewer, è possibile visualizzare su di un comune televisore le immagini contenute in un normalissimo Floppy Disk. L'apparecchio ha la forma di un lettore Floppy esterno, ma si collega alla TV invece che al computer. Dopo aver acquisito le immagini che intendete mostrare attraverso una fotocamera digitale o uno scanner, basta salvarle su un dischetto con una risoluzione di 640 x 480 pixel, in modo da poterle vedere in TV. Ricordate quindi di modificare la loro grandezza con un programma di fotoritocco nel caso in cui fossero di dimensioni diverse.

Il prodotto non è distribuito in Italia, costa circa 450.000 lire e lo trovate su www.microsoft.com/hardware.



Un disco fisso piccolo così...

Ha la stessa forma e le stesse dimensioni di una scheda PCMCIA, invece è un vero proprio disco fisso della capienza di ben 5 gigabyte, che si può connettere a un computer portatile appunto attraverso una normale porta PCMCIA. In questo modo il trasferimento delle informazioni da e verso computer saranno veloci e non occupa-



ranno mai uno spazio superiore a quello di un biglietto da visita. Con un costo che si aggira intorno al milione di lire, questo prodotto della Toshiba (www.toshiba.com), intende diventare il supporto più efficace per salvare i propri dati. Finora infatti esistevano tante soluzioni diverse, dai CD-R alle PC Card, con molteplici tipologie di collegamento, ma nessuno era riuscito a dimostrarsi un supporto universale.

> Fotografie da polso

Vi siete dimenticati a casa la vostra fotocamera digitale? Avreste voluto immortalare un determinato momento, ma non avevate nulla per riuscire a fermare quell'istante? Tutto questo non sarebbe successo se al vostro polso ci fosse stato il nuovo orologio Casio, capace di scattare delle istantanee a colori.

Una volta salvate, è poi possibile trasferirle su computer con un apposito collegamento. Tra quelli disponibili, il modello WQV3D-8BNDL è il più ricercato, e nasconde abilmente la sua particolarità in uno schermo pieno di funzioni nel classico stile Casio. Il prezzo si aggira intorno alle 550.000 lire. Per maggiori informazioni potete consultare il sito www.casio.com.



nel prossimo numero

> in edicola il 12 dicembre

Processore dell'ultima generazione, grafica impeccabile, audio dolby surround e joy pad pronto a colpire... Così debbono essere equipaggiati i PC per poter reggere ore e ore di giochi e sfide all'ultimo respiro. Proveremo per voi i più veloci!

Gli esami non finiscono mai! Nemmeno per le enciclopedie multimediali, che abbiamo interrogato con severità. Avranno saputo rispondere a tono?



Navigare veloci, 24 ore al giorno e a un prezzo accessibile. È quanto promettono la **tecnologia ADSL e le tariffe flat**. E per permettervi di scegliere l'offerta più adatta alle vostre esigenze pubblichiamo una fotografia di quanto offre il mercato.



Natale si avvicina con i consueti interrogativi: cosa regalare al cuginetto appassionato di videogiochi? E all'amica che muove i primi passi nel mondo dell'informatica? Niente paura, **vi indicheremo un regalo per ogni esigenza e per ogni portafoglio.**

I contenuti sono soggetti a cambiamenti

CLEO L'ARMADILLO DI BENNY

